

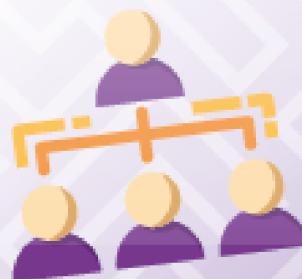


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC MARCO POLO

MIIC8ER00V

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MARCO POLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12157** del **07/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/11/2025** con delibera n. 65*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 122** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 131** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 135** Moduli di orientamento formativo
- 140** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 164** Valutazione degli apprendimenti
- 169** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 175** Aspetti generali
- 176** Modello organizzativo
- 235** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 241** Reti e Convenzioni attivate
- 245** Piano di formazione del personale docente
- 248** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Marco Polo" di Senago opera in un contesto territoriale complessivamente equilibrato, con un tessuto sociale stabile e una buona dotazione di servizi educativi, sportivi e culturali. La collaborazione costante con l'Amministrazione comunale, le associazioni e i servizi sociali costituisce una solida rete di supporto alle politiche di inclusione e di contrasto al disagio scolastico. L'indice socio-economico e culturale (ESCS) restituisce un quadro mediamente eterogeneo, con alcune classi della scuola primaria caratterizzate da condizioni più fragili e altre più favorevoli. Nella scuola secondaria, invece, la variabilità tra le classi è molto contenuta, segno di una comunità scolastica coesa e di un ambiente socialmente omogeneo. La presenza di una percentuale significativa di studenti con disabilità e DSA, accompagnata da una consolidata cultura inclusiva e da buone pratiche di personalizzazione, rappresenta un punto di forza e di competenza professionale del corpo docente. La collaborazione tra insegnanti, famiglie e servizi territoriali favorisce la costruzione di percorsi didattici flessibili e l'adozione di metodologie laboratoriali e digitali che migliorano la qualità dell'apprendimento per tutti.

Vincoli:

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo "Marco Polo" presenta alcuni elementi di complessità che incidono sulla programmazione didattica. La percentuale di alunni con disabilità certificata è superiore alle medie provinciali, in particolare nella scuola primaria e nella secondaria, con conseguente aumento del fabbisogno di personalizzazione e di risorse specialistiche. Anche la quota di studenti con DSA, più alta dei riferimenti regionali, richiede un costante monitoraggio e un uso sistematico di misure compensative e dispensative. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana, seppur inferiore alle medie provinciali, comporta comunque necessità di supporto linguistico L2 e percorsi di integrazione, soprattutto per gli alunni con ritardo nella competenza italiana. Si rilevano inoltre elementi di criticità legati all'indice ESCS: nella primaria emerge una forte variabilità interna alle classi, che segnala eterogeneità nei livelli di partenza; nella secondaria, invece, la bassa variabilità tra le classi suggerisce concentrazione di bisogni educativi simili, con rischio di gruppi non equilibrati. Complessivamente, il contesto evidenzia una utenza eterogenea e con bisogni diversificati, che richiede continuità del personale, competenze inclusive consolidate e un'organizzazione capace di gestire fragilità linguistiche, cognitive e socio-relazionali.

Territorio e capitale sociale



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Opportunità:

Buona dotazione di servizi educativi e sociali (nidi, biblioteca, centri sportivi, spazi aggregativi) che favoriscono la continuità educativa e la collaborazione scuola-famiglia. Presenza di un tessuto associativo attivo (sportivo, culturale, di volontariato) che sostiene la realizzazione di progetti condivisi di cittadinanza, legalità benessere e inclusione. Amministrazione comunale collaborativa e attenta ai temi educativi, con la quale esistono rapporti consolidati di coprogettazione e partecipazione. Contesto territoriale stabile e sicuro, che consente una partecipazione regolare alle attività scolastiche e facilita i collegamenti casa--scuola. Capitale sociale diffuso, con famiglie in prevalenza sensibili ai temi dell'educazione e della crescita civica, disponibile alla cooperazione con la scuola. Prossimità con la città di Milano, che offre opportunità culturali, formative e progettuali da valorizzare attraverso reti territoriali e partenariati.

Vincoli:

Presenza di sacche di fragilità socio-economica in alcune aree del Comune, che si riflettono su differenze di partenza negli apprendimenti e sui bisogni educativi. Offerta di trasporti pubblici limitata tra alcune zone residenziali e i plessi scolastici, con difficoltà di spostamento autonomo per gli alunni più piccoli. Dotazione di spazi comunali non sempre adeguata per attività sportive o laboratoriali condivise con la scuola. Partecipazione delle famiglie disomogenea, con minore coinvolgimento dei nuclei più fragili o con background migratorio. Risorse comunali e territoriali non sempre sufficienti per garantire continuità e stabilità ai progetti educativi condivisi. Assenza di un polo produttivo forte che possa costituire riferimento stabile per esperienze di orientamento o percorsi di competenze trasversali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Presenza di 20 laboratori connessi a internet e dotati di postazioni informatiche, in linea con le finalità del Piano Scuola 4.0. Diffusione di LIM, Smart TV, device mobili e postazioni digitali in tutti i plessi, a supporto della didattica quotidiana. Esperienze consolidate di robotica educativa, coding, podcasting e produzione multimediale, che sviluppano competenze STEM e digitali trasversali. Buona alfabetizzazione digitale del personale docente, sostenuta da percorsi di formazione PNRR e PON. Rete stabile con enti locali e soggetti del territorio per l'accesso a risorse tecnologiche e progettualità condivise. Attitudine della comunità scolastica a sperimentare metodologie innovative e cooperative, potenziando la partecipazione e l'inclusione.

Vincoli:

Necessità di spazi più flessibili e multifunzionali per la didattica laboratoriale e digitale. Mancanza di



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

strumentazioni specifiche per la disabilità sensoriale o motoria, che limita l'inclusione tecnologica. Obsolescenza di parte delle attrezzature informatiche e necessità di manutenzione periodica. Richiesta crescente di formazione avanzata su intelligenza artificiale, realtà aumentata e gestione della sicurezza informatica.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Marco Polo" di Senago dispone di risorse professionali complessivamente solide e qualificate, che rappresentano un elemento di forza nella realizzazione delle proprie finalità istituzionali. La dirigenza esperta costituisce un presidio di continuità gestionale e di capacità di coordinamento, favorito anche dalla presenza di un DSGA titolare che garantisce solidità amministrativa e affidabilità nei processi contabili e organizzativi. La scuola può contare su un corpo docente altamente stabile, in particolare nella scuola primaria, dove oltre il 70% degli insegnanti opera da più di cinque anni nello stesso plesso. Tale permanenza favorisce la continuità educativa, la condivisione delle pratiche didattiche e il consolidamento di una cultura professionale coesa. Sono presenti inoltre figure qualificate per l'inclusione, tra cui educatori professionali e assistenti alla comunicazione, oltre a una funzione strumentale dedicata che coordina efficacemente il GLI e i processi legati ai PEI. Sul piano organizzativo, la segreteria si caratterizza per competenze amministrative consolidate. Anche i collaboratori scolastici mostrano un buon livello di stabilità, favorendo la cura degli ambienti e il supporto quotidiano agli alunni e ai docenti. Nel complesso, l'Istituto può contare su un patrimonio professionale competente, motivato capace di sostenere lo sviluppo di progettualità innovative e di promuovere un clima collaborativo positivo.

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo "Marco Polo" di Senago presenta una situazione complessivamente equilibrata ma caratterizzata da alcune criticità strutturali legate alla mobilità e alla distribuzione delle competenze. Permane una carenza di docenti specializzati per il sostegno, a fronte di un numero elevato di alunni con disabilità certificata, che rende necessario l'impiego di personale privo di titolo e un costante lavoro di formazione in servizio. Si evidenzia inoltre una disomogeneità nella dotazione di figure professionali per l'inclusione sensoriale e motoria, non sempre garantite nei diversi plessi. La segreteria amministrativa, pur efficiente e competente, deve far fronte a un carico crescente di adempimenti legati a progettualità complesse (PNRR, PON, piattaforme digitali), in un contesto di organico ridotto e difficile sostituibilità. Anche il personale ausiliario, pur stabile e collaborativo, opera in condizioni di copertura minima rispetto alla dimensione e alla distribuzione dei plessi. Complessivamente, le risorse professionali della scuola richiedono interventi di



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

rafforzamento e aggiornamento continuo, in particolare sulle competenze digitali, sull'inclusione e sulla gestione amministrativa avanzata, per mantenere elevati standard qualitativi in un contesto organizzativo complesso e articolato.

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC MARCO POLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8ER00V
Indirizzo	VIA LIBERAZIONE 23 SENAGO 20030 SENAGO
Telefono	0299056808
Email	MIIC8ER00V@istruzione.it
Pec	miic8er00v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.marcopolosenago.edu.it

Plessi

INFANZIA G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8ER01Q
Indirizzo	VIA PABLO NERUDA, 6 SENAGO 20030 SENAGO
Edifici	Via P. NERUDA 6 - 20030 SENAGO MI

INFANZIA C. COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8ER02R
Indirizzo	VIA MONZA, 16 SENAGO 20030 SENAGO

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Edifici

- Via MONZA 016 - 20030 SENAGO MI

PRIMARIA CAD.DISPERSI SENAGHESI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	MIEE8ER011
--------	------------

Indirizzo	VIA REPUBBLICA 6 - 20030 SENAGO
-----------	---------------------------------

Edifici

- Via REPUBBLICA 6 - 20030 SENAGO MI

Numero Classi	15
---------------	----

Totale Alunni	279
---------------	-----

PRIMARIA A.MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	MIEE8ER022
--------	------------

Indirizzo	VIA LIBERAZIONE, 23 SENAGO 20030 SENAGO
-----------	---

Edifici

- Via LIBERAZIONE 23 - 20030 SENAGO MI

Numero Classi	15
---------------	----

Totale Alunni	290
---------------	-----

SECOND. I GR. GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	MIMM8ER01X
--------	------------

Indirizzo	VIA MONZA 18 - 20030 SENAGO
-----------	-----------------------------

Edifici

- Via MONZA 18 - 20030 SENAGO MI

Numero Classi	18
---------------	----



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Totale Alunni

339

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	3
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	8
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

PC e Tablet presenti in altre aule	70
HUB	7

Approfondimento

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

SPAZI SCUOLE INFANZIA COLLODI RODARI

AULE PER SEZIONI	4	2
------------------	---	---

AULA POST-SCUOLA	1	
------------------	---	--

SPAZIO CODING E STEM	1	1
----------------------	---	---

SPAZIO POLIFUNZIONALE	1	2
-----------------------	---	---

BIBLIOTECA	1	1
------------	---	---

SPAZI VERDI ESTERNI	1	1
---------------------	---	---

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI COLLODI RODARI

PC e TABLET	5	3
-------------	---	---

DIGITAL BOARD	5	1
---------------	---	---

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

CHROMEBOOK 4

STAMPANTE 1

SPAZI SCUOLE PRIMARIE

MANZONI CADUTI E DISPERSI SENAGHESI

SPAZIO CODING E ROBOTICA 2 1

AULA INFORMATICA 1 1

SPAZI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO 2 1

SPAZIO POLIFUNZIONALE 1 1

SPAZIO AGORA' 1

SPAZIO BIBLIOTECA 1 1

SPAZI VERDI ESTERNI 3 1

PALESTRA 1 1

MENZA 1 1

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI

MANZONI CADUTI E DISPERSI SENAGHESI

PC E TABLET 40 40

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

HUB	1	1
DIGITAL BOARD	17	17
CHROMEBOOK	30	30

SPAZI SCUOLA SECONDARIA GIOVANNI XIII

LABORATORIO MUSICA 1

LABORATORIO FABLAB 1

LABORATORIO SCIENZE 2

LABORATORIO ARTE 1

AULA INFORMATICA P22 1

AULA INFORMATICA R12 1

SPAZI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO 4

AULA MAGNA MULTIMEDIALE 1

SPAZIO BIBLIOTECA 2

SPAZIO VERDE ESTERNO 1



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PALESTRA	1
MENSA	1
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	
PC E TABLET	70
HUB	3
DIGITAL BOARD	22
CHROMEBOOK	40
STAMPANTE LASER	2



Risorse professionali

Docenti	121
Personale ATA	29

Approfondimento

Il nostro istituto dispone di un corpo docente e di personale educativo esperto e stabile, risorse fondamentali per garantire continuità didattica e qualità dell'offerta formativa. Il Dirigente scolastico, con una lunga esperienza e una permanenza consolidata nella scuola, assicura una leadership stabile e coerente, capace di sostenere le scelte gestionali e progettuali e di accompagnare l'evoluzione dei piani didattici e dei progetti educativi.

Il corpo docente contribuisce in maniera significativa alla continuità e alla qualità della didattica. Nella scuola primaria e secondaria, gli insegnanti con esperienza consolidata favoriscono il consolidamento delle pratiche educative e il mantenimento di rapporti proficui con famiglie e territorio. Allo stesso tempo, l'ingresso di docenti più giovani arricchisce l'offerta educativa con nuovi contributi e approcci innovativi.

Particolarmente rilevante è la presenza di figure dedicate all'inclusione: assistenti alla comunicazione, educatori professionali, mediatori culturali, psicologo e funzione strumentale per l'inclusione. Questa rete di supporto consente interventi personalizzati e mirati, favorendo l'integrazione e la valorizzazione di tutti gli studenti, compresi quelli con bisogni educativi speciali. Il sostegno agli studenti è garantito anche dai docenti specializzati disponibili, che operano in collaborazione con il resto del personale per garantire continuità e efficacia degli interventi.

L'organico potenziato viene impiegato in modo strategico per arricchire l'offerta educativa. Nella scuola primaria, i docenti aggiuntivi supportano l'insegnamento in classe, le attività di recupero e potenziamento, i progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri, la copertura dei docenti assenti e il distacco del primo collaboratore del Dirigente. Nella scuola secondaria, le cattedre di Lettere e Arte vengono utilizzate sia per l'insegnamento curricolare e la realizzazione di laboratori, sia per attività di potenziamento linguistico e artistico, corsi opzionali come il latino e il distacco di ore del personale di supporto alla Dirigenza.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Risorse professionali

Infine, il personale ATA rappresenta un supporto stabile e qualificato alla gestione quotidiana dei plessi, contribuendo in modo determinante all'organizzazione interna e al buon funzionamento della vita scolastica. Complessivamente, la presenza di tutte queste figure professionali costituisce un punto di forza per l'istituto, garantendo continuità, qualità educativa e capacità di rispondere ai bisogni di tutti gli studenti.



Aspetti generali

In linea con gli Esiti del Rapporto di Autovalutazione, con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, si individuano le priorità strategiche finalizzate al miglioramento degli esiti.

L'Istituto Comprensivo "Marco Polo" aspira a diventare una comunità educativa integrata e dinamica, capace di leggere i dati, valutare l'efficacia delle azioni, valorizzare le eccellenze e ridurre le disuguaglianze. La scuola promuove un curriculum verticale 3-14 anni coerente, inclusivo e orientato alle competenze, in grado di sviluppare autonomia, responsabilità e cittadinanza attiva nei giovani. La Vision prevede l'integrazione sistematica delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale in contesti etici e consapevoli, favorendo la cultura dell'innovazione, la collaborazione tra docenti e la partecipazione della comunità. L'Istituto Comprensivo Marco Polo si propone come scuola capace di accompagnare ciascun alunno verso il successo formativo, la valorizzazione del talento e la costruzione di cittadini consapevoli, critici e responsabili.

La scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Marco Polo" si impegnano a garantire un'offerta formativa inclusiva, equa e di qualità, che promuova lo sviluppo integrale di tutti gli studenti. Attraverso percorsi didattici innovativi, laboratoriali e personalizzati, l'Istituto mira a valorizzare le competenze chiave europee, la cittadinanza attiva e digitale, la creatività e la collaborazione tra pari. La scuola sostiene la continuità educativa, il benessere psicofisico e relazionale degli alunni, e costruisce un ambiente di apprendimento sicuro, stimolante e aperto al territorio, in cui docenti, famiglie e comunità partecipano attivamente alla crescita degli studenti. L'Istituto promuove una scuola competente, riflessiva e in continuo miglioramento, che impara da dati ed evidenze, che innova, che collabora, che si prende cura. Una scuola che forma persone capaci di scegliere, partecipare, comprendere e costruire futuro.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Costruire una progettazione collegiale unitaria per la scuola dell'infanzia basata su UDA condivise e rubriche valutative per i campi di esperienza, finalizzate a documentare lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.

Traguardo

Entro giugno 2026, sono definite e approvate rubriche valutative condivise. Entro dicembre 2026, il gruppo docenti dell'infanzia ha elaborato una UDA comune. Entro giugno 2027, tutte le sezioni adottano UDA e rubriche comuni nella progettazione annuale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, specie nelle CL 5 della scuola primaria, dove i valori risultano più elevati rispetto ai riferimenti. Consolidare e rendere omogenei i risultati positivi già conseguiti nei diversi plessi e ordini di scuola, mantenendo alti i livelli di competenza e contenuta la quota di studenti liv.1

Traguardo

Diminuire % della variabilità tra classi nelle prove INVALSI; mantenere punteggi

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Priorità desunte dal RAV

superiori ai riferimenti territoriali nell'80% delle classi; aumentare del 10% la percentuale di studenti nei livelli più alti e ridurre del 10% quella nei livelli più bassi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la valutazione delle Competenze Chiave europee rendendola più autentica e osservabile. In particolare, nella scuola secondaria occorre superare l'attuale tendenza a far coincidere il voto disciplinare con la descrizione della competenza, adottando criteri comuni e strumenti di osservazione più affidabili.

Traguardo

Introduzione e utilizzo sistematico di rubriche condivise per ogni area di competenza, raccolta strutturata di evidenze con rubriche osservative periodiche, maggiore coerenza tra progettazione, didattica e valutazione. Entro il triennio, miglioramento documentabile del livello di padronanza delle competenze chiave rilevate nei diversi ordini

**LE SCELTE STRATEGICHE****Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e

**LE SCELTE STRATEGICHE****Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)**

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: AREA DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI INVALSI

L'Istituto ha scelto di lavorare in maniera prioritaria sull'area dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, sia alla luce degli esiti delle prove stesse sia dei dati emersi dal RAV. La lettura degli esiti INVALSI evidenzia, anche in presenza di risultati complessivamente positivi, una differenziazione significativa tra le classi, sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado. In particolare, nella scuola primaria si rileva una variabilità dei risultati tra le classi quinte significativamente superiore ai riferimenti territoriali e nazionali, indicando una distribuzione non pienamente omogenea degli esiti.

Tale disomogeneità suggerisce la necessità di rafforzare il coordinamento didattico e la condivisione delle pratiche di insegnamento, al fine di garantire maggiore equità interna tra sezioni e plessi. Alcune classi mostrano performance sensibilmente più elevate, mentre altre evidenziano risultati meno brillanti, soprattutto nella distribuzione per categorie di punteggio. Sebbene complessivamente la scuola presenti esiti molto positivi, questa variabilità rappresenta un elemento su cui intervenire in modo mirato, per consolidare la qualità in maniera uniforme in tutto il percorso formativo.

Si rende pertanto necessario un lavoro di confronto, soprattutto a livello metodologico, tra i docenti della stessa disciplina o ambito, finalizzato allo sviluppo di una progettazione più condivisa e di prove di verifica comuni per competenze.

Azioni previste per il miglioramento (triennio)

Il primo anno si intende avviare un lavoro mirato sull'analisi e sull'utilizzo degli esiti delle prove INVALSI. Il Gruppo NIV effettuerà una lettura approfondita dei risultati, con particolare attenzione alla variabilità tra le classi, ai punteggi medi e alla distribuzione dei livelli di apprendimento. Verranno costituiti i dipartimenti disciplinari nella scuola primaria (italiano, matematica e inglese), al fine di favorire la condivisione metodologica e la progettazione coordinata. I risultati delle prove INVALSI saranno condivisi all'interno dei dipartimenti, raccogliendo le osservazioni dei docenti, e le prove stesse saranno utilizzate come strumenti

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

formativi. Durante il primo anno, saranno realizzate attività di formazione docenti sull'analisi dei dati e sulle strategie didattiche, mentre l'organico potenziato, la contemporaneità e i residui orari dei docenti saranno impiegati per interventi di recupero e potenziamento per gli studenti che ne necessitano. Saranno costruiti strumenti valutativi per monitorare gli apprendimenti degli studenti con maggiori difficoltà. Parallelamente, saranno incrementati l'utilizzo degli ambienti di apprendimento e delle strumentazioni digitali disponibili nei plessi, implementate procedure per monitorare i livelli di inclusività, e promosse attività di orientamento e continuità tra i diversi ordini di scuola.

Il secondo anno si intende consolidare le azioni avviate, approfondendo l'analisi degli esiti INVALSI e definendo obiettivi comuni di apprendimento per le classi parallele, per garantire maggiore omogeneità dei risultati. I dipartimenti disciplinari continueranno a condividere metodologie, strumenti e prove di verifica comuni. Le prove INVALSI saranno ulteriormente integrate nella pratica didattica, la formazione dei docenti proseguirà, e le attività di recupero e potenziamento saranno mantenute con l'organico potenziato e i residui orari. Saranno rafforzate la coprogettazione con l'ente locale, l'Associazione dei genitori e l'altro istituto presente sul territorio, anche attraverso iniziative volte allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e saranno favoriti incontri con le famiglie su tematiche educative di interesse comune.

Nel terzo anno si prevede di consolidare le pratiche sviluppate nei due anni precedenti, rendendo stabili i processi di analisi e condivisione dei dati INVALSI all'interno dei dipartimenti disciplinari e delle classi parallele. Si rafforzerà l'uso delle prove come strumento formativo per supportare l'apprendimento di tutti gli studenti, consolidando le strategie di recupero e potenziamento. Le azioni trasversali continueranno a essere applicate sistematicamente, assicurando continuità educativa, coinvolgimento delle famiglie, collaborazione con il territorio e valorizzazione delle risorse digitali e degli ambienti di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, specie nelle CL 5 della scuola primaria, dove i valori risultano più elevati rispetto ai riferimenti. Consolidare e rendere omogenei i risultati positivi già conseguiti nei diversi plessi e ordini di scuola, mantenendo alti i livelli di competenza e contenuta la quota di studenti liv.1

Traguardo

Diminuire % della variabilità tra classi nelle prove INVALSI; mantenere punteggi superiori ai riferimenti territoriali nell'80% delle classi; aumentare del 10% la percentuale di studenti nei livelli più alti e ridurre del 10% quella nei livelli più bassi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire rubriche valutative condivise (una per campo di esperienza).

Elaborare prove comuni (iniziali, intermedie, finali) nei diversi ordini di scuola e nelle diverse discipline con particolare attenzione a quelle di matematica, italiano, inglese.

○ Ambiente di apprendimento

Incrementare l'utilizzo degli ambienti di apprendimento e delle strumentazioni digitali a disposizione nei plessi.

○ Inclusione e differenziazione

Costruire strumenti valutativi per monitorare e valutare i risultati degli

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

apprendimenti degli studenti che presentano maggiori difficoltà'.

Definire e implementare procedura sistematizzata per l'osservazione, il monitoraggio e la valutazione dei livelli di inclusività dell'istituzione scolastica

○ **Continuità e orientamento**

Costruire una progettazione delle attività di orientamento alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria

Migliorare la continuità tra i diversi ordini di scuola

Costruire sul territorio attività di orientamento in rete

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare il processo di monitoraggio e valutazione dei processi definiti (progetti nel PTOF)

Utilizzare l'organico potenziato, la contemporaneità ed i residui orari dei docenti per attività di recupero e potenziamento per l'Istituto.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare corsi di formazione sulla valutazione per competenze

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare la coprogettazione con l'ente locale e con il territorio, in particolare con l'Associazione dei genitori, per attuare diverse iniziative legate allo sviluppo delle competenze della cittadinanza.

Favorire momenti di incontro con le famiglie su diverse tematiche per sottolineare l'importanza dell'alleanza educativa per il successo formativo degli alunni.

Sviluppare iniziative anche in collaborazione con l'altro istituto presente sul territorio.

● Percorso n° 2: AREA DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

L'Istituto ha scelto di lavorare in maniera prioritaria sull'area delle competenze chiave europee, sia alla luce degli esiti delle prove standardizzate nazionali sia dei dati emersi dal RAV. Per quanto riguarda le competenze chiave, si evidenziano criticità nelle competenze di base, in particolare alfabetica funzionale, matematica e multilinguistica, con una percentuale significativa di alunni collocati nei livelli iniziale e base. Ciò richiede interventi mirati di

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

potenziamento e un maggiore coordinamento didattico verticale e interdisciplinare. La disomogeneità tra le diverse aree disciplinari segnala un'applicazione non ancora pienamente equilibrata del curriculum per competenze, rendendo necessario un maggiore allineamento metodologico tra i docenti nella progettazione e nella valutazione delle competenze chiave. È inoltre importante rivedere gli strumenti di valutazione e il monitoraggio sistematico secondo il modello di certificazione delle competenze europee. Questo lavoro deve coinvolgere tutti gli ordini di scuola, inclusa la scuola dell'infanzia, affinché il curriculum verticale 3-14 anni presenti maggiore continuità, progressione e coerenza.

Azioni previste per il miglioramento (triennio)

Il primo anno si intende avviare una revisione del curriculum d'Istituto alla luce delle nuove Indicazioni nazionali 12/2025 e delle rubriche valutative della scuola primaria, con l'obiettivo di armonizzare la progettazione e la valutazione delle competenze chiave europee. Saranno predisposte prove di verifica comuni nelle diverse discipline per le classi parallele (iniziali, intermedie e finali) e sarà costruita una prima versione di strumenti osservativi per valutare le competenze chiave. La formazione dei docenti sulla valutazione per competenze sarà avviata, mentre le azioni trasversali continueranno a essere applicate, comprendendo l'uso degli ambienti di apprendimento e delle risorse digitali, il monitoraggio dell'inclusività e il coinvolgimento di famiglie e territorio.

Il secondo anno si intende consolidare la progettazione collegiale basata su UDA condivise, con attenzione all'allineamento metodologico tra docenti e alla continuità verticale tra i diversi ordini di scuola. Le rubriche valutative della scuola secondaria saranno predisposte e saranno stesi strumenti osservativi avanzati per monitorare le competenze chiave europee. La formazione dei docenti proseguirà, e le azioni trasversali saranno mantenute, comprese le attività di orientamento, la collaborazione con famiglie, territorio e altro istituto sul territorio.

Nel terzo anno si prevede di completare la stesura delle rubriche valutative per la certificazione delle competenze chiave europee nelle classi terminali e consolidare gli strumenti osservativi e le prove di verifica comuni. Si rafforzerà la progettazione collegiale e condivisa, integrando i risultati delle attività di monitoraggio per garantire continuità e progressione del curriculum verticale. Le azioni trasversali saranno mantenute sistematicamente, assicurando continuità educativa, coinvolgimento delle famiglie, coordinamento con il territorio e valorizzazione delle competenze digitali e didattiche in tutti gli ordini di scuola.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la valutazione delle Competenze Chiave europee rendendola piu' autentica e osservabile. In particolare, nella scuola secondaria occorre superare l'attuale tendenza a far coincidere il voto disciplinare con la descrizione della competenza, adottando criteri comuni e strumenti di osservazione piu' affidabili.

Traguardo

Introduzione e utilizzo sistematico di rubriche condivise pe rogni area di competenza, raccolta strutturata di evidenze con rubriche osservative periodiche, maggiore coerenza tra progettazione, didattica e valutazione. Entro il triennio, miglioramento documentabile del livello di padronanza delle competenze chiave rilevate nei diversi ordini

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire rubriche di osservazione e valutative per osservare, valutare e certificare nelle classi terminali (V primaria e III secondaria) le competenze chiave europee

Elaborare prove comuni (iniziali, intermedie, finali) nei diversi ordini di scuola e nelle diverse discipline con particolare attenzione a quelle di matematica, italiano, inglese.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

○ Ambiente di apprendimento

Incrementare l'utilizzo degli ambienti di apprendimento e delle strumentazioni digitali a disposizione nei plessi.

○ Inclusione e differenziazione

Costruire strumenti valutativi per monitorare e valutare i risultati degli apprendimenti degli studenti che presentano maggiori difficoltà.

Definire e implementare procedura sistematizzata per l'osservazione, il monitoraggio e la valutazione dei livelli di inclusività dell'istituzione scolastica

○ Continuità e orientamento

Costruire una progettazione delle attività di orientamento alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria

Migliorare la continuità tra i diversi ordini di scuola

Costruire sul territorio attività di orientamento in rete

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Implementare il processo di monitoraggio e valutazione dei processi definiti (progetti nel PTOF)

Utilizzare l'organico potenziato, la contemporaneità ed i residui orari dei docenti per attività di recupero e potenziamento per l'Istituto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare corsi di formazione sulla valutazione per competenze

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare la coprogettazione con l'ente locale e con il territorio, in particolare con l'Associazione dei genitori, per attuare diverse iniziative legate allo sviluppo delle competenze della cittadinanza.

Favorire momenti di incontro con le famiglie su diverse tematiche per sottolineare l'importanza dell'alleanza educativa per il successo formativo degli alunni.

Sviluppare iniziative anche in collaborazione con l'altro istituto presente sul territorio.





Percorso n° 3: AREA DEI RISULTATI DI SVILUPPO E APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'Istituto ha scelto di lavorare in maniera prioritaria sull'area dei risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia, sia alla luce degli esiti delle prove standardizzate nazionali sia dei dati emersi dal RAV. Per garantire qualità, continuità e coerenza educativa, la scuola dell'infanzia si impegna a sviluppare percorsi comuni basati su Unità di Apprendimento (UDA) condivise e su rubriche valutative collegiali, volte a documentare i progressi degli alunni in modo significativo e con evidenze oggettive. Questo approccio consente al team docente di osservare e valorizzare il percorso evolutivo di ciascun bambino, promuovendo una progettazione realmente inclusiva e attenta alle diverse modalità di apprendere.

Azioni previste per il miglioramento (triennio)

Il primo anno si intende avviare la stesura delle rubriche valutative della scuola dell'infanzia, una per ciascun campo di esperienza, con l'obiettivo di costruire strumenti condivisi per monitorare e documentare i progressi dei bambini. La formazione dei docenti sarà orientata all'uso corretto e sistematico di queste rubriche, garantendo coerenza e continuità educativa. Le azioni trasversali saranno applicate fin da subito, includendo l'uso degli ambienti di apprendimento e delle risorse digitali, il monitoraggio dell'inclusività, le attività di orientamento, la continuità tra ordini di scuola e il coinvolgimento delle famiglie.

Il secondo anno si procederà alla costruzione di UDA comuni per ciascun campo di esperienza, da utilizzare come riferimento per la progettazione e la valutazione collegiale. Le rubriche valutative e le UDA saranno utilizzate sistematicamente per osservare e documentare i progressi degli alunni. La formazione dei docenti continuerà, consolidando competenze metodologiche e valutative, e le azioni trasversali saranno rafforzate attraverso collaborazioni con famiglie, territorio e altro istituto.

Nel terzo anno si prevede di consolidare l'utilizzo sistematico delle UDA e delle rubriche valutative comuni, integrandole pienamente nella pratica quotidiana e nella documentazione dei percorsi di apprendimento. Si rafforzerà la progettazione collegiale e inclusiva, garantendo continuità educativa e progressione del curriculum verticale. Le azioni trasversali continueranno a essere applicate sistematicamente, assicurando il coinvolgimento di tutte le componenti

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

scolastiche e territoriali, la valorizzazione delle risorse digitali e degli ambienti di apprendimento e il monitoraggio continuo dei progressi degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Costruire una progettazione collegiale unitaria per la scuola dell'infanzia basata su UDA condivise e rubriche valutative per i campi di esperienza, finalizzate a documentare lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.

Traguardo

Entro giugno 2026, sono definite e approvate rubriche valutative condivise. Entro dicembre 2026, il gruppo docenti dell'infanzia ha elaborato una UDA comune. Entro giugno 2027, tutte le sezioni adottano UDA e rubriche comuni nella progettazione annuale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire rubriche valutative condivise (una per campo di esperienza).

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Costruire una progettazione collegiale unitaria basata su UDA condivise

○ Ambiente di apprendimento

Incrementare l'utilizzo degli ambienti di apprendimento e delle strumentazioni digitali a disposizione nei plessi.

○ Inclusione e differenziazione

Costruire strumenti valutativi per monitorare e valutare i risultati degli apprendimenti degli studenti che presentano maggiori difficoltà.

Definire e implementare procedura sistematizzata per l'osservazione, il monitoraggio e la valutazione dei livelli di inclusività dell'istituzione scolastica

○ Continuità e orientamento

Costruire una progettazione delle attività di orientamento alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria

Migliorare la continuità tra i diversi ordini di scuola

Costruire sul territorio attività di orientamento in rete



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare il processo di monitoraggio e valutazione dei processi definiti (progetti nel PTOF)

Utilizzare l'organico potenziato, la contemporaneità ed i residui orari dei docenti per attività di recupero e potenziamento per l'Istituto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare corsi di formazione sulla valutazione per competenze

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare la coprogettazione con l'ente locale e con il territorio, in particolare con l'Associazione dei genitori, per attuare diverse iniziative legate allo sviluppo delle competenze della cittadinanza.

Favorire momenti di incontro con le famiglie su diverse tematiche per sottolineare l'importanza dell'alleanza educativa per il successo formativo degli alunni.

Sviluppare iniziative anche in collaborazione con l'altro istituto presente sul territorio.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Principali elementi di innovazione**

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto adotta un modello organizzativo fondato sulla verticalità del curriculum e della valutazione, con l'obiettivo di garantire coerenza, continuità e progressività nei percorsi formativi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. La prospettiva verticale permette di valorizzare gli apprendimenti dei diversi ordini di scuola, di accompagnare gli alunni nelle transizioni e di costruire un impianto educativo unitario, basato su competenze e traguardi condivisi.

Elemento qualificante del processo innovativo d'istituto è l'introduzione e la diffusione di rubriche valutative comuni, elaborate collegialmente e utilizzate per descrivere e documentare in modo trasparente e attendibile i livelli di competenza raggiunti dagli studenti. L'utilizzo di criteri condivisi rafforza l'equità valutativa, riduce la variabilità tra classi e promuove una lettura formativa e orientante della valutazione.

Il nostro istituto sta lavorando per strutturare l'intero percorso scolastico attraverso un monitoraggio iniziale, intermedio e finale, coerente e progressivo nei diversi ordini di scuola. Questo modello di monitoraggio favorisce un approccio condiviso tra i docenti e sostiene una valutazione formativa continua, centrata sui progressi degli studenti.

Grazie a questo impianto, l'Istituto si configura come un'organizzazione educativa orientata alla qualità, capace di integrare pratiche innovative, strumenti comuni e processi di verifica sistematici per garantire ambienti di apprendimento inclusivi, coerenti e orientati allo sviluppo delle competenze.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Nel corso dell'anno scolastico, l'Istituto ha proceduto a una revisione complessiva del funzionigramma, con l'obiettivo di rendere più efficace e coerente la leadership educativa e la gestione organizzativa della scuola. Tale riorganizzazione ha riguardato sia la definizione dei ruoli e delle funzioni specifiche all'interno delle diverse componenti scolastiche, sia il modello di coordinamento interno ed esterno, al fine di garantire una maggiore chiarezza delle responsabilità, un migliore raccordo tra le strutture e una più funzionale distribuzione dei compiti.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto promuove pratiche di insegnamento innovative fondate su una progettazione didattica che parte dalla rilevazione dei bisogni educativi della classe e degli stili di apprendimento degli alunni. Le Unità di Apprendimento sono progettate in chiave inclusiva, per competenze e con approcci metodologici attivi e laboratoriali. La valutazione è intesa come processo formativo e orientativo, integrato alla progettazione, finalizzato a sostenere i progressi, valorizzare le potenzialità individuali e guidare il miglioramento continuo degli apprendimenti.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il Piano Triennale della Formazione promuove un approccio innovativo allo sviluppo professionale dei docenti, fondato su formazione continua, personalizzata e collegiale, orientata al miglioramento concreto della didattica e alla qualità dell'offerta formativa. Tra gli elementi distintivi: l'integrazione di metodologie didattiche innovative e digitali, la progettazione di



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

percorsi per competenze e inclusivi, la sistematizzazione della valutazione trasparente, la riflessione collegiale sui dati di apprendimento e sulle pratiche didattiche, e il rafforzamento delle competenze di cittadinanza globale. L'innovazione si manifesta anche nella valorizzazione delle risorse interne ed esterne, nella condivisione delle conoscenze acquisite e nell'allineamento tra progettazione, valutazione e risultati, creando un ambiente di apprendimento professionale dinamico, collaborativo e orientato alla sperimentazione e alla ricerca educativa.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro Istituto sta implementando strumenti avanzati per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze. In particolare, sono in corso azioni volte alla costruzione di rubriche valutative e di strumenti di monitoraggio che garantiscano una valutazione chiara, trasparente e oggettiva. L'obiettivo è integrare coerentemente la valutazione interna con le rilevazioni esterne, supportando il miglioramento continuo della didattica e favorendo la riflessione collegiale sui risultati degli studenti.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro Istituto, oltre a garantire Wi-Fi in quasi tutti gli ambienti e mettere a disposizione strumenti che favoriscono l'integrazione delle TIC nella didattica, ha introdotto spazi di apprendimento innovativi, progettati per sostenere metodologie didattiche attive, collaborative e inclusive. Le scuole primarie e la scuola secondaria sono dotate di aule di Informatica. Inoltre sono stati istituiti:

- alla scuola dell'infanzia: SPAZI CODING E STEM, dedicati allo sviluppo di curiosità, problem solving e pensiero scientifico attraverso attività sperimentali e laboratoriali;



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

- alla scuola primaria: SPAZI CODING e ROBOTICA dedicati allo sviluppo del pensiero computazionale.

Questi ambienti favoriscono l'utilizzo efficace di strumenti tecnologici e l'integrazione delle TIC nella didattica, consentendo attività di laboratorio, progettazione condivisa e sperimentazione didattica. L'organizzazione flessibile degli spazi promuove la creatività, la partecipazione attiva degli studenti e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, contribuendo al consolidamento di un'offerta formativa moderna e orientata all'innovazione.

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Marco Polo in cammino

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Col progetto “MarcoPolo in cammino” si creeranno ambienti innovativi che sfrutteranno le potenzialità offerte dalle tecnologie, consentendo di raggiungere, in maniera inclusiva e interdisciplinare, le competenze chiave. Gli spazi sono dislocati nei tre plessi dell’istituto comprensivo (due primarie e una secondaria) nel comune di Senago in provincia di Milano. Alcuni spazi sono stati progettati per la fruizione da parte degli studenti dei diversi plessi in un’ottica di curriculum verticale. Gli ambienti individuati contribuiranno allo sviluppo delle relazioni sociali, alla collaborazione, al team building e al team working, alla motivazione ad apprendere, al benessere emotivo, al peer learning, allo sviluppo di problem solving e di spirito critico, alla co-progettazione, all’inclusione e alla personalizzazione della didattica. Questo modo di lavorare permetterà una forte crescita sociale, consoliderà abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione), abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all’uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale). Viene proposto un nuovo modo di concepire gli ambienti: non più una separazione tra chi deve

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

progettare la scuola e chi la deve abitare, ma una partecipazione attorno a un'idea condivisa che consentirà di vivere l'esperienza dell'attività programmata in maniera accattivante e piacevole, dove sarà possibile progredire, collaborare e confrontarsi. L'obiettivo è creare una scuola accogliente, passare da un modello tradizionale ad un modello in cui studenti e docenti hanno a disposizione aree e zone integrate, in cui svolgere attività diversificate in base alla tipologia di contenuti e agli strumenti a disposizione. La mobilità e la modularità degli arredi permetteranno la composizione e scomposizione degli ambienti finalizzati ad assecondare l'alternarsi delle diverse attività e fasi di lavoro a seconda di quanto programmato e delle scelte didattiche anche a seguito delle risposte degli studenti. Questi nuovi spazi sono stati pensati prestando particolare attenzione all'inclusione poiché la scuola negli anni si è sempre caratterizzata per una didattica ed una organizzazione inclusiva, valorizzando sempre le peculiarità di ciascuno mettendole al servizio del bene comune. L'ambiente di apprendimento sarà un luogo ricco e complesso nel quale gli studenti troveranno il loro spazio per esprimere ed orchestrare le proprie conoscenze, abilità e competenze, dove la collaborazione sarà indirizzata al raggiungimento di un fine comune, dove la negoziazione di significati porterà alla co-costruzione di nuovi saperi. Gli ambienti saranno dotati di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di conoscenze e abilità sulla base dei bisogni analizzati dalla scuola in ambiti tecnologici per lo sviluppo di competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali attraverso metodologie attive quali il debate, lo storytelling, le stem, il coding e la robotica, la ricerca-azione, il tinkering, il making, la modellazione e la stampa 3D.

Importo del finanziamento

€ 178.758,07

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	24.0	0

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

● Progetto: LET ME SOLVE THE PROBLEM!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

I laboratori STEM verranno allestiti in spazi presenti in uno dei plessi e utilizzati per attività pratiche, attualmente attrezzati con arredi e strumentazioni in gran parte obsoleti e non fruibili. Si vuole, perciò, realizzare uno spazio per la didattica, stile Future Labs, con dispositivi, tecnologie e arredi accattivanti per favorire metodologie innovative che pongano gli allievi nel ruolo di protagonisti attivi del proprio processo formativo. La scelta di realizzare i laboratori nella scuola secondaria è dettata dalla posizione strategica del plesso, facilmente raggiungibile e fruibile da tutti gli alunni del Comprensivo. In particolare i laboratori diventeranno un nevralgico ambito in cui lavorare sulla verticalizzazione del curriculum e dove sperimentare metodologie innovative, con un approccio ludico-pratico che partono dai bisogni del discente. Si prevedono ambienti di apprendimento fluidi, mobili, flessibili, per dare un senso tangibile al sapere e creare collegamenti, intersezioni, convergenze, interdisciplinarietà. Il contenuto della realtà viene portato dentro la lezione affinché le discipline non siano il fine ultimo ma il mezzo per costruire nelle studentesse e negli studenti competenze durature. Il fine è sempre quello dell'integrazione delle discipline, dello sviluppare competenze trasversali, passione per l'esplorazione, motivazione e autostima. Le lezioni punteranno sull'apprendimento empirico per osservazione e scoperta (learning by doing, compiti di realtà, peer to peer, IBSE) e rielaborazione ed esposizione: debate, brainstorming, cooperative learning, scrittura collaborativa, storytelling, presentazioni digitali. Il focus degli apprendimenti STEM è lo sviluppo del pensiero computazionale mirato al problem solving che regala opportunità per la costruzione del futuro degli alunni e riduce la dispersione scolastica. Il ruolo dell'osservazione dei fenomeni porta a

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

riflettere, riprovare sviluppando una collaborazione critica e costruttiva.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

11/11/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	54

● Progetto: Marco Polo: navigando nel Futuro Digitale**Titolo avviso/decreto di riferimento**

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "Marco Polo: navigando nel Futuro Digitale" è un programma mirato a supportare i docenti dell'istituto comprensivo Marco Polo nella realizzazione efficace della transizione digitale nell'ambito dell'istruzione. In seguito agli investimenti portati avanti con i bandi Scuola 4.0 PNRR (Missione 4-Investimento 2.1 "Animatore digitale"; Missione 1-Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali"; Missione 4 - Investimento 3.2: Scuola 4.0 - scuole innovative, cablaggio, nuove aule didattiche e laboratori) e con il precedente "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", la nostra scuola si è dotata di numerosi strumenti a supporto di una didattica più innovativa e laboratoriale che richiedono il necessario sviluppo delle competenze digitali di tutto il personale scolastico. I docenti dell'istituto desiderano utilizzare questi strumenti sistematicamente nella pratica didattica ma hanno evidenziato la necessità di formarsi e approfondire, non solo da un punto di vista tecnico ma soprattutto rispetto al modo migliore per utilizzare tali tools per finalità didattiche specifiche. Pertanto, l'obiettivo principale è fornire le competenze e gli strumenti necessari per integrare in modo efficiente le tecnologie digitali nell'ambiente didattico, promuovendo l'innovazione e migliorando l'esperienza di apprendimento degli studenti. Tutto il progetto si articolerà in diverse fasi che includono la valutazione delle competenze digitali dei docenti, l'introduzione alle tecnologie digitali e alle loro applicazioni pratiche nella didattica quotidiana e la realizzazione di percorsi formativi adattati alle competenze individuali secondo i bisogni raccolti, nonché sessioni di tutoraggio e realizzazione di risorse didattiche in corso d'opera, con l'applicazione delle competenze acquisite attraverso attività pilota in aula

Importo del finanziamento

€ 68.740,67

Data inizio prevista

15/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	88.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: TechLingue: scienza e lingue per esplorare il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Per l'intervento A il progetto prevede percorsi di approfondimento delle discipline Stem per le sezioni dell'infanzia, per quasi tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria. Inoltre sono previsti moduli di lingua inglese con metodologia CLIL per le classi terminali della primaria e le classi seconde della secondaria. Gli interventi pianificati si realizzeranno in orario curricolare nell'arco delle due annualità. Le competenze di base in STEM comprendono l'abilità di analizzare situazioni problematiche in modo critico, risolvere sfide complesse in modo logico, generare idee originali e adottare approcci innovativi, comprendere e applicare concetti matematici fondamentali in contesti scientifici e tecnologici, padroneggiare i concetti di base della programmazione informatica utilizzando strumenti digitali, comunicare efficacemente e collaborare in team, pianificare, condurre e analizzare esperimenti scientifici, comprendere il metodo scientifico e interpretare i risultati, compresi i concetti di causa-effetto e le interconnessioni all'interno di un sistema complesso, adattarsi ai cambiamenti e imparare costantemente, affrontare problemi emergenti in un mondo in evoluzione. Per promuovere lo studio delle STEM, ci sono diversi obiettivi comuni: comprendere l'importanza delle discipline STEM nella vita quotidiana, evidenziando il loro impatto su diverse aree come la tecnologia, la

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

medicina, l'ambiente e l'innovazione; migliorare la comprensione e l'applicazione dei concetti matematici attraverso attività pratiche e contesti reali; garantire lo sviluppo di competenze tecnologiche e l'utilizzo di strumenti digitali e risorse online per l'apprendimento e la risoluzione di problemi; creare opportunità in progetti STEM che richiedono cooperazione, comunicazione e condivisione delle conoscenze; offrire l'opportunità di applicare le conoscenze attraverso esperienze pratiche, laboratori e progetti che affrontano problemi reali e le relative soluzioni; garantire che l'accesso alle opportunità STEM sia equo, indipendentemente dallo sfondo socio-economico o dal genere. I vantaggi delle metodologie CLIL con gli studenti vanno oltre il solo apprendimento della lingua, comprendono la possibilità di imparare in modo più approfondito le discipline e collegare l'uso del linguaggio ad altre aree del curriculum. Anche il docente può trarre vantaggio dall'integrare contenuti di discipline diverse nelle loro lezioni di lingua e favorisce la collaborazione e l'interdisciplinarietà tra docenti. Rispetto all'intervento B, alla luce dei fabbisogni rilevati del corpo docente, si attueranno percorsi di formazione per conseguimento della certificazione linguistica B1 e un corso finalizzato ad ottenere la certificazione linguistica B2 e un corso di metodologia CLIL.

Importo del finanziamento

€ 108.423,32

Data inizio prevista

08/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Ritroviamo la rotta

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il presente progetto si propone di colmare il gap esistente tra le competenze di base degli studenti e gli standard richiesti, con l'obiettivo primario di contrastare la dispersione scolastica e sostenere le fragilità. Attraverso un approccio personalizzato e mirato alle specifiche esigenze di ogni studente, si intende offrire un supporto a coloro che presentano maggiori difficoltà, favorendo così il loro successo scolastico e la loro crescita personale. Gli interventi personalizzati e flessibili permetteranno di identificare le specifiche aree di difficoltà di ogni studente, attraverso strumenti di valutazione individualizzati; offrire percorsi di apprendimento personalizzati, che tengano conto dei diversi stili cognitivi e delle diverse velocità di apprendimento; fornire un supporto continuo da parte di tutor e insegnanti specializzati, in grado di offrire un sostegno emotivo e motivazionale. Il progetto prevede anche una collaborazione con enti esterni per l'organizzazione di attività di mentoring e orientamento, oltre che per tutte quelle attività che prevedono il coinvolgimento delle famiglie. Le attività proposte mireranno ad aumentare il livello di competenze di base in lettura, scrittura e matematica. Inoltre si cercherà di migliorare l'autostima e la motivazione degli studenti, favorendo l'integrazione e l'inclusione di tutti gli studenti, indipendentemente dal loro background. Lo scopo primario sarà quello di prevenire l'abbandono scolastico e promuovere la

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

continuità degli studi, favorendo il rafforzamento della motivazione. Saranno sviluppate anche, soprattutto durante i laboratori, le competenze trasversali, attraverso il lavoro di gruppo, il problem solving e la creatività. Il progetto si baserà su una metodologia didattica innovativa, che prevede l'utilizzo di diverse strategie didattiche: laboratori, giochi, progetti, per rendere l'apprendimento più efficace e coinvolgente; l'impiego di tecnologie digitali: per favorire l'accesso alle informazioni e lo sviluppo delle competenze digitali. Si cercherà di valorizzare le differenze individuali attraverso attività che promuovano la cooperazione e la collaborazione.

Importo del finanziamento

€ 71.710,37

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	86.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	86.0	0



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Marco Polo offre un'ampia gamma di servizi scolastici ed educativi, integrati con il Comune di Senago e le realtà del territorio, al fine di garantire un'organizzazione efficace e un supporto completo alle famiglie.

Servizio di pre-scuola (Comune di Senago)

Presso la scuola primaria è attivo, a cura del Comune, un servizio di pre-scuola:

- orario 7.30 – 8.30
- riservato alle famiglie che ne fanno richiesta
(Il servizio è gestito tramite appalto comunale)

Mensa scolastica

Il servizio mensa, gestito dal Comune di Senago, costituisce parte integrante del tempo scuola e rappresenta un momento educativo fondamentale per la convivialità e lo sviluppo delle autonomie personali.

È garantito per:

- tutte le sezioni della scuola dell'infanzia
- tutte le classi della scuola primaria (tempo pieno 40 ore)
- tempo prolungato nella scuola secondaria di I grado

ORGANIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Scuole dell'Infanzia sono organizzate per sezioni eterogenee, ovvero con alunni di diversa età.

Articolazione oraria

La Scuola dell'Infanzia è aperta da lunedì a venerdì con la seguente scansione oraria:

Ingresso : dalle ore 8.00 alle ore 9.00

1° Uscita : ore 13.00

2° Uscita : dalle ore 15.30 alle ore 16.00

Post-Scuola : dalle ore 16.00 alle ore 18:00

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali****TEMPI****ATTIVITA' PREVALENTI****BISOGNI EMERGENTI****OBIETTIVI EDUCATIVI**

8.00-9.00	Accoglienza:	Bisogni affettivi e relazionali	Favorire un sereno distacco dalla figura genitoriale, un inizio graduale della giornata scolastica, una spontanea aggregazione
	giochi e attività grafiche libere giochi simbolici conversazione		
9.15-10.00	Calendario presenze letture canti	Benessere psicofisico, condivisione di esperienze comuni	Educare a una corretta alimentazione Orientarsi temporalmente nell'organizzazione quotidiana Cura personale
	spuntino frutta		
10.30-11.30	Attività previste dal progetto educativo didattico	Comunicazione operatività espressione Cura di sé	Soddisfare i bisogni cognitivi, affettivi, sociali Lasciare tracce Favorire l'autonomia personale e incentivare la stima di sé.
	Igiene personale		
12.00-13.00	Pranzo	Bisogno alimentare	Vivere il pranzo come un momento conviviale e di benessere psicofisico
13.00 - 14.00	Giochi liberi di movimento in salone/giardino	Libera espressione e comunicazione nel gioco e con i compagni	Sviluppare la capacità di auto gestirsi nel gioco Interiorizzazione di regole (autonomia e socialità).
	Preparazione al sonno.		
14.00-15.00	Sonno	Benessere psico-fisico	Rispettare i ritmi biologici



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

(3 anni)

14.00-15.15 (4/5 anni)	Attività previste dal progetto educativo-didattico	Possibilità di esprimersi liberamente attraverso i linguaggi extraverbali	Sviluppare la capacità del bambino di scoprire e di conoscere attraverso la creatività e l'operosità
15.15-15.30	Attività di riordino	Condivisione di momenti comuni Cura di sé	Incentivare la collaborazione e l'autonomia di base

ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola e organizzazione oraria

Entrambi i plessi della scuola primaria erogano un tempo scuola di 40 ore settimanali per complessive 30 ore di attività didattica + 10 ore dedicate alla mensa e ad attività ricreative.

L'orario è dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

Quadro orario delle discipline

	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^
Italiano	8	8	8	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

Scienze	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	2	2	2	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
IRC	2	2	2	2	2

Definizione degli ambiti disciplinari

L'assegnazione delle discipline agli ambiti si basa su criteri di flessibilità organizzativa e di competenze specifiche degli insegnanti del Team, pertanto può variare tra le interclassi. In base alla legge n° 234 del 30 dicembre 2021 l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi quarte e quinte è assegnata ad un docente fornito di idoneo titolo di studio specifico e l'iscrizione nella correlata classe di concorso "Scienze motorie e sportive" nella scuola primaria.

Il team docenti

In seguito ai cambiamenti normativi intervenuti in questi ultimi anni (dal DL. n. 112/2008 al DL. n. 137 convertito in legge 169/2008 ai DPR n.81 del 20/03/2009 e DPR n.89 del 20/03/2009) per ogni classe lavora un team docenti secondo le seguenti modalità:

- flessibilità nelle aggregazioni disciplinari;
- completamento orario con docenti di altre classi;
- aggregazione flessibile di gruppi di alunni.

ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**Modello organizzativo**

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

La scuola eroga il servizio secondo due modelli organizzativi, che possono essere scelti all'atto di iscrizione con un vincolo triennale:

Tempo Normale

30 spazi settimanali:

dalle ore 7.50 alle ore 13.45 da lunedì a venerdì

Tempo Prolungato

36 spazi settimanali (di cui 2 ore di mensa):

dalle ore 7.50 alle ore 13.45 martedì, mercoledì venerdì

dalle ore 7.50 alle ore 16.35 lunedì e giovedì

	Tempo Normale	Tempo Prolungato
Italiano	6	6+2
Matematica e Scienze	6	6+2
Storia	2	2
Geografia	2	2
Arte e immagine	2	2
Educazione fisica	2	2
Musica	2	2

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

Inglese	3	3
2^ lingua str.	2	2
Tecnologia	2	2
IRC	1	1

L'attività didattica è strutturata in spazi-lezione della durata di 55 minuti (come consentito dal DPR 275/99 e ribadito dalla L.107/2015).

Questa organizzazione permette di raggruppare i "5" minuti di ciascuna ora in "pacchetti orario" che vengono recuperati con diverse attività:

- sabati di rientro (come ad esempio festa di Natale, festa di fine anno)
- potenziamento linguistico di inglese (Ket) etc.

Il tempo prolungato (che prevede alcuni spazi orari aggiuntivi: 2 spazi orari di matematica – 2 spazi orari mensa – 2 spazi orari laboratorio) consente un'organizzazione oraria funzionale a una didattica che si avvale maggiormente di metodologie laboratoriali e innovative.

Nel tempo prolungato per l'insegnamento della matematica, come previsto nel PDM, vengono attuate metodologie laboratoriali, in piccoli gruppi, presentate nel progetto di formazione "Far pace con la matematica", con l'obiettivo di rafforzare le competenze disciplinari e nello stesso tempo di sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo rispetto alla disciplina .

Tutti gli spazi laboratoriali hanno lo scopo di:

- Motivare i ragazzi
- Attivare percorsi esperienziali
- Valorizzare l'apprendimento attraverso compiti autentici
- Facilitare l'orientamento



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA G. RODARI	MIAA8ER01Q
INFANZIA C. COLLODI	MIAA8ER02R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

**L'OFFERTA FORMATIVA****Traguardi attesi in uscita**

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA CAD.DISPERSI SENAGHESI	MIEE8ER011
PRIMARIA A.MANZONI	MIEE8ER022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECOND. I GR. GIOVANNI XXIII	MIMM8ER01X



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età; essa pone basi solide per un percorso educativo in cui lo sviluppo del bambino e l'accompagnamento verso il suo progetto di vita diventano l'obiettivo primario da conseguire.

Sulla base di ciò, le prospettive operative riguardano:

- il potenziamento di tutti gli aspetti della personalità dei bambini/e;
- la progettazione di un contesto educativo in cui tutti i bambini/e trovino spazio e occasioni favorevoli per esprimere i propri bisogni e trovare risposte adeguate;
- il riconoscimento e la valorizzazione delle caratteristiche di ciascuno, rimuovendo i possibili ostacoli che possano impedire o limitare la piena affermazione delle capacità o delle motivazioni individuali;
- la scelta di un modello di intervento capace di assicurare un clima educativo orientato a promuovere l'autonomia, la creatività, il gioco, le relazioni interpersonali basate sul rispetto e la

**L'OFFERTA FORMATIVA****Traguardi attesi in uscita**

fiducia;

- la realizzazione di occasioni di confronto e dialogo con le famiglie che facilitino l'accettazione e la collaborazione reciproca.

La Scuola dell'Infanzia predispone il proprio curriculum, nel rispetto delle finalità e dei traguardi di sviluppo delle competenze, fissati nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum e nelle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6.

Il bambino/a è al centro dell'azione educativa e per ogni bambino/a la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e del senso di cittadinanza.

- Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona, ma anche in diverse forme di identità (figlio, alunno, maschio/femmina, abitante di un territorio...)

- Sviluppare l'autonomia vuol dire acquisire la capacità di interpretare e controllare il proprio corpo, partecipare alle attività, avere fiducia e non scoraggiarsi, esplorare la realtà e capire le regole del quotidiano, imparare a negoziare e a motivare le proprie opinioni e i propri atteggiamenti, divenire sempre più responsabili.

- Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'osservazione, l'esplorazione e l'esercizio al confronto, descrivere e narrare i fatti significativi e sviluppare l'abitudine a fare domande, a ripensare e a rappresentare.

- Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri e i loro bisogni, essere disponibili ad interagire, capire la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise e attraverso il dialogo e l'espressione del proprio pensiero, porre l'attenzione al punto di vista dell'altro, riconoscere i diritti e i doveri.

FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria ha come finalità l'acquisizione di conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare competenze culturali e sociali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. In quest'ottica la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza, nella conoscenza e nel rispetto della

**L'OFFERTA FORMATIVA****Traguardi attesi in uscita**

Costituzione.

Compito specifico della scuola primaria è promuovere l'alfabetizzazione culturale di base attraverso l'acquisizione di linguaggi e codici differenti, appartenenti alla nostra e ad altre culture, anche attraverso l'uso consapevole dei nuovi media, avendo cura, però, di evitare sia la frammentazione dei saperi, sia l'impostazione trasmissiva.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo. L'alfabetizzazione culturale e sociale di base include quella strumentale (leggere, scrivere, far di conto), potenziata attraverso il linguaggio e i saperi delle varie discipline in un'ottica plurilingue e interculturale.

FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria cura la centralità dell'alunno preadolescente e costruisce percorsi di apprendimento che tengano conto delle abilità precedentemente acquisite, interiorizzando conoscenze e sviluppando competenze che consentano il successo formativo e permettano un adeguato inserimento nel contesto sociale.

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Punti cardine della formazione sono: lo sviluppo armonico della personalità del discente, l'orientamento dello studente, inteso come acquisizione della consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, per affrontare le scelte future. Particolare attenzione viene posta alla prevenzione del disagio giovanile e alla riduzione delle disuguaglianze culturali, al fine di raggiungere una completa inclusione sociale.

Le competenze trasversali attese in uscita dalla secondaria di primo grado, in accordo sia con le "Indicazioni Nazionali per il curriculum" del 2012 sia con il "Quadro delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente" definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, sono le seguenti:

1. Comunicazione nella lingua madre e/o lingua d'istruzione
2. Comunicazione nella/e lingua/e straniera/e
3. Competenza matematica e competenze in scienze e tecnologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

4. Competenze digitali
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito d'iniziativa
8. Consapevolezza ed espressione culturale

In allegato **[AREA 2: Il Sistema di Valutazione](#)**

"5. Competenza: Comunicazione nella Madrelingua (Primaria e Secondaria)"

"6. Competenza Matematica, Scientifica e Tecnologica"

"7. Competenza Digitale e Competenze Trasversali (Sociali, Civiche, Spirito di Iniziativa)"

https://marcopolosenago.edu.it/wp-content/uploads/2025/12/AREA_2_Sistema_Valutazione_e_Griglie_Competenza_2025-26.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA G. RODARI MIAA8ER01Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA C. COLLODI MIAA8ER02R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA CAD.DISPERSI SENAGHESI MIEE8ER011

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA A.MANZONI MIEE8ER022

**L'OFFERTA FORMATIVA**
Insegnamenti e quadri orario

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**Tempo scuola della scuola: SECOND. I GR. GIOVANNI XXIII**
MIMM8ER01X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

**L'OFFERTA FORMATIVA**
Insegnamenti e quadri orario

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Curricolo di Istituto

IC MARCO POLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale del nostro Istituto si orienta verso le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2025), assumendo come riferimento la centralità della persona, la formazione integrale dello studente e la continuità educativa lungo l'intero percorso scolastico.

Il curricolo verticale si configura come uno strumento dinamico, in costante dialogo con il contesto sociale e culturale, capace di garantire continuità educativa, qualità dell'insegnamento e centralità dello studente.

Esso rappresenta l'impegno condiviso della comunità scolastica nel formare cittadini consapevoli, competenti e responsabili, in grado di affrontare la complessità del presente e di progettare il proprio futuro.

La scuola è concepita come comunità educante, luogo di crescita culturale, sociale ed etica, in alleanza con le famiglie e il territorio, nel rispetto dei valori costituzionali e dei diritti fondamentali della persona. Il curricolo verticale garantisce coerenza, progressività e inclusività degli apprendimenti, accompagnando ciascun alunno nello sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in una prospettiva di nuovo umanesimo, integrazione dei saperi e responsabilità verso sé, gli altri e l'ambiente.

Il curricolo è orientato allo sviluppo dei talenti di ciascuno, intesi non come doti innate, ma come potenzialità che emergono in ambienti educativi capacitanti, attenti alle differenze, alla personalizzazione dei percorsi e alla partecipazione attiva degli studenti.

Finalità del Curricolo Verticale



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Il curricolo del nostro Istituto persegue le seguenti finalità:

- Promuovere lo sviluppo integrale della persona , nelle dimensioni cognitive, affettive, relazionali, corporee, etiche ed estetiche;
- Garantire il successo formativo di tutti , attraverso pratiche inclusive, personalizzate e orientative;
- Sviluppare le competenze chiave europee , in particolare le competenze alfabetiche, multilinguistiche, matematico-scientifiche, digitali, sociali e di cittadinanza;
- Educare alla libertà responsabile , al rispetto delle regole, alla convivenza civile e alla partecipazione democratica;
- Favorire il pensiero critico e riflessivo , la capacità di imparare a imparare e l'autonomia nello studio;
- Promuovere la consapevolezza culturale e identitaria , valorizzando il patrimonio storico, artistico e paesaggistico;
- Educare alla sostenibilità , alla cura dell'ambiente e all'uso consapevole delle tecnologie, incluse quelle digitali e dell'intelligenza artificiale, integrate in modo critico e responsabile

Metodologie Didattiche nei diversi gradi di scuola

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze di base attraverso un approccio globale, ludico ed esperienziale .

Le metodologie privilegiate sono:

- apprendimento attraverso il gioco , l'esplorazione e la scoperta;
- didattica laboratoriale e attività manipolative;
- valorizzazione dei campi di esperienza come contesti unitari di apprendimento;
- apprendimento cooperativo e prime esperienze di socializzazione;
- narrazione, musica, movimento ed espressione grafico-pittorica come strumenti di conoscenza.

L'ambiente di apprendimento è pensato come spazio accogliente, stimolante e inclusivo, che favorisce la curiosità, l'empatia e il rispetto dell'altro.

Scuola Primaria

Nella scuola primaria l'azione didattica mira al consolidamento degli apprendimenti di base e



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

allo sviluppo delle competenze, attraverso una progressiva strutturazione dei saperi.

Le metodologie adottate includono:

- didattica attiva e laboratoriale , centrata sull'esperienza;
- apprendimento cooperativo e lavoro a piccoli gruppi;
- problem solving e prime forme di pensiero critico;
- uso guidato e consapevole delle tecnologie digitali ;
- integrazione tra linguaggi verbali, iconici, musicali e corporei;
- attenzione alla scrittura manuale , alla lettura e alla riflessione metacognitiva.

La progettazione didattica tiene conto dei ritmi di apprendimento individuali, favorendo la personalizzazione e l'inclusione.

Scuola Secondaria di Primo Grado

La scuola secondaria di primo grado accompagna gli studenti nella costruzione di un sapere più articolato e consapevole, sostenendo l'identità personale e l'orientamento.

Le metodologie privilegiate sono:

- didattica per competenze e compiti di realtà;
- approccio interdisciplinare e integrazione dei saperi;
- problem solving complesso e argomentazione;
- cooperative learning e debate;
- utilizzo critico delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale come strumenti di supporto all'apprendimento;
- valorizzazione della dimensione orientativa e dell'autovalutazione.

La scuola favorisce lo sviluppo del pensiero autonomo, della responsabilità e della partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale.

Le competenze trasversali attese in uscita dalla secondaria di primo grado, in accordo sia con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo" del 2012 sia con il "Quadro delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente" definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, sono le seguenti:

1. Comunicazione nella lingua madre e/o lingua d'istruzione
2. Comunicazione nella/e lingua/e straniera/e
3. Competenza matematica e competenze in scienze e tecnologia



L'OFFERTA FORMATIVA Curricolo di Istituto

4. Competenze digitali
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito d'iniziativa
8. Consapevolezza ed espressione culturale

In allegato [AREA 1: Il Curricolo di Istituto](#)

"2. Curricolo Scuola dell'Infanzia"

"3. Curricoli Scuola Primaria e Secondaria (Discipline)"

"4. Traguardi per lo sviluppo delle competenze"

https://marcopolosenago.edu.it/wp-content/uploads/2025/12/AREA_1_Curricolo_di_Istituto_2025-26.pdf

Cittadinanza e Costituzione

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione saranno aggiornati secondo le Linee guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica allegate al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.

L'educazione civica è comune a tutti i gradi di scuola ed è trasversale a ogni insegnamento, disciplina e attività scolastica. L'insegnamento si sviluppa attorno alle seguenti tematiche principali: Costituzione, Legalità, Sostenibilità, Cittadinanza Digitale, Inclusione e Solidarietà, Educazione Finanziaria, Bullismo e Criminalità, Ambiente, Educazione Civica Trasversale.

Attraverso questo insegnamento, la scuola mira non solo a potenziare le competenze civiche, ma anche a sviluppare l'atteggiamento critico degli studenti e delle studentesse, rendendoli capaci di approfondire e prendere posizione su diversi temi in modo consapevole.

Accanto alla dimensione del sapere, particolare attenzione viene data anche alla dimensione dell'essere, del sentire e del fare, per promuovere una cittadinanza attiva e consapevole, in



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

un'ottica di apprendimento permanente.

L'istituto aderisce alle proposte del territorio. Le attività e i progetti di educazione civica vengono definiti annualmente in base alle offerte formative proposte dal Comune e dal Ministero, al fine di rispondere alle esigenze formative di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.

In allegato [AREA 1: Il Curricolo di Istituto](#)

"4. Curricolo Verticale di Educazione Civica"

https://marcopolosenago.edu.it/wp-content/uploads/2025/12/AREA_1_Curricolo_di_Istituto_2025-26.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura degli articoli 1-12 della Costituzione

Discussioni guidate su esempi reali

Mappe concettuali sui principi fondamentali

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Regolamento di classe

Storie sui diritti dei bambini

Giochi di ruolo su comportamenti responsabili

Visita in Comune

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Circle time

Visione video e partecipazione al progetto sul bullismo e cyberbullismo

Drammatizzazioni

Condivisione del "Patto di corresponsabilità"

Progetto doposcuola,

Progetto integrazione,

Progetto Fami

Giornate speciali a Tema

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Tematiche affrontate / attività previste

Cura delle piante

Differenziata in classe

Collaborazione nella Pulizia condivisa degli spazi

Progetto Parco delle Groane

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Tutoraggio tra pari



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Giochi inclusivi

Attività cooperative in piccolo gruppo

Progetti di solidarietà.

Progetto Doposcuola

Progetto Fami

Progetto Tavolo della Pace

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Visione di video istituzionali per bambini a cura del comune

Visita al Municipio / incontro con un amministratore locale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Video didattici su Presidente, Parlamento, Governo
Lettura semplificata di articoli della Costituzione

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Attività sui simboli dell'Italia e dell'Europa e del mondo

Conoscenza delle feste civili

Attività sui simboli dell'Italia e dell'Europa e del mondo

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura semplificata della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo

Mappa dell'UE: stati membri e simboli

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Elaborazione condivisa del Regolamento di classe

Lecture e conversazioni su uguaglianza, rispetto, differenze



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Analisi di situazioni problematiche e role-play

Attività sulla gestione dei conflitti

Routine quotidiane: gestione del materiale, rispetto degli spazi, turni

Cartelloni sulle "Regole della buona convivenza"

Giochi cooperativi per interiorizzare norme e comportamenti adeguati

Progetto Tavolo della Pace

iniziativa: "Io corro per la fame"

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Osservazione guidata degli ambienti scolastici



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Individuazione e classificazione dei rischi

Produzione di cartelloni/pittogrammi sulla sicurezza

Lettura libretto della Protezione Civile

Prove di evacuazione e riflessione post-esercitazione

Regole di comportamento in palestra, corridoi, laboratori

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Studio e classificazione dei principali segnali stradali

Giochi e simulazioni in palestra: percorso pedonale

Lezione/incontro con la Polizia Locale e partecipazione al Progetto "La buona strada della sicurezza"

Simulazioni di attraversamento sicuro a carico della polizia locale

Progetto "Io non rischio"



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Regole di igiene personale (lavaggio mani, cura del proprio materiale)

La piramide alimentare: laboratori e giochi sul cibo

Attività motorie quotidiane per il benessere fisico



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Conversazioni sulla gestione delle emozioni

Sicurezza negli ambienti domestici e scolastici

Attività sulla prevenzione dei comportamenti a rischio

Progetti con esperti di alimentazione, salute, dipendenze (SODEXO- LILT...)

Progetto affettività (classi quinte)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerche sulle professioni del territori

Interviste ai genitori

Visite a fattorie didattiche

Laboratori matematici legati al concetto di produzione e scambio

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi dell'ambiente circostante (parchi, strade, edifici)

Confronto tra fotografie storiche e attuali del territorio

Progetti di riciclo e raccolta differenziata

Osservazione dei comportamenti quotidiani che impattano sull'ambiente

Progetto Educazione ambientale

Progetto Parco delle Groane

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Visite biblioteche e luoghi del patrimonio locale

Progetto Libropoli

Progetto: "Io leggo perchè"

Ricerche su enti e associazioni che tutelano animali e ambiente

Incontro con volontari o esperti del territorio

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Uscite di osservazione nel quartiere o nel paese

Raccolta dati sui rifiuti, trasporti, parchi

Confronti e dibattiti su criticità e punti di forza



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Grafici e tabelle in matematica sui dati raccolti

Elaborazione di proposte di miglioramento

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Osservazione dei rischi naturali nel proprio territorio

Simulazioni e giochi di ruolo sul comportamento sicuro



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Prove di evacuazione e analisi delle procedure

Incontri con volontari della Protezione Civile, vigili del fuoco (se disponibili)

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Osservazione di fenomeni meteorologici locali

Discussione sui comportamenti quotidiani che influenzano il clima

Analisi dei cambiamenti degli ecosistemi (stagni, boschi, zone urbane)

Creazione di grafici e tabelle sui dati climatici raccolti

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...)

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Attività pratiche di risparmio energetico a scuola (lampade, riscaldamento, riciclo carta)
Osservazione dei comportamenti quotidiani che causano sprechi

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e classificare monete e banconote euro

Giochi matematici di calcolo con il denaro

Simulazioni di acquisto e vendita: piccolo supermercato di classe

Riflessioni guidate sul valore delle cose e sugli sprechi

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Tematiche affrontate / attività previste**

Storie e racconti sul tema del lavoro e del denaro

Conversazioni sull'origine del denaro e sulla sua evoluzione storica

Lettura di brevi testi narrativi sul valore delle cose

Giochi di simulazione: "Se io fossi... un negoziante / un risparmiatore"

Attività legate al concetto di risparmio

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lecture guidate sulla legalità (testi narrativi, biografie semplificate)

Visione di brevi video educativi sulla legalità, adatti alla primaria

Conversazioni sulla differenza tra regole giuste/ingiuste, legali/illegali



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Racconti e discussioni su figure simboliche della lotta alla mafia

Attività di role-play su situazioni quotidiane di legalità/illegalità

Realizzazione di manufatti rappresentativi della giornata della legalità

Partecipazione a iniziative nazionali come la "Giornata della Memoria e dell'Impegno"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Ricerca di informazioni su argomenti scolastici tramite siti sicuri

Individuare insieme parole chiave per la ricerca

Visione di brevi video educativi sulla navigazione sicura

Partecipazione al progetto " Il buon Navigatore": pericoli della rete

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Produzione di brevi testi digitali (presentazioni, volantini, locandine)

Inserimento di immagini e icone predefinite

Piccoli progetti multimediali su temi di classe

Presentazione dei lavori attraverso la LIM



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Schede di classificazione di fonti digitali

Analisi di elementi come logo, autore, finalità del sito

Attività guidate in cui gli alunni cercano di capire se un contenuto è affidabile

Discussione sull'importanza di chiedere sempre a un adulto prima di fidarsi

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo guidato della piattaforma di istituto (Classroom)

Risposta a messaggi dell'insegnante (semplici consegne educative)

Attività di classe per inviare contenuti (foto lavori, testi, audio)

Condivisione della Netiquette dei bambini

Attività su tono, modi e parole gentili nella comunicazione online

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Discussione sui rischi legati all'uso eccessivo dei dispositivi

Regole per proteggere dati personali e immagini

Attività su postura, vista, pause necessarie

Video educativi sul comportamento digitale corretto

Esempi di buona e cattiva comunicazione online

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Accesso guidato alla piattaforma scolastica

Caricamento di compiti e materiali

Comprensione dei ruoli (docente – alunno) negli ambienti digitali

Simulazioni di consegna di elaborati

Attività di riconoscimento di comportamenti adeguati o inadeguati

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Esempi di profili fittizi per capire cosa NON va pubblicato

Lettura di brevi storie sulla privacy e discussioni guidate

Analisi di situazioni scorrette (foto di compagni, nomi completi, indirizzi...)

Conversazioni su differenza tra vita reale e identità online

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Tematiche affrontate / attività previste

Visione di brevi video sulla sicurezza digitale

Esempi di situazioni rischiose presentate tramite fumetti o scenette

Discussione sui comportamenti scorretti o pericolosi

Analisi dei rischi legati a foto, chat, app e giochi online

Riflessioni sull'uso eccessivo del tablet o smartphone

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura di storie sul bullismo e discussione guidata

Role-play "Come risponderesti a questo messaggio?"

Proiezione di cortometraggi educativi (cyberbullismo)



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Circle time sulle emozioni provate online

Incontri con l'animatrice digitale

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura guidata degli articoli produzione testi riflessivi

" Progetto Legalità"

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Discussioni su situazioni reali,

simulazioni di assemblee,

laboratori su solidarietà e libertà.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Role-play,

discussioni guidate,

partecipazione al progetto cyberbullismo e al Progetto legalità,

utilizzo consapevole dei social,

Progetto Cyberbullismo,

Progetto Save the Children,

Progetto Laboratorio sulla violenza di Genere (solo classi terze)

Tavolo della Pace,

Io corro per la fame,

Progetto Affettività,

La Stanza dei Segreti.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Tematiche affrontate / attività previste**

Progetti di cura degli spazi.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Tutoraggio tra pari,
lavori di gruppo su temi sociali e inclusivi,
Concorso Pentolino,
Progetto FAMI.

Traguardo 2

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Visite virtuali o reali,

mappe dei servizi pubblici,

discussioni e ricerca,

Progetto Biblioteca.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Simulazioni di votazioni,

discussioni sulla separazione dei poteri,

schemi e presentazioni.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Arte e Immagine
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Studio dei simboli,

analisi storica degli inni.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi della Carta europea,
simulazioni UE e ONU,



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

dibattiti su diritti umani e applicazioni pratiche,

Progetto Erasmus.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura e analisi del regolamento scolastico,
role-play su convivenza e rispetto delle regole.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Incontro con l'Ordine degli avvocati,

progetto Legalità

analisi rischi ambientali,

laboratori su sicurezza e prevenzione,

simulazioni di emergenze,

prove di evacuazione.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Informazioni sugli effetti delle droghe,
discussioni e laboratori su salute e benessere,
attività di prevenzione e sensibilizzazione,
progetto educazione alimentare.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi settori economici ricerche sulla storia economica d'Italia e Europa,
progetti di sensibilizzazione sul lavoro etico e sostenibile

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi dei processi di inquinamento e dei rischi ambientali,
progetti su economia circolare e risparmio energetico
visione di video su Fast Fashion e pericoli per il pianeta

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Visite a musei e aree protette del territorio.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Approfondimenti sul consumo responsabile,
sensibilizzazione ambientale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Simulazione sul comportamento sicuro;
prove di evacuazione ed analisi delle procedure

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto "Io non Rischio",

incontro con la Croce Rossa e i Vigili del Fuoco,

studio dei cambiamenti climatici,

progetti di riduzione impatto ambientale,

analisi dati scientifici.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Visite a musei e monumenti

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi ambientale,
progetti di sostenibilità,
gestione responsabile risorse.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Simulazioni di budget,
piani di spesa,
comparazione acquisti,
gestione risorse.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Esperienze pratiche di gestione denaro,
discussioni su scelte economiche.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura testi e articoli su figure simboliche della legalità,

film,

discussioni,

partecipazione al "Progetto Legalità"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca informazioni su Internet,

verifica fonti,

confronto tra dati.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Creazione di presentazioni digitali,

mappe concettuali multimediali,

elaborati multimediali

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi di articoli e video,

discussioni su fake news,

esercizi di identificazione fonti

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso corretto di tablet,



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

computer,

forum di discussione e piattaforme scolastiche

Progetto Cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

creazione della netiquette,

regole di sicurezza e rispetto altrui

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività in piattaforme online,

gestione documenti condivisi,

produzione di materiali rispettando copyright

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Creazione profili sicuri,

impostazioni privacy,

gestione password e protezione dispositivi



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Discussioni su reputazione digitale,

esercizi pratici su privacy,

casi reali di rischio

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Tematiche affrontate / attività previste**

Laboratori su cyberbullismo,

dipendenze digitali,

comunicazione sicura,

analisi fake news

progetto Cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III

**Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)****○ Leggere la Pace**

Realizzazione di laboratori per le scuole dell'infanzia "Leggere la Pace", a cura dell'associazione "Vento di Terra": lettura di storie Beduine, due albi illustrati creati da artisti e bambini della Palestina. Le storie, cariche di simboli, animali fantastici e paesaggi interiori, offrono un'occasione unica per avvicinare i bambini italiani ad un mondo lontano, la Palestina e inviteranno, i nostri bambini italiani, a prendere per mano idealmente, i loro

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

coetanei Palestinese. E' un'esperienza educativa che apre lo sguardo e il cuore, e invita a coltivare empatia, ascolto e desiderio di conoscere l'altro.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC MARCO POLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: CLIL: Un Ponte tra Lingue e Contenuti - Sviluppo Integrato delle Competenze Linguistiche e Disciplinari

Scuola dell'Infanzia

Azione: "Learning by Playing: Avvicinamento Ludico alla L2"

Descrizione: Implementazione di routine, canti, giochi e attività motorie in lingua straniera (L2) per promuovere un'esposizione precoce e naturale alla lingua, sviluppando le competenze di base e la motivazione.

Scuola Primaria

Azione: "Percorsi CLIL nelle Discipline: 'STEAM in English'

Descrizione: Introduzione graduale di moduli CLIL in discipline non linguistiche (DNL) come scienze, arte, storia, tecnologia o educazione fisica, utilizzando materiali didattici specifici (schede, grafici, mappe) per l'apprendimento integrato di contenuti e lingua.

Scuola Secondaria di I Grado



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Azione: "Progettazione UDA CLIL e Compiti di Realtà Multilingue"

Descrizione: Sviluppo di Unità di Apprendimento (UDA) disciplinari che prevedano l'uso veicolare della lingua straniera per l'acquisizione di contenuti disciplinari e lo svolgimento di compiti di realtà, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e la capacità di risolvere problemi.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Obiettivi di Apprendimento per lo Sviluppo delle Competenze CLIL

Scuola dell'Infanzia

Azione: **"Learning by Playing: Avvicinamento Ludico alla L2"**



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Obiettivi di Apprendimento (OdA):

Competenza Linguistica (Ricettiva e Interattiva):

- Comprendere e rispondere a semplici istruzioni, saluti e domande di routine in L2 (es. "Good morning", "Sit down", "What colour is this?").
- Riconoscere e denominare, in L2, oggetti, colori e numeri fino a 10, attraverso giochi e attività sensoriali.

Competenza Trasversale/Affettiva:

- Sviluppare un atteggiamento positivo, curioso e non giudicante nei confronti della diversità linguistica e culturale.
- Partecipare attivamente e con entusiasmo a canti, filastrocche e attività motorie in lingua straniera.

Scuola Primaria

Azione: **"Percorsi CLIL nelle Discipline: 'STEAM in English'**

Obiettivi di Apprendimento (OdA):

Competenza Linguistica e Disciplinare Integrata:

- Utilizzare un lessico disciplinare essenziale in L2 (es. i nomi delle parti della pianta, fasi del ciclo dell'acqua).
- Comprendere brevi testi, schemi o video in L2 relativi ai contenuti proposti.

Competenza Trasversale/Metodologica:

- Sviluppare strategie di apprendimento autonomo, imparando a utilizzare supporti visivi (mappe, disegni) per compensare eventuali lacune linguistiche.
- Saper collaborare in piccoli gruppi per completare un'attività o un esperimento, comunicando in modo semplice nella L2 veicolare.

Scuola Secondaria di I Grado

Azione: **"Progettazione UDA CLIL e Compiti di Realtà Multilingue"**

Obiettivi di Apprendimento (OdA):



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Competenza Linguistica e Disciplinare Integrata:

- Produrre testi orali e scritti (relazioni, presentazioni multimediali) in L2 per argomentare e spiegare concetti complessi relativi ai contenuti disciplinari (livello A2/B1).
- Preparazione di testi per la realizzazione di percorsi CLIL nella scuola dell'infanzia e nella primaria.
- Analizzare e sintetizzare informazioni da fonti diverse (digitali e cartacee) in lingua straniera per risolvere un "compito di realtà" (es. progettare un itinerario turistico, simulare una conferenza scientifica).

Competenza Trasversale/Cittadinanza Attiva:

- Sviluppare il pensiero critico utilizzando la L2 come strumento di riflessione e confronto interculturale.
- Acquisire la consapevolezza delle proprie competenze linguistiche, orientandosi verso il conseguimento di certificazioni linguistiche ufficiali.

○ Attività n° 2: eTwinning Starter Kit: Apertura al Partenariato Europeo e Innovazione Didattica Collaborativa

Modalità Utilizzate per il Potenziamento:

Il piano si avvale delle seguenti metodologie e attività trasversali per tutti gli ordini di scuola:

Piattaforma eTwinning/ESSDE come ambiente virtuale di apprendimento e collaborazione.

Didattica per progetti (Project Based Learning - PBL) a distanza con scuole partner europee.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione**

Sviluppo delle competenze digitali (DigComp Edu) per docenti e studenti.

Destinatari:

Docenti: Prioritariamente i docenti neo-iscritti alla piattaforma eTwinning, interessati alla sperimentazione.

Studenti: Classi individuate all'interno dei tre ordini di scuola coinvolti nei primi progetti pilota.

Articolazione delle Azioni per Ordine di Scuola:

Ordine di Scuola	Azione Specifica	Descrizione Dettagliata
Scuola dell'Infanzia	"Piccoli Esploratori Europei: Scambio Virtuale di Racconti e Tradizioni"	Collaborazione con una scuola partner per lo scambio di disegni, semplici video o registrazioni audio su temi legati alle tradizioni locali o fiabe, utilizzando strumenti digitali basici (TwinSpace, Padlet).



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Scuola Primaria

"Diario di Viaggio Digitale: Conoscere l'Europa con un Click"

Realizzazione di un eTwinning Journal condiviso dove gli studenti presentano la propria scuola, la città e le attività svolte, interagendo con i partner per scoprire somiglianze e differenze culturali.

Scuola Secondaria di I Grado

"Web-Quest Multimediale: Indagine su Temi di Cittadinanza Globale"

Progettazione di un'attività di ricerca (web-quest) collaborativa in lingua straniera su un tema comune (es. sostenibilità ambientale), che culmini nella creazione di un output digitale condiviso (e-book, blog,



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

presentazione).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Scuola dell'Infanzia

Azione: **"Piccoli Esploratori Europei: Scambio Virtuale di Racconti e Tradizioni"**

Obiettivi di Apprendimento (OdA):

Competenza Comunicativa e Interculturale:

- Riconoscere semplici elementi culturali e linguistici diversi dai propri attraverso i materiali inviati dai partner.
- Partecipare con curiosità alla realizzazione dei prodotti da condividere (esprimere un disegno, registrare una frase).



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Competenza Digitale:

- Acquisire il lessico di base per l'uso di strumenti digitali (tablet, fotocamera) sotto la guida dell'insegnante.

Scuola Primaria

Azione: **"Diario di Viaggio Digitale: Conoscere l'Europa con un Click"**

Obiettivi di Apprendimento (OdA):

Competenza Comunicativa e Collaborativa:

- Interagire in modo semplice e guidato con i pari stranieri tramite messaggi scritti o brevi video nel TwinSpace.
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo per la creazione di un prodotto digitale comune, rispettando i turni e le idee altrui.

Competenza Digitale e di Cittadinanza:

- Utilizzare la piattaforma in modo sicuro e responsabile, comprendendo le regole base della netiquette.
- Sviluppare un senso di appartenenza a una comunità scolastica europea allargata.
- Acquisire familiarità e uso consapevole dei principali strumenti digitali (tablet, laptop, chromebook, fotocamera).

Scuola Secondaria di I Grado

Azione: **"Web-Quest Multimediale: Indagine su Temi di Cittadinanza Globale"**

Obiettivi di Apprendimento (OdA):

Competenza di Ricerca e Analisi Critica:

- Selezionare, valutare e sintetizzare informazioni provenienti da fonti digitali multilingue.
- Argomentare e confrontare, in lingua straniera, diverse prospettive culturali sul tema di indagine.

Competenza Digitale Avanzata e di Progettazione:



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

- Utilizzare strumenti di digital storytelling o di creazione di contenuti multimediali per presentare i risultati del progetto.
- Gestire le diverse fasi di un progetto eTwinning (pianificazione, esecuzione, valutazione) in autonomia, anche in modalità asincrona.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC MARCO POLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Coding in Gioco: Percorsi e Robot Amici

Il progetto introduce il pensiero computazionale attraverso attività ludiche e manipolative adatte all'età prescolare. Sono previste esperienze di coding unplugged (percorsi su tappeti, sequenze di immagini, giochi di direzione) e l'uso di robot educativi semplificati (Bee-Bot).

Le metodologie adottate comprendono: learning by doing, approccio ludico-esperienziale, Tinkering e didattica laboratoriale.

Il progetto favorisce l'integrazione delle competenze STEM stimolando logica, sequenzialità, problem solving e collaborazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

loro azioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare capacità di osservazione e di comprensione di semplici sequenze logiche.
- Riconoscere e riprodurre sequenze temporali e spaziali (prima/dopo, avanti/indietro, destra/sinistra).
- Acquisire le prime forme di pensiero algoritmico tramite giochi di percorso.
- Collaborare con i compagni in attività guidate di problem solving.
- Utilizzare semplici robot educativi seguendo istruzioni basilari.

○ **Azione n° 2: Programma, Creo, Mi Muovo: Coding e Robotica per Tutti**

Il progetto sviluppa il pensiero computazionale attraverso l'uso di robot educativi (BeeBot, Lego Spike) e software di programmazione e di presentazione.

Metodologie: Inquiry Based Learning (IBL), cooperative learning, didattica laboratoriale, Project Based Learning (PBL), Universal design for learning (UDL).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere ed elaborare semplici algoritmi attraverso sequenze di comandi.
- Progettare e programmare animazioni, storie interattive o piccoli robot.
- Utilizzare strategie di problem solving per correggere errori (debugging).
- Collaborare in gruppo alla progettazione e realizzazione di artefatti digitali.
- Descrivere le fasi del lavoro con un linguaggio tecnico-scientifico adeguato all'età.

○ **Azione n° 3: RobotLab: Programmazione, Innovazione e Progettazione Digitale**

Il progetto propone un percorso dedicato alla robotica educativa avanzata attraverso l'utilizzo di LEGO (Mindstorms EV3 e BrickQ Robotics avanzato), strumenti che consentono agli studenti di progettare, costruire e programmare robot complessi dotati di sensori, motori e strutture modulari.

Gli alunni sperimentano attività di programmazione a blocchi avanzata e introduzione alla programmazione testuale, sviluppando progetti che integrano meccanica, elettronica, logica e creatività.

Metodologie: Inquiry Based Science Education (IBSE), Project Based Learning (PBL), design thinking, tinkering, didattica per competenze.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere e utilizzare concetti di programmazione di base e più strutturati (variabili, cicli, condizioni).
- Progettare e realizzare robot o prototipi funzionanti con sensori e attuatori.
- Raccogliere e interpretare dati provenienti da sensori digitali o analogici.
- Utilizzare strategie di problem solving per il debugging di programmi e la risoluzione di problematiche meccaniche o progettuali.
- Applicare il metodo scientifico nella realizzazione di piccoli progetti di ricerca tecnologica.
- Presentare il lavoro svolto con linguaggio tecnico adeguato e supporti digitali (presentazioni, video, documentazione).



Moduli di orientamento formativo

IC MARCO POLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

1. ACCOGLIENZA

Attività previste:

- Attività di conoscenza tra compagni e presentazione di sé.
- Esplorazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.
- Condivisione del regolamento d'istituto.
- Attività di integrazione nel gruppo classe.
- Uscita didattica di socializzazione.

2. CONOSCENZA DI SÉ

Attività previste:

- Riflessioni guidate sugli aspetti personali, interessi, attitudini e limiti.
- Analisi di testi descrittivi per lavorare sulla rappresentazione di sé.
- Attività orali e scritte nelle lingue straniere per descrivere gusti e preferenze.
- Laboratori scientifici, tecnologici, artistici, musicali e sportivi per sperimentare capacità e inclinazioni.
- Circle time e lavori di gruppo.

3. METODO DI STUDIO E ORGANIZZAZIONE

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Attività previste:

- Confronti sulle strategie di studio, memorizzazione e rielaborazione.
- Attività per migliorare la gestione del materiale scolastico e dell'organizzazione personale.
- Utilizzo di rubriche di valutazione e autovalutazione.
- Riflessioni su obiettivi di apprendimento e risultati attesi.

4. IMPARARE FUORI DALL'AULA

Attività previste:

- Laboratorio teatrale con esperti esterni.
- Incontri con associazioni del territorio (es. Emergency).
- Attività su educazione ambientale e legalità.
- Iniziative di promozione della lettura e della scrittura in collaborazione con la Biblioteca comunale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	60	0	60

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

1. CONOSCENZA DI SÉ

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Attività previste:

- Questionari/test su personalità, attitudini, punti di forza e debolezza.
- Analisi e restituzione dei risultati (anche tramite grafici).
- Circle time per discutere quanto emerso.
- Attività interdisciplinari per rafforzare competenze relazionali, decisionali e di rielaborazione delle informazioni.
- Attività di orientamento STEM e uso introduttivo dell'IA per esplorare attitudini.

2. CRESCITA ED EMOZIONI

Attività previste:

- Lettura e analisi di testi e film sui temi della crescita.
- Incontri sull'affettività con esperti .
- Circle time dedicati ai cambiamenti fisici, emotivi e relazionali.

3. IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO

Attività previste:

- Presentazione del sistema scolastico italiano e degli indirizzi di studio.
- Consultazione guidata della guida ITER della Provincia di Milano.
- Prime informazioni sull'offerta formativa del territorio.
- Supporto iniziale alle famiglie di studenti BES nel percorso di scelta.

4. IMPARARE FUORI DALL'AULA

Attività previste:

- Laboratorio teatrale.
- Incontri con rappresentanti di associazioni del territorio.
- Attività di promozione della lettura e della scrittura con la Biblioteca comunale.
- Attività STEM, digitali e linguistiche con esperti esterni.
- Uscite didattiche.

Numero di ore complessive

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	60	0	60

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

1. CRESCITA ED EMOZIONI

Attività previste:

- Brainstorming su emozioni e cambiamenti legati all'adolescenza.
- Ascolto attivo e discussioni su materiali stimolo (racconti, video, immagini).
- Somministrazione di questionari e confronto in circle time.

2. IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO

(Modulo orientamento finale e scelta della scuola superiore)

Attività previste:

- Riflessioni e dibattiti sui criteri di scelta del percorso scolastico.
- Elaborazione grafica dei risultati dei questionari orientativi.
- Analisi di brani e film sulla crescita e sulle scelte di vita.
- Incontri con psicologa per supporto alla scelta.
- Incontri con figure professionali e testimonianze dal mondo del lavoro.
- Incontri con docenti e studenti delle scuole superiori del territorio.
- Possibile realizzazione del Campus di orientamento.

3. IMPARARE FUORI DALL'AULA

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Attività previste:

- Incontri con associazioni del territorio.
- Attività di promozione della lettura e della scrittura in collaborazione con la Biblioteca comunale.
- Visite ad aziende del territorio con il supporto del Comune.
- Preparazione alla certificazione linguistica KET.
- Corso pomeridiano di latino.
- Corsi di potenziamento disciplinare secondo disponibilità dei docenti.
- Uscite didattiche.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	40	40	80

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Educazione civica, alla legalità, ai diritti e alla sostenibilità

Percorsi trasversali per sviluppare competenze civiche, consapevolezza dei diritti, legalità, partecipazione attiva, cittadinanza digitale e sostenibilità ambientale, in coerenza con la L. 92/2019 e Agenda 2030.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Costruire una progettazione collegiale unitaria per la scuola dell'infanzia basata su UDA condivise e rubriche valutative per i campi di esperienza, finalizzate a documentare lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.

Traguardo

Entro giugno 2026, sono definite e approvate rubriche valutative condivise. Entro dicembre 2026, il gruppo docenti dell'infanzia ha elaborato una UDA comune. Entro giugno 2027, tutte le sezioni adottano UDA e rubriche comuni nella progettazione annuale.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, specie nelle CL 5 della scuola primaria, dove i valori risultano più elevati rispetto ai riferimenti. Consolidare e rendere omogenei i risultati positivi già conseguiti nei diversi plessi e ordini di scuola, mantenendo alti i livelli di competenza e contenuta la quota di studenti liv.1

Traguardo

Diminuire % della variabilità tra classi nelle prove INVALSI; mantenere punteggi superiori ai riferimenti territoriali nell'80% delle classi; aumentare del 10% la percentuale di studenti nei livelli più alti e ridurre del 10% quella nei livelli più bassi.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la valutazione delle Competenze Chiave europee rendendola piu' autentica e osservabile. In particolare, nella scuola secondaria occorre superare l'attuale tendenza a far coincidere il voto disciplinare con la descrizione della competenza, adottando criteri comuni e strumenti di osservazione piu' affidabili.

Traguardo

Introduzione e utilizzo sistematico di rubriche condivise pe rogni area di competenza, raccolta strutturata di evidenze con rubriche osservative periodiche, maggiore coerenza tra progettazione, didattica e valutazione. Entro il triennio, miglioramento documentabile del livello di padronanza delle competenze chiave rilevate nei diversi ordini

Risultati attesi

Maggiore senso di responsabilità, riduzione conflitti, consapevolezza diritti/doveri, comportamenti sostenibili.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed. civica, esperti esterni, associazioni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Approfondimento

Progetti collegati

Tavolo della Pace (Scuola infanzia, primaria e secondaria)

Legalità con Ordine degli Avvocati (Secondaria)

Giornata del 21 Marzo (primaria classi terze, quarte, quinte; secondaria)

Visite in Comune classi quinte scuola primaria

Protezione Civile – Io non rischio (tutto l’istituto)

Educazione stradale: progetto ministeriale “La buona strada della sicurezza” classi terze primaria

Progetto di educazione alimentare Sodexo (tutto l’istituto)

Iniziativa prevenzione tabagismo a cura della LILT classi quarte scuola primaria

Educazione ambientale: promozione di comportamenti corretti nel rapporto tra uomo e ambiente classi prime e seconde scuola primaria, in collaborazione con SPA servizi comunali

Laboratori in collaborazione con il Parco delle Groane

Laboratorio teatrale

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

● Benessere scolastico, sviluppo delle life skills e prevenzione del bullismo/cyberbullismo

Percorsi di educazione socio-emotiva, gestione dei conflitti, consapevolezza emotiva, empatia e comunicazione efficace. Comprende azioni di prevenzione del bullismo e cyberbullismo, sportelli di ascolto, attività cooperative e interventi in collaborazione con esperti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Migliorare la valutazione delle Competenze Chiave europee rendendola piu' autentica e osservabile. In particolare, nella scuola secondaria occorre superare l'attuale tendenza a far coincidere il voto disciplinare con la descrizione della competenza, adottando criteri comuni e strumenti di osservazione piu' affidabili.

Traguardo

Introduzione e utilizzo sistematico di rubriche condivise pe rogni area di competenza, raccolta strutturata di evidenze con rubriche osservative periodiche, maggiore coerenza tra progettazione, didattica e valutazione. Entro il triennio, miglioramento documentabile del livello di padronanza delle competenze chiave rilevate nei diversi ordini

Risultati attesi

Riduzione conflittualità; migliore clima di classe; aumento competenze socio-emotive; diminuzione episodi di bullismo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Psicologo scolastico; docenti referenti bullismo;
educatori

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Multimediale

Aule

Magna

Strutture sportive

Spazi aperti

Approfondimento



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetti collegati

A cura del servizio di Psicologia scolastica: "La stanza dei segreti" scuola secondaria; progetto "Affettività" classi terze secondaria progetto "Affettività" classi quinte scuola primaria.

Progetto "Buon Navigatore" (pericoli della rete) classi terze e quarte scuola primaria

● Percorsi inclusivi per la partecipazione e il successo formativo

Azioni per favorire l'inclusione, la personalizzazione dei percorsi e la partecipazione attiva degli alunni con BES, DSA, disabilità, background migratorio o fragilità relazionali-emotive.

Collaborazione con enti territoriali, GLI, assistenti e famiglie. La scuola adotta una visione inclusiva come parte integrante della propria identità: tutti gli alunni devono poter partecipare, contribuire e sentirsi riconosciuti. L'attività sostiene l'obiettivo di ridurre i divari, prevenire forme di esclusione, migliorare l'accesso all'apprendimento e garantire una reale equità formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Costruire una progettazione collegiale unitaria per la scuola dell'infanzia basata su UDA condivise e rubriche valutative per i campi di esperienza, finalizzate a documentare lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.

Traguardo

Entro giugno 2026, sono definite e approvate rubriche valutative condivise. Entro dicembre 2026, il gruppo docenti dell'infanzia ha elaborato una UDA comune. Entro giugno 2027, tutte le sezioni adottano UDA e rubriche comuni nella progettazione annuale.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la valutazione delle Competenze Chiave europee rendendola più autentica e osservabile. In particolare, nella scuola secondaria occorre superare

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

l'attuale tendenza a far coincidere il voto disciplinare con la descrizione della competenza, adottando criteri comuni e strumenti di osservazione piu' affidabili.

Traguardo

Introduzione e utilizzo sistematico di rubriche condivise pe rogni area di competenza, raccolta strutturata di evidenze con rubriche osservative periodiche, maggiore coerenza tra progettazione, didattica e valutazione. Entro il triennio, miglioramento documentabile del livello di padronanza delle competenze chiave rilevate nei diversi ordini

Risultati attesi

Partecipazione attiva; riduzione difficoltà; miglioramento apprendimenti; clima accogliente.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti di sostegno; educatori; psicologi; esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetti collegati

Progetto Doposcuola - Comune di Senago

Progetto Integrazione - Cooperativa Sociale Onlus



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Giornate Speciali a tema Inclusione (es. Giornata dei Calzini Spaiati, Giornata mondiale Autismo, ecc.)

Concorso "Il Pentolino" – Associazione "Il Pentolino"

Istruzione domiciliare

● Potenziamento linguistico, Italiano L2 e percorsi di internazionalizzazione

Laboratori linguistici, conversazione, potenziamento inglese, certificazioni, italiano come L2, gemellaggi digitali eTwinning, CLIL e progetti culturali europei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, specie nelle CL 5 della scuola primaria, dove i valori risultano più elevati rispetto ai riferimenti. Consolidare e rendere omogenei i risultati positivi già conseguiti nei diversi plessi e ordini di scuola, mantenendo alti i livelli di competenza e contenuta la quota di studenti liv.1

Traguardo

Diminuire % della variabilità tra classi nelle prove INVALSI; mantenere punteggi superiori ai riferimenti territoriali nell'80% delle classi; aumentare del 10% la percentuale di studenti nei livelli più alti e ridurre del 10% quella nei livelli più bassi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la valutazione delle Competenze Chiave europee rendendola più autentica e osservabile. In particolare, nella scuola secondaria occorre superare l'attuale tendenza a far coincidere il voto disciplinare con la descrizione della competenza, adottando criteri comuni e strumenti di osservazione più affidabili.

Traguardo

Introduzione e utilizzo sistematico di rubriche condivise per ogni area di competenza, raccolta strutturata di evidenze con rubriche osservative periodiche, maggiore coerenza tra progettazione, didattica e valutazione. Entro il triennio, miglioramento documentabile del livello di padronanza delle competenze chiave rilevate nei diversi ordini

Risultati attesi

Incremento competenze linguistiche; miglioramenti prove INVALSI; maggiore apertura

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

interculturale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Docenti lingue; madrelingua; lettori esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Approfondimento

Progetti collegati

Progetto FAMI SILLABI 2021-2027

Formazione e certificazioni: percorsi di certificazione linguistica (KET) e formazione del personale su progettazione europea, interculturalità e didattica innovativa.

Didattica innovativa e STEM: utilizzo di piattaforme globali (PhET education , Code.org, GeoGebra); laboratori CLIL.

Educazione alla cittadinanza globale: "Connessioni Digitali" (Save the Children), "Roots and Shoots " (Jane Goodall Foundation).

Collaborazioni e reti: Partecipazione alla Rete Internazionalizzazione Milano.

Progetti europei e internazionali: Erasmus+, eTwinning , partenariati strategici, scambi culturali e corrispondenze internazionali, gemellaggi digitali, Giornata europea delle lingue.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

● Educazione digitale, pensiero computazionale e uso responsabile delle tecnologie

Laboratori digitali, coding, robotica, educazione all'uso consapevole dei media, introduzione all'IA secondo le Linee guida MIM 2025. Potenziamento digitale per tutti gli ordini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la valutazione delle Competenze Chiave europee rendendola piu' autentica e osservabile. In particolare, nella scuola secondaria occorre superare l'attuale tendenza a far coincidere il voto disciplinare con la descrizione della competenza, adottando criteri comuni e strumenti di osservazione piu' affidabili.

Traguardo

Introduzione e utilizzo sistematico di rubriche condivise pe rogni area di competenza, raccolta strutturata di evidenze con rubriche osservative periodiche, maggiore coerenza tra progettazione, didattica e valutazione. Entro il triennio, miglioramento documentabile del livello di padronanza delle competenze chiave rilevate nei diversi ordini

Risultati attesi

Sviluppo pensiero computazionale; consapevolezza digitale; riduzione rischi online.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Animatore digitale; team innovazione; esperti coding.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Approfondimento

Progetti collegati

- Area didattica

Coding (infanzia); Connessioni digitali – Save the Children (secondaria), Bebras dell'Informatica (secondaria); Moduli esplorativi di Coding e Robotica (STEM Lab-secondaria); e- Twinning ; manipolazione di oggetti geometrici con software di geometria dinamica (Geogebra , TinkerCAD ; Simulazioni di situazioni sperimentali con applicativi PhET Education ; Iniziative su Intelligenza Artificiale nella didattica.

- Area formazione

Corso sulle buone pratiche per l'utilizzo degli strumenti acquistati

● Educazione alla lettura e sviluppo della competenza alfabetica

L'attività promuove il piacere della lettura, la comprensione del testo e lo sviluppo della competenza alfabetica attraverso biblioteche scolastiche diffuse, letture animate, progetti di scrittura creativa, incontri con autori e percorsi di potenziamento della comprensione scritta e orale. L'iniziativa sostiene gli obiettivi di miglioramento legati alle prove di Italiano e alle competenze linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Costruire una progettazione collegiale unitaria per la scuola dell'infanzia basata su UDA condivise e rubriche valutative per i campi di esperienza, finalizzate a documentare lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.

Traguardo

Entro giugno 2026, sono definite e approvate rubriche valutative condivise. Entro dicembre 2026, il gruppo docenti dell'infanzia ha elaborato una UDA comune. Entro giugno 2027, tutte le sezioni adottano UDA e rubriche comuni nella progettazione annuale.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, specie nelle CL 5 della scuola primaria, dove i valori risultano più elevati rispetto ai riferimenti. Consolidare e rendere omogenei i risultati positivi già conseguiti nei diversi plessi e ordini di scuola, mantenendo alti i livelli di competenza e contenuta la quota di studenti liv.1

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa****Traguardo**

Diminuire % della variabilità tra classi nelle prove INVALSI; mantenere punteggi superiori ai riferimenti territoriali nell'80% delle classi; aumentare del 10% la percentuale di studenti nei livelli più alti e ridurre del 10% quella nei livelli più bassi.

○ Competenze chiave europee**Priorità**

Migliorare la valutazione delle Competenze Chiave europee rendendola più autentica e osservabile. In particolare, nella scuola secondaria occorre superare l'attuale tendenza a far coincidere il voto disciplinare con la descrizione della competenza, adottando criteri comuni e strumenti di osservazione più affidabili.

Traguardo

Introduzione e utilizzo sistematico di rubriche condivise per ogni area di competenza, raccolta strutturata di evidenze con rubriche osservative periodiche, maggiore coerenza tra progettazione, didattica e valutazione. Entro il triennio, miglioramento documentabile del livello di padronanza delle competenze chiave rilevate nei diversi ordini

Risultati attesi

- Miglioramento nella comprensione del testo • Sviluppo dell'abitudine alla lettura • Arricchimento lessicale • Maggiore motivazione allo studio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

• Docenti di lettere • Referenti biblioteca • Autori/lettori

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Approfondimento

Progetti collegati

Visite guidate in biblioteca (infanzia alunni "mezzani", primaria e secondaria alunni classi prime);

Progetto Libropoli (primaria);

Prestito librario nei plessi (primaria e secondaria);

Iniziative di promozione alla lettura nei vari ordini di scuola;

Iniziativa "Io Leggo perchè ..." (infanzia, primaria e secondaria).

● Centro Sportivo Scolastico e promozione della salute

Percorsi annuali di potenziamento motorio e avviamento allo sport, con attività specifiche del Centro Sportivo Scolastico (CSS), tornei interni, attività cooperative, educazione alla salute e stili di vita sani. L'iniziativa sviluppa competenze motorie, fair play, rispetto delle regole e consapevolezza del benessere psicofisico.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Costruire una progettazione collegiale unitaria per la scuola dell'infanzia basata su UDA condivise e rubriche valutative per i campi di esperienza, finalizzate a documentare lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.

Traguardo

Entro giugno 2026, sono definite e approvate rubriche valutative condivise. Entro dicembre 2026, il gruppo docenti dell'infanzia ha elaborato una UDA comune. Entro giugno 2027, tutte le sezioni adottano UDA e rubriche comuni nella progettazione annuale.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la valutazione delle Competenze Chiave europee rendendola piu' autentica e osservabile. In particolare, nella scuola secondaria occorre superare l'attuale tendenza a far coincidere il voto disciplinare con la descrizione della competenza, adottando criteri comuni e strumenti di osservazione piu' affidabili.

Traguardo

Introduzione e utilizzo sistematico di rubriche condivise pe rogni area di competenza, raccolta strutturata di evidenze con rubriche osservative periodiche, maggiore coerenza tra progettazione, didattica e valutazione. Entro il triennio, miglioramento documentabile del livello di padronanza delle competenze chiave rilevate nei diversi ordini

Risultati attesi

- Miglioramento delle abilità motorie • Aumento della partecipazione sportiva • Crescita del fair play • Promozione di stili di vita sani

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

• Docenti di educazione fisica • Istruttori sportivi • Assoc

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Spazi aperti

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Approfondimento

Progetti collegati

Eventi di promozione sportiva comunale o regionale.

Attività motorie integrative (Baskin, Ginnastica orario extracurricolare e campionati studenteschi per la scuola secondaria di 1° grado);

Collaborazioni con società sportive del territorio (Polis Senago, Virtus Groane);

La pallavolo va a scuola (classi 3^a della scuola secondaria di primo grado);

EasyBasket (cl.2^a e 3^a scuola primaria)

Marcia d'Istituto;

Scuola Attiva Kids (classi 2^a-3^a primaria); Giochi sportivi d'Istituto (classi 4^a-5^a primaria e scuola secondaria di 1° grado).

● Continuità educativa e orientamento

Azioni di raccordo tra nidi, scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per garantire un percorso formativo coerente, progressivo e unitario. L'attività comprende osservazioni condivise, laboratori ponte, visite degli alunni, incontri tra docenti dei diversi ordini, attività di orientamento formativo e informativo per la scelta della scuola secondaria di II grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Costruire una progettazione collegiale unitaria per la scuola dell'infanzia basata su UDA condivise e rubriche valutative per i campi di esperienza, finalizzate a documentare lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.

Traguardo

Entro giugno 2026, sono definite e approvate rubriche valutative condivise. Entro dicembre 2026, il gruppo docenti dell'infanzia ha elaborato una UDA comune. Entro giugno 2027, tutte le sezioni adottano UDA e rubriche comuni nella progettazione annuale.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la valutazione delle Competenze Chiave europee rendendola più autentica e osservabile. In particolare, nella scuola secondaria occorre superare l'attuale tendenza a far coincidere il voto disciplinare con la descrizione della competenza, adottando criteri comuni e strumenti di osservazione più affidabili.

Traguardo

Introduzione e utilizzo sistematico di rubriche condivise per ogni area di competenza, raccolta strutturata di evidenze con rubriche osservative periodiche, maggiore coerenza tra progettazione, didattica e valutazione. Entro il triennio, miglioramento documentabile del livello di padronanza delle competenze chiave rilevate nei diversi ordini

Risultati attesi

- Maggiore continuità educativa • Riduzione del disorientamento nei passaggi di ordine • Scelte scolastiche più consapevoli • Raccordo curricolare verticale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

• Docenti dei tre ordini • Referenti orientamento

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Approfondimento

Progetti collegati

Progetti ponte (giornate di raccordo-accoglienza dei vari ordini di scuola)

Role Model

Progetto 0-6

Progetto Orientamento



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC MARCO POLO - MIIC8ER00V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è un processo continuo, formativo e orientato alla valorizzazione delle competenze, delle abilità, delle attitudini, delle motivazioni e dei bisogni dei bambini. Essa non si limita alla verifica delle prestazioni osservabili, ma pone particolare attenzione ai processi di apprendimento, accompagnando ogni bambino nel proprio percorso evolutivo. La valutazione: • riconosce e valorizza l'originalità e l'unicità di ciascun bambino; • si fonda su un atteggiamento educativo basato su ascolto, empatia e rassicurazione; • considera le difficoltà come opportunità per riorientare le azioni didattiche; • sostiene lo sviluppo delle abilità emergenti e valorizza quelle già acquisite. Il processo valutativo non mira al giudizio, ma alla comprensione profonda dei modi in cui ciascun bambino impara, al fine di promuovere il suo benessere e la sua crescita globale. Prima dell'inizio dell'anno scolastico viene svolto un colloquio conoscitivo con i genitori, finalizzato a: • raccogliere informazioni sullo sviluppo evolutivo del bambino; • rilevare eventuali allergie, intolleranze o condizioni che possano influire sull'esperienza scolastica; • conoscere abitudini, routine e modalità relazionali del bambino. Questa prima fase costituisce il punto di partenza per una progettazione didattica attenta e personalizzata. L'osservazione rappresenta lo strumento principale attraverso cui monitorare e comprendere il percorso di crescita del bambino. Viene realizzata in forma: • iniziale, per rilevare le condizioni di partenza; • intermedia, per monitorare l'evoluzione degli apprendimenti; • finale, per documentare i progressi compiuti. Per ciascuna fascia d'età, le osservazioni riguardano: a) **COMPORTAMENTI OSSERVABILI RIFERITI ALLE DIMENSIONI DEL CURRICOLO ESPLICITO** (Identità come relazione- Identità come conoscenza di sé- Autonomia personale - Approccio al sistema simbolico- Approccio al sistema logico temporale e spaziale - Approccio al sistema simbolico linguistico- approccio al pensiero scientifico) b) **COMPORTAMENTI OSSERVABILI RIFERITI ALLE DIMENSIONI INDIVIDUATE NEL CURRICOLO IMPLICITO**

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

(Accoglienza/commiato – igiene personale- pasto – riposo- gioco) c) **COMPORTAMENTI OSSERVABILI RIFERITI AD ALCUNE DIMENSIONI DI SVILUPPO** (Comportamenti problema- Gestione e risoluzione dei conflitti – Attenzione e concentrazione- Memoria) . Le osservazioni sono formalizzate attraverso apposite schede di osservazione. La scuola dell'infanzia, in coerenza con le priorità individuate nel RAV, sta lavorando alla progettazione e alla progressiva elaborazione di rubriche valutative finalizzate alla rilevazione dei livelli di competenza raggiunti dai bambini nell'arco del triennio, in riferimento a ciascun campo di esperienza. Tali rubriche, una volta definite e condivise dal team docente, consentiranno: • di descrivere in modo chiaro e condiviso i progressi di ciascun bambino; • di individuare gli ambiti di forza e quelli da potenziare; • di garantire una valutazione trasparente, coerente e continua, orientata al miglioramento degli apprendimenti. Per i bambini di 5 anni, in vista del passaggio alla scuola primaria, viene compilato il Portfolio per la prima alfabetizzazione, nei mesi di novembre e giugno. Questo strumento permette di: • delineare in modo puntuale le competenze emergenti; • osservare lo sviluppo delle prime abilità linguistiche, logico-matematiche, motorie e relazionali; • facilitare la continuità educativa tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. In allegato. AREA 2 – Sistema di Valutazione e Griglie di Competenza: " Protocollo di valutazione degli apprendimenti scuola dell'infanzia" " Il Portfolio delle Competenze"

https://marcopolosenago.edu.it/wp-content/uploads/2025/12/AREA_2_Sistema_Valutazione_e_Griglie_Competenza_2025-26.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'educazione civica mira a verificare le competenze legate alla convivenza civile, alla cittadinanza attiva e alla cura dell'ambiente scolastico e sociale. Anche in questo caso, si adottano rubriche valutative per rilevare i progressi dell'alunno nei diversi livelli di apprendimento. In generale, gli aspetti considerati comprendono: - conoscenza e rispetto delle regole di convivenza; - partecipazione e collaborazione alle attività collettive; - sviluppo di comportamenti responsabili verso l'ambiente e la comunità; - capacità di esprimere opinioni e prendere decisioni in modo consapevole; - riconoscimento dei diritti e dei doveri di ciascun cittadino. I livelli della valutazione riflettono la gradualità dell'acquisizione delle competenze civiche, evidenziando il grado di autonomia, la capacità di gestire situazioni nuove e di prendere iniziative consapevoli. In allegato: AREA 2: Il Sistema di Valutazione " Rubriche valutative educazione civica"

https://marcopolosenago.edu.it/wp-content/uploads/2025/12/AREA_2_Sistema_Valutazione_e_Griglie_Competenza_2025-26.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali vengono osservate e valutate come processi in evoluzione, in relazione all'età, al percorso personale e ai contesti educativi. La valutazione considera il modo in cui il bambino interagisce con adulti e pari, partecipa alla vita del gruppo e costruisce progressivamente competenze socio-emotive. In questo quadro, i criteri utilizzati riguardano: l'interazione con i pari, la relazione con gli adulti, la partecipazione alla vita del gruppo, l'espressione e la regolazione delle emozioni, la collaborazione e il senso di responsabilità, l'inclusione e il rispetto delle differenze.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti accompagna l'intero percorso educativo e ha la funzione di sostenere la crescita degli alunni, valorizzare i progressi e orientare lo sviluppo delle competenze. Essa permette di osservare non solo i risultati raggiunti, ma anche i processi e le strategie messe in atto dagli studenti. Per garantire coerenza, trasparenza e continuità, l'Istituto definisce criteri comuni di valutazione che verranno strutturati in rubriche valutative divise per livelli e disciplina, condivise all'interno dei team docenti e dei consigli di classe. Le rubriche rappresentano uno strumento chiaro e funzionale per: - descrivere i livelli di apprendimento e di competenza raggiunti dagli alunni; - rendere espliciti i criteri utilizzati nella valutazione; - sostenere una valutazione di tipo formativo, attenta all'evoluzione dell'alunno nel tempo; - favorire l'autonomia, la consapevolezza e la riflessione sul proprio apprendimento; - garantire uniformità tra classi e ordini di scuola. Le rubriche utilizzate prendono in considerazione aspetti quali: partecipazione, autonomia, precisione, ordine, correttezza, uso delle risorse acquisite e capacità di affrontare situazioni note e non note. Attraverso questo approccio, la valutazione diventa un processo che valorizza il potenziale di ciascun alunno e supporta il suo percorso di crescita personale e scolastica. In allegato: AREA 2: Il Sistema di Valutazione "1. Protocollo di valutazione degli apprendimenti." "4. Rubriche Valutative Scuola Primaria (Giudizi Descrittivi e Livelli)" "5. Competenza: Comunicazione nella Madrelingua (Primaria e Secondaria)" "6. Competenza Matematica, Scientifica e Tecnologica" "7. Competenza Digitale e Competenze Trasversali (Sociali, Civiche, Spirito di Iniziativa)" https://marcopolosenago.edu.it/wp-content/uploads/2025/12/AREA_2_Sistema_Valutazione_e_Griglie_Competenza_2025-26.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si concentra sullo sviluppo delle competenze sociali, relazionali e della capacità di rispettare le regole della vita scolastica. Si utilizza un approccio formativo, basato sull'osservazione sistematica che permette di descrivere i progressi degli alunni in diversi livelli di sviluppo, tenendo conto di: - partecipazione alle attività di gruppo; - capacità di rispettare regole e norme condivise; - collaborazione e relazione con i compagni e con gli adulti; - gestione delle emozioni e dei conflitti; - autonomia e responsabilità nella cura dei materiali e degli spazi scolastici. I livelli di valutazione consentono di rilevare gradualmente il grado di autonomia e di consapevolezza del bambino nella gestione delle proprie azioni e relazioni all'interno della comunità scolastica. In allegato AREA 2: Il Sistema di Valutazione "2. Valutazione del Comportamento (Criteri e Descrittori)" https://marcopolosenago.edu.it/wp-content/uploads/2025/12/AREA_2_Sistema_Valutazione_e_Griglie_Competenza_2025-26.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 62/2017 e DPR 135/225). In questo caso, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione deve essere sempre decisa all'unanimità, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (art. 5, c. 3, D.Lgs. 62/2017; DPR 135/225).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Premesso che la non ammissione viene sempre concepita come costruzione delle condizioni per attivare o riattivare un processo positivo, con tempi adeguati ai ritmi individuali, il Consiglio di classe,

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

in fase di scrutinio, analizza il percorso di maturazione di ciascun allievo tenendo in considerazione la situazione di partenza, eventuali certificazioni di disabilità o di disturbi specifici di apprendimento, le condizioni indicate nei PDP o PDT per gli alunni con genitori stranieri, situazioni personali che possano aver condizionato negativamente l'apprendimento e l'andamento complessivo nel corso dell'anno scolastico. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame. La decisione deve sempre essere motivata, come previsto dall'art. 6, commi 2 e 4, del D.Lgs. 62/2017, dall'art. 2, comma 2, del DM 741/2017, dalla nota MIUR n. 1865 e dal DPR 135/225. Costituisce un'aggravante il mancato miglioramento rispetto all'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione sia stata deliberata nonostante lacune o competenze acquisite solo parzialmente. Per l'ammissione all'esame di Stato è necessario aver frequentato almeno i tre quarti dell'orario personalizzato stabilito all'inizio dell'anno e non essere incorsi in sanzioni che ne impediscano l'ammissione. È inoltre richiesta la partecipazione alle prove INVALSI, eventualmente in sezione suppletiva. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola presenta un'impostazione inclusiva solida e ben strutturata. Sono numerose le azioni di sensibilizzazione rivolte ad alunni, docenti e famiglie, con un'attenzione diffusa ai temi della diversità e della convivenza civile. Risulta elevata la presenza di percorsi formativi specifici per i docenti e di attività di continuità e orientamento per gli alunni con BES, sia nella primaria sia nella secondaria. Molto positivo il sistematico coinvolgimento di famiglie, enti e associazioni nei processi di inclusione, così come la costituzione di gruppi di lavoro docenti altamente partecipati. La scuola utilizza un ampio ventaglio di strumenti compensativi, protocolli di accoglienza e monitoraggio, con percentuali superiori ai benchmark in più ambiti. Ampia e strutturata anche l'offerta di azioni di recupero. Di rilevanza è l'utilizzo della piattaforma COSMI per la redazione dei PEI e in prospettiva anche per la redazione dei PDP.

Punti di debolezza:

Alcune pratiche risultano ancora disomogenee tra ordini di scuola: in particolare, nella secondaria la disponibilità e l'uso di strumenti tecnologici avanzati, software e materiali multisensoriali è inferiore ai riferimenti provinciali e regionali. Le attività di potenziamento extracurricolare e la partecipazione a competizioni esterne, pur presenti, sono meno sviluppate rispetto ai benchmark. Permangono anche margini di miglioramento nella progettazione di classi aperte, nella diffusione sistematica di protocolli di monitoraggio e nella strutturazione di interventi di recupero e potenziamento calibrati sui dati iniziali e intermedi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola presenta un'impostazione inclusiva solida e ben strutturata. Sono numerose le azioni di sensibilizzazione rivolte ad alunni, docenti e famiglie, con un'attenzione diffusa ai temi della diversità e della convivenza civile. Risulta elevata la presenza di percorsi formativi specifici per i docenti e di attività di continuità e orientamento per gli alunni con BES, sia nella primaria sia nella secondaria.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Molto positivo il sistematico coinvolgimento di famiglie, enti e associazioni nei processi di inclusione, così come la costituzione di gruppi di lavoro docenti altamente partecipati. La scuola utilizza un ampio ventaglio di strumenti compensativi, protocolli di accoglienza e monitoraggio, con percentuali superiori ai benchmark in più ambiti. Ampia e strutturata anche l'offerta di azioni di recupero. Di rilevanza è l'utilizzo della piattaforma COSMI per la redazione dei PEI e per la redazione dei PDP.

Punti di debolezza:

Alcune pratiche risultano ancora disomogenee tra ordini di scuola: in particolare, nella secondaria la disponibilità e l'uso di strumenti tecnologici avanzati, software e materiali multisensoriali e' inferiore ai riferimenti provinciali e regionali. Le attività di potenziamento extracurricolare e la partecipazione a competizioni esterne, pur presenti, sono meno sviluppate rispetto ai benchmark. Permangono anche margini di miglioramento nella progettazione di classi aperte, nella diffusione sistematica di protocolli di monitoraggio e nella strutturazione di interventi di recupero e potenziamento calibrati sui dati iniziali e intermedi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Funzioni Strumentali e referenti delle aree coinvolte

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Ogni anno scolastico si procede alla valutazione intermedia e finale del percorso di vita previsto dal P.E.I. Sono presenti delle sezioni sulla piattaforma Cosmi in cui si valutano gli obiettivi di sviluppo previsti ad inizio anno scolastico. Inoltre è sempre possibile rivedere il P.E.I o inserire degli adeguamenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità Tutti i P.E.I. costruiti nel corso degli anni scolastici e presenti sulla piattaforma Cosmi consentono la ricostruzione della storia personale di ciascun alunno/studente. Ogni docente di sostegno che arrivi nel nostro Istituto Comprensivo può conoscere il progetto di vita di ciascun alunno/studente. Nei passaggi da un ordine/grado di scuola all'altro o in situazioni di trasferimento a seguito della richiesta di un nulla osta è utile avere la possibilità di rileggere quanto è stato scritto nel corso degli anni scolastici frequentati. A volte è necessario prevedere un "progetto-ponte" come negli eccezionali casi di trattenimento alla scuola dell'Infanzia oppure per accompagnare gli alunni/studenti con disabilità molto grave durante il passaggio all'ordine/grado successivo.

Orientamento La compilazione sulla piattaforma Cosmi della griglia di osservazione con le voci dell'icf (Classificazione Internazionale del Funzionamento) consente di evidenziare sempre per ogni voce se si tratta di un punto di forza o di un aspetto problematico o addirittura di entrambi. Quest'operazione focalizza l'attenzione su quello che funziona e quindi contribuisce alla delicata costruzione della consapevolezza in termini di efficacia.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Approfondimento

Gli interventi specificati sopra sono legati all'età degli alunni/studenti e quindi all'ordine/grado della scuola di appartenenza. Inoltre dipendono dal tipo di progettualità attuata e dal contesto in cui si sviluppa.

In allegato: [AREA 3: Inclusione e Accoglienza](#)

" Protocollo di accoglienza degli alunni BES"

" Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri "

https://marcopolosenago.edu.it/wp-content/uploads/2025/12/AREA_3_Protocolli_Inclusione_e_Accoglienza_2025-26.pdf

ISTRUZIONE DOMICILIARE

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

In ottemperanza alla Legge n. 440/1997, l'Istituzione scolastica predispone interventi di Istruzione Domiciliare (ID) a favore degli alunni affetti da gravi patologie o impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo superiore a trenta giorni, anche non continuativi, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta.

Tali interventi sono finalizzati a:

- concorrere alla validità dell'anno scolastico (DPR n. 122/2009);
- garantire l'acquisizione dei nuclei fondanti delle discipline, necessari per il proseguimento del percorso scolastico;
- tutelare il diritto all'apprendimento;
- favorire la continuità educativa, didattica e relazionale.

A tal fine, il Consiglio di Classe/Team docente pianifica e attiva un percorso personalizzato di istruzione a domicilio, realizzato dai docenti dell'istituzione scolastica.

La scuola mette inoltre a disposizione strumenti tecnologici funzionali allo svolgimento delle attività di istruzione a distanza, qualora necessari.

Il riferimento per il servizio di Istruzione Domiciliare è la Scuola Polo per la Regione Lombardia, individuata nel Liceo Statale "Maffeo Vegio" di Lodi.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Marco Polo" è una comunità educativa articolata in più plessi e in tre ordini di scuola, che opera in modo unitario e coordinato per garantire continuità educativa, qualità dell'offerta formativa e benessere degli studenti.

L'organizzazione dell'Istituto si fonda su un modello strutturato per aree funzionali, che consente di presidiare in modo sistematico i principali ambiti della vita scolastica: la progettazione didattica e la valutazione, l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi, l'innovazione digitale, l'accoglienza e la continuità tra ordini di scuola, l'orientamento, lo sport e il benessere, la sicurezza, la promozione della lettura e le relazioni con il territorio. Le aree operano in modo integrato e collaborativo, favorendo una visione unitaria dell'azione educativa e una gestione efficace delle risorse professionali.

Il Dirigente scolastico, con il supporto dello Staff di Direzione, assicura il coordinamento complessivo dell'organizzazione, il raccordo tra i plessi e la coerenza tra le scelte educative, didattiche e organizzative. Il lavoro collegiale dei docenti, attraverso dipartimenti, commissioni e gruppi di progetto, rappresenta una leva fondamentale per l'innovazione e il miglioramento continuo.

La scuola promuove un dialogo costante con le famiglie, il Comune, i servizi sociosanitari, le associazioni e le reti di scuole, nella convinzione che l'educazione sia una responsabilità condivisa e che la collaborazione con il territorio contribuisca in modo significativo alla crescita degli studenti e alla qualità dell'offerta formativa.

L'organizzazione è orientata alla flessibilità, all'inclusione, alla partecipazione e al benessere, con particolare attenzione ai bisogni educativi degli studenti, alla valorizzazione delle differenze e alla costruzione di un clima educativo positivo, sicuro e accogliente.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. Sostituzione del Dirigente Scolastico □
Sostituisce la Dirigente in caso di assenza o impedimento, con delega alla firma per gli atti di ordinaria amministrazione. □ Presiede, in caso di designazione, gli Organi Collegiali (Consigli, Collegi, scrutini). 2. Coordinamento organizzativo dell'Istituto □ Coordina insieme al DS lo Staff di dirigenza. □ Mantiene il raccordo con Collaboratore secondario, Referenti di plesso, Presidenti di intersezione/interclasse, Coordinatori di classe. □ Cura la gestione operativa quotidiana dei plessi (comunicazioni, urgenze organizzative, vigilanza, orari, ingresso/uscita, sostituzioni). □ Supporta i processi gestionali relativi a: - orario scolastico - vigilanza e sorveglianza - gestione variazioni orarie e spostamenti classi - piani annuali organizzativi 3. Gestione assenze e sostituzioni □
Esegue la ricognizione quotidiana delle assenze del personale docente primaria Liberazione in collaborazione con il Referente di plesso. □
Assegna sostituzioni, ore eccedenti e ricollocazioni del personale docente, nel rispetto delle indicazioni della Dirigenza. □ Dispone

2



Organizzazione

Modello organizzativo

modifiche organizzative in caso di impossibilità di sostituzione. 4. Partecipazione allo Staff di Dirigenza □ Partecipa alle riunioni dello Staff di Dirigenza. □ Collabora alla definizione dell'ordine del giorno delle riunioni collegiali □ Supporta il DS nella pianificazione delle attività collegiali e nella preparazione dei materiali. 5. Rapporti con famiglie, alunni ed enti □ Sostituisce la Dirigente nei rapporti istituzionali con famiglie, enti locali, scuole del territorio, realtà educative e socio-sanitarie, su indicazione del DS. □ Supporta la gestione di situazioni critiche, problematiche disciplinari o casi complessi. 6. Coordinamento didattico-funzionale □ Raccorda le attività tra: FS, Commissioni, Dipartimenti, Referenti di progetto. □ Supporta il Dirigente nel monitoraggio dell'offerta formativa, nella valutazione dei progetti e nella supervisione degli aspetti didattico-organizzativi. □ Collabora all'organizzazione di: - open day - eventi d'istituto - continuità e orientamento - attività progettuali 7. Sicurezza, Privacy, Comunicazione □ Riveste il ruolo di Preposto alla sicurezza per il plesso di via della Liberazione, come da normativa vigente. □ Controlla l'applicazione delle procedure di sicurezza, segnala criticità, collabora con RSPP, Referenti di Sicurezza e Dirigente. □ Supporta la gestione delle prove di evacuazione e delle comunicazioni con il personale. □ Supervisiona la comunicazione interna ed esterna (circolari, avvisi, comunicazioni operative). □ Vigila sul rispetto delle norme relative a privacy, sicurezza, comportamento professionale. 8. Coordinamento PTOF – PdM – NIV - In raccordo



Organizzazione

Modello organizzativo

con la FS PTOF: - partecipa alla revisione del Piano triennale e del Piano di Miglioramento; - supporta il lavoro del NIV, in particolare su RAV, dati INVALSI, monitoraggi e rendicontazione; - favorisce il raccordo tra progettazione, monitoraggio e valutazione. 9. Collaborazione con Dirigenza e Segreteria - Collabora alle decisioni organizzative. - Supporta il flusso comunicativo tra segreteria, docenti e famiglie. - Segnala criticità, disfunzioni, comportamenti non conformi al codice di condotta. 10. Obbligo di segnalazione □ Segnala tempestivamente al Dirigente ogni anomalia, disfunzione organizzativa, violazione o comportamento contrario alle norme e al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. 11. Presenza in servizio e disponibilità □ La docente concorderà con la Dirigente giorni e orari di presenza in Istituto, garantendo copertura adeguata durante l'attività scolastica e nei periodi di sospensione d

Capodipartimento

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Coordinamento disciplinare □ Presiedono, su delega del Dirigente, le riunioni di dipartimento e ne garantiscono il corretto svolgimento. □ Favoriscono il confronto professionale e la condivisione delle pratiche didattiche. □ Mantengono il raccordo con FS PTOF-PdM, Commissione Valutazione e Coordinatori di Classe. 2. Revisione del Curricolo Verticale e delle rubriche di valutazione In coerenza con le Nuove Linee Nazionali per l'Istituto Comprensivo: □ Collaborano alla revisione del Curricolo Verticale 0-14, garantendo coerenza tra traguardi, obiettivi e competenze attese. □

8



Organizzazione

Modello organizzativo

Curano la costruzione delle rubriche di valutazione della Secondaria, raccordandole con:

- Commissione Valutazione □ FS PTOF-PdM 3.

Elaborazione di prove comuni e strumenti di monitoraggio □ Predisposizione di prove disciplinari comuni e criteri condivisi di valutazione. □ Analisi degli esiti e trasmissione dei dati al NIV e alla Commissione Monitoraggio.

- Contributo alla progettazione delle prove di ingresso, intermedie e finali.

4. Supporto alla valutazione e all'autovalutazione □ Collaborano alla definizione dei criteri comuni di valutazione (in raccordo con la Commissione Valutazione). □ Contribuiscono ai lavori relativi a RAV e Piano di Miglioramento. □ Forniscono indicazioni sull'uso coerente del registro elettronico per voti, giudizi e rubriche.

5. Sostegno alla programmazione didattica □ Promuovono l'allineamento delle programmazioni annuali. □ Segnalano esigenze formative e necessità disciplinari. □ Diffondono materiali, strumenti e buone pratiche.

6. Documentazione □ Curano i verbali del dipartimento e li trasmettono nei tempi stabiliti. □ Predispongono la relazione finale del dipartimento da presentare al Collegio.

7. Raccordo con la Dirigenza □ Informano il Dirigente Scolastico/staff dirigenza su situazioni problematiche o criticità emerse nel lavoro dipartimentale.

8. Relazione finale □ Predispongono una sintesi annuale sull'andamento delle attività di interclasse, da condividere con FS PTOF e staff di presidenza.

Responsabile di plesso

1. Coordinamento organizzativo del plesso □
Gestione delle esigenze quotidiane del plesso (6
gestione assenze e copertura supplenze nei



Organizzazione

Modello organizzativo

propri plessi, permessi bervi, ore eccedenti, altro); □ Raccordo con i Collaboratori del Dirigente e con il dirigente scolastico □ Supporto nella comunicazione interna e con gli uffici di segreteria. 2. Preposto alla sicurezza (ai sensi del D.Lgs. 81/2008) □ Vigilanza sull'osservanza delle procedure di sicurezza da parte del personale. □ Collaborazione con Referenti Sicurezza, RSPP, DS, Referenti di laboratorio e palestra. 3. Raccordo con FS, referenti e commissioni Collaborazione con: □ FS Accoglienza e Continuità □ FS Inclusione □ FS PTOF e PdM □ FS Servizi Digitali e Innovazione □ Referente Bullismo e cyberbullismo □ Commissione Valutazione, Monitoraggio, NIV, quando necessario. 4. Supporto alla gestione degli spazi, delle attrezzature e delle dotazioni □ Segnalazione guasti, monitoraggio delle esigenze, raccordo con DSGA. □ Collaborazione con i Referenti dei Laboratori Tecnologici del plesso. 5. Supporto alla gestione delle emergenze □ Coordinamento delle evacuazioni insieme ai preposti e alle squadre di emergenza. □ Verifica periodica della funzionalità delle vie di fuga e segnalazioni. 6. Raccordo con famiglie I referenti di plesso, se necessario e su indicazione del dirigente scolastico, collaborano agli incontri informativi con le famiglie su aspetti organizzativi del plesso. 7. Documentazione e reportistica □ Trasmissione tempestiva di comunicazioni, elenchi, turnazioni e informazioni organizzative. Partecipazione agli incontri di plesso

Animatore digitale

1. Promozione dell'innovazione digitale □
Diffonde pratiche didattiche innovative basate

1



Organizzazione

Modello organizzativo

su tecnologie digitali. □ Favorisce l'adozione di metodologie attive e inclusive. 2. Formazione del personale scolastico □ Progetta e conduce formazione interna su strumenti digitali, applicazioni didattiche e metodologie innovative. □ Promuove attività di accompagnamento e micro-formazione per i docenti dei diversi ordini. 3. Sviluppo delle competenze sull'Intelligenza Artificiale □ Cura percorsi formativi finalizzati all'uso responsabile, critico e regolamentato dell'IA generativa nella didattica, secondo le Linee guida ministeriali. □ Supporta i docenti nell'esplorazione di strumenti di IA per progettazione, ricerca, inclusione, creatività e riflessione critica. □ Promuove la consapevolezza dei rischi e delle opportunità legati all'IA. □ Collabora con il D.P.O. di Istituto e il Team Digitale nella implementazione del P.U.I.A. 4. Gestione e aggiornamento del sito web istituzionale • Collabora nella pubblicazione e l'aggiornamento dei contenuti del sito d'Istituto, garantendo ordine, accessibilità e completezza delle sezioni. 5. Collaborazione con il Team Nuove Tecnologie □ Collabora con il Team nell'attuazione delle azioni previste dal PTOF e dal Funzionigramma. □ Favorisce il raccordo tra i plessi e con i referenti digitali. 6. Supporto ai docenti nella didattica digitale □ Offre consulenza e orientamento sulla scelta di strumenti e risorse digitali. □ Supporta la risoluzione di problematiche didattiche legate all'uso di tecnologie. 7. Educazione alla cittadinanza digitale – Progetto “Il Buon Navigatore” □ Coordina il progetto “Il Buon Navigatore”, finalizzato a sviluppare competenze



Organizzazione Modello organizzativo

di uso consapevole della rete, sicurezza online, tutela della privacy e comportamento digitale responsabile. □ Condivide materiali formativi rivolti agli studenti e alle famiglie. 8. Documentazione □ Cura la documentazione e la rendicontazione delle attività svolte tenuto conto degli indicatori e target interni 8. Relazione finale □ Presentazione alla FS Servizi digitali e Innovazione della relazione annuale delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Team digitale

1. Supporto all'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica La Commissione: □ supporta i docenti dei rispettivi plessi nell'uso di dispositivi digitali e software didattici; □ offre assistenza di primo livello per problemi tecnici semplici; □ collabora con l'Animatore Digitale e la FS Servizi Digitali e Innovazione per la diffusione delle buone pratiche digitali; □ favorisce l'utilizzo consapevole, inclusivo e sicuro delle tecnologie. 2. Implementazione del curriculum digitale d'Istituto In raccordo con l'Animatore Digitale e la FS Servizi Digitali, la Commissione: □ contribuisce allo sviluppo e aggiornamento del curriculum digitale verticale 3-14 anni; □ individua strumenti, piattaforme e metodologie coerenti con le competenze digitali europee (DigComp 2.2 e DigCompEdu); □ promuove l'integrazione delle tecnologie nei percorsi disciplinari. 3. Supporto all'applicazione del Regolamento IA d'Istituto La Commissione: □ favorisce l'uso educativo, sicuro e consapevole delle tecnologie IA; □ segnala criticità, necessità formative e linee di miglioramento. 4. Gestione dei Laboratori Informatici di plesso Ogni membro - assicura la gestione operativa del laboratorio del proprio

6



Organizzazione

Modello organizzativo

ordine/plesso - verifica periodica delle attrezzature; - segnalazione guasti o necessità di interventi; - tenuta aggiornamenti minimi (software, licenze se presenti). 5. Collaborazione con l'Animatore Digitale □ supporto all'organizzazione delle attività formative per i docenti; □ sperimentazione di nuove metodologie digitali e IA; □ partecipazione a progetti d'innovazione 6. Partecipazione alla progettazione digitale d'Istituto □ collabora alla eventuale predisposizione di materiali, linee guida, tutorial e risorse utili ai docenti; □ partecipa alla valutazione dei fabbisogni digitali del plesso; □ contribuisce alla raccolta dati e alla relazione annuale dell'area innovazione. 7. Documentazione □ Mantiene aggiornate le schede di gestione del laboratorio. □ Contribuisce alla documentazione finale dell'area Digital e Innovazione. 8. Relazione finale □ Presentazione alla FS Servizi digitali e Innovazione della relazione annuale delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Presidente intersezione e interclasse

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Funzione di Presidenza del Consiglio di Intersezione □ Presiede le sedute del Consiglio di Intersezione □ Garantisce il regolare svolgimento dell'incontro, il rispetto dell'O.d.G. e dei tempi. □ Introduce gli argomenti e coordina la discussione. □ Mette in votazione le eventuali deliberazioni. □ In assenza 6 del segretario, individua un sostituto. 2. Raccordo pedagogico-didattico □ Favorisce il coordinamento didattico tra le sezioni. □ Raccoglie informazioni su progettualità, bisogni, criticità e risultati. □ Cura la comunicazione interna fra le docenti dell'intersezione. □



Organizzazione

Modello organizzativo

Predisporre, quando necessario, report sintetici per DS e FS Accoglienza/Continuità. 3. Relazioni con le famiglie □ Mantiene rapporti con i rappresentanti di intersezione. □ Comunica situazioni rilevanti alla Dirigente Scolastica. □ Favorisce una relazione positiva scuola-famiglia. 4. Raccordo con le figure dell'area Accoglienza e Continuità In coerenza con il funzionigramma: □ Collabora con la Referente di ordine Infanzia Accoglienza e Continuità . 5. Partecipazione alla revisione del Curricolo 0-6 □ Supporta la FS PTOF-PdM nella revisione del Curricolo di Istituto 0-6. □ Collabora con la Commissione Valutazione aggiornamento curricolo Verticale e costruzione delle rubriche di osservazione dell'Infanzia. 6. Documentazione □ Assicura la consegna del verbale entro 5 giorni. □ Verifica la correttezza formale e il rispetto delle scadenze. □ Facilita la diffusione di materiali e comunicazioni tra DS, collaboratori, FS e docenti. 7. Deleghe e sostituzioni □ In caso di assenza o impedimento, può delegare un collega previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. 8. Continuità 0-14 Favorisce l'allineamento tra: □ curricolo verticale, □ priorità strategiche del RAV e PdM. 9. Relazione finale □ Predispongono una sintesi annuale sull'andamento delle attività di intersezione, da condividere con FS / PTOF e staff di presidenza.

Coordinatori dei consigli di classe scuola secondaria primo grado

COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL COORDINATORE DI CLASSE 1. Coordinamento didattico e organizzativo □ Raccorda il lavoro collegiale del Consiglio di Classe. □ Supporta la costruzione della programmazione di classe e il monitoraggio dell'andamento didattico. □

18



Organizzazione

Modello organizzativo

Coordina eventuali interventi educativi e azioni di supporto agli studenti. 2. Raccordo con la Dirigenza e con i Referenti □ Trasmette tempestivamente alla Dirigenza eventuali criticità didattiche o disciplinari. □ Collabora con: □ FS PTOF e PdM per la parte valutativa e curricolare; □ Referenti Inclusione (FS e referenti DVA/BES/DSA); □ Referente Orientamento (nelle classi terze); □ Referenti Educazione Civica. 3. Comunicazione e rapporti con le famiglie □ Facilita la comunicazione scuola-famiglia e assicura la condivisione delle informazioni rilevanti. □ Coordina la predisposizione di comunicazioni ufficiali (informative, esiti, iniziative). □ Partecipa agli incontri con le famiglie quando richiesto dalla Dirigenza. 4. Gestione della documentazione e dei flussi informativi □ Verifica la corretta compilazione del registro elettronico e il rispetto delle scadenze collegiali. □ Coordina la raccolta di dati richiesti da DS, FS, commissioni e segreteria. □ Supporta i docenti supplenti nell'inserimento nel flusso operativo della classe. 5. Scrutini ed esami □ Prepara la documentazione di classe necessaria agli scrutini. □ Collabora con i docenti per la compilazione delle schede di valutazione. □ Per le classi terze: raccordo con il Presidente della Commissione d'Esame per preparare la documentazione pre-esame. 6. Riunioni del Consiglio di Classe □ Organizza, coordina e conduce le sedute del Consiglio di Classe tecnico. □ Garantisce la completezza della discussione, il rispetto dei tempi e l'uniformità delle procedure. □ Prepara l'ordine del giorno se richiesto dalla Dirigenza. 7. Verbali □ Controlla la



Organizzazione

Modello organizzativo

	corretta redazione dei verbali da parte del Segretario. □ Verifica la consegna entro i tempi stabiliti e la conformità ai modelli di Istituto.	
Segretari verbalizzazione riunioni intersezione , interclasse e consigli di classe	COMPITI E RESPONSABILITÀ I Segretari: 1. Verbalizzano le riunioni del Consiglio di classe/interclasse/intersezione, redigendo un verbale chiaro, completo e aderente ai punti all'ordine del giorno. 2. Documentano il processo decisionale, assicurando la tracciabilità dell'iter con cui si è formata la volontà dell'organo collegiale. 3. Curano la gestione del registro dei verbali, nel rispetto delle scadenze e delle modalità indicate dalla Dirigenza. 4. Supportano il Presidente / Coordinatore del Consiglio nella conduzione ordinata della seduta. 5. In assenza del Segretario titolare, coordinano – previo assenso della Dirigenza – l'individuazione di un sostituto. 6. Consegnano il verbale al primo collaboratore del DS entro 5 giorni, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. 7. Mantengono un raccordo costante con la Dirigenza per la segnalazione di eventuali criticità rilevate durante la seduta.	24
Referenti dei Laboratori disciplinari secondaria primo grado	COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Gestione e cura del laboratorio □ Verificare la funzionalità degli spazi, delle attrezzature e dei materiali. □ Segnalare tempestivamente eventuali guasti, malfunzionamenti o esigenze di manutenzione. □ Garantire l'ordine, la sicurezza e il corretto utilizzo degli ambienti. 2. Supporto ai docenti del dipartimento □ Assicurare la disponibilità e la fruibilità delle attrezzature per le attività didattiche. □ Fornire supporto tecnico ai docenti che utilizzano il laboratorio. 3. Gestione materiali	4



Organizzazione

Modello organizzativo

e attrezzature □ Rilevare i fabbisogni e predisporre le richieste di acquisto da inoltrare a DS e DSGA. □ Tenere aggiornato l'inventario dei materiali e delle dotazioni. □ Verificare il rispetto delle norme di sicurezza nella manipolazione e nel loro utilizzo. 4. Organizzazione operativa □ Gestire il calendario di utilizzo del laboratorio qualora necessario. □ Collaborare con il Dirigente Scolastico e con il referente di plesso per la programmazione delle attività laboratoriali. 5. Raccordo con Dipartimenti e Commissioni □ Collaborare con i Dipartimenti disciplinari per individuare materiali, esperimenti, attività laboratoriali e risorse utili al curriculum. □ Contribuire all'attuazione del curriculum verticale e delle attività previste dal PTOF. 6. Documentazione □ Curare la documentazione delle attività laboratoriali significative. □ Condividere materiali, proposte e buone pratiche con i colleghi. 7. Relazione finale □ Presentare al Ds/staff di dirigenza una relazione annuale sulle attività svolte, sull'utilizzo del laboratorio e sulle necessità future.

Referenti Registro
Elettronico

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Supporto tecnico-didattico ai docenti □ Assistenza nell'utilizzo delle funzioni principali del registro elettronico (assenze, valutazioni, programmazioni, comunicazioni). □ Affiancamento ai nuovi docenti per l'avvio dell'utilizzo. 2. Coerenza tra registro e criteri di valutazione □ Verifica che le impostazioni del registro rispecchino le delibere collegiali. 3. Coordinamento con la Dirigenza e il DSGA □ Raccordo costante con la Dirigenza per comunicare esigenze operative e segnalare criticità. □ Raccordo con il DSGA e l'Assistenza

2



Organizzazione

Modello organizzativo

Tecnica per la risoluzione delle problematiche software, manutenzioni o aggiornamenti necessari. 5. Collaborazione con l'Area Servizi Digitali e Innovazione □ Collegamento funzionale con: -la FS Servizi Digitali e Innovazione, -la Commissione Nuove Tecnologie, per garantire coerenza tra registro, formazione digitale e uso delle tecnologie. 6. Supporto ai processi amministrativi digitali - Collaborazione nella gestione dei flussi digitali legati a: □ scrutini, □ pagelle, □ giustificazioni, □ comunicazioni scuola-famiglia, □ pubblicazione documenti. 7. Raccordo e comunicazione con le famiglie Le referenti, in raccordo con l'ufficio di Segreteria, supportano la comunicazione verso le famiglie in caso di necessità. 8. Formazione interna □ Realizzazione, se necessario, di brevi momenti formativi per docenti sull'utilizzo efficace del registro. □ Predisposizione di mini-guide o tutorial operativi. 9. Documentazione e reportistica □ Cura della documentazione relativa alle attività svolte. □ Condivisione con la Dirigenza delle criticità e proposte di miglioramento. 10. Relazione finale □ Presentazione alla FS Servizi digitali e Innovazione della relazione annuale delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Nucleo Interno di
Valutazione (NIV)

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Stesura e aggiornamento del RAV □ Analisi degli indicatori INVALSI, esiti scolastici, dati di contesto. □ Redazione delle sezioni del RAV in raccordo con FS PTOF e Commissione Monitoraggio. 2. Analisi prove INVALSI □ Lettura dei dati di istituto e confronto con benchmark nazionali. □ Elaborazione di report commentati per i

3



Organizzazione

Modello organizzativo

dipartimenti disciplinari e per il Collegio Docenti.

3. Individuazione delle priorità strategiche □

Proposta delle priorità e dei traguardi per il PTOF e il PdM. □ Verifica dei progressi rispetto alle azioni di miglioramento. 4. Raccordo con

altre figure dell'area FS PTOF – PdM □

Partecipazione ai momenti di revisione del PTOF.

□ Condivisione dei dati con la FS per la stesura dei report strategici. 5. Documentazione □

Predisposizione dei materiali da caricare sulle piattaforme ministeriali. □ Redazione della

relazione finale. □ Trasmissione ordinata della documentazione alla Dirigenza e alla F:S.PTOF-

Miglioramento 8. Relazione finale □

Presentazione alla FS PTOF - PDM - delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Monitoraggio dei progetti PTOF □ Rilevazione periodica dello stato

di avanzamento dei progetti d'Istituto tramite modulistica dedicata. □ Verifica della coerenza

con gli obiettivi PTOF e PdM. □ Raccolta dati

quantitativi e qualitativi. 2. Questionari e

strumenti di rilevazione □ Elaborazione,

somministrazione e analisi dei questionari di

soddisfazione rivolti a docenti, studenti e

famiglie. □ Predisposizione delle sintesi di

monitoraggio per la Dirigenza e la FS PTOF. 3.

Supporto alla rendicontazione finale □

Predisposizione dei materiali e dei report per la

Rendicontazione finale □ Collaborazione alla

costruzione dei quadri di sintesi e degli

indicatori. 4. Raccordo con FS PTOF e PdM □

Condivisione dati e report. □ Collaborazione alla

stesura del PdM, del PTOF e dei monitoraggi

annuali. 5. Documentazione □ Cura della

Commissione
Monitoraggio e
Rendicontazione

3



Organizzazione Modello organizzativo

raccolta e archiviazione dei materiali di monitoraggio. □ Supporto alle FS PTOF per la redazione della relazione conclusiva da presentare al Collegio Docenti. 6. Relazione finale □ Presentazione alla FS PTOF-PdM della relazione annuale delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Commissione per i
processi valutativi di
istituto

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Revisione del Sistema di Valutazione d'Istituto □ Revisione e aggiornamento degli strumenti valutativi in coerenza con le Nuove Linee Nazionali per l'Istituto Comprensivo. □ Allineamento delle pratiche valutative ai curricula disciplinari e al Curricolo Verticale 0-14. □ Coordinamento con la FS PTOF e PdM per la coerenza con le priorità del RAV e del Piano di Miglioramento. 2. Revisione del Curricolo Verticale 0-14 In coordinamento con la FS PTOF e PdM, la Commissione: □ Cura l'allineamento tra curriculum e sistema di valutazione; □ Verifica coerenza tra traguardi, obiettivi, descrittori e strumenti di verifica; □ Collabora con i Dipartimenti disciplinari, con i presidenti di interclasse/intersezione e coordinatore 0-6 3. Costruzione/Aggiornamento delle Rubriche di Valutazione □ Revisione delle rubriche di Primaria (due ambiti). □ Costruzione/aggiornamento delle rubriche di Infanzia e Secondaria. □ Condivisione con Dipartimenti (Secondaria), Presidenti Interclasse (Primaria), Presidente Intersezione e Coordinatore 0-6 (Infanzia). Validazione finale delle rubriche per adozione da parte del Collegio Docenti. 4. Raccordo con il Registro Elettronico □ Supporto all'impostazione dei criteri di

6



Organizzazione

Modello organizzativo

valutazione nel registro elettronico (Primaria e Secondaria). □ Raccordo con i Referenti Registro Elettronico □ Uniformazione dei descrittori e dei livelli tra classi e ordini. 5. Monitoraggio e verifica (a.s. 26-27) In collaborazione con la Commissione Monitoraggio, la Commissione Valutazione: □ rileva dati sugli esiti e sull'applicazione delle rubriche; □ aggiorna documenti e strumenti in base alle evidenze raccolte; □ contribuisce alla predisposizione dei materiali per il RAV e per la rendicontazione. 6. Raccordo con i Dipartimenti e le Strutture di Ordine □ Condivisione dei materiali con Dipartimenti (Secondaria), Presidenti Interclasse (Primaria), Presidente Intersezione e Coordinatore 0-6 (Infanzia). □ Supporto ai docenti nella corretta applicazione del sistema valutativo.(a.s. 26-27) 7. Relazione finale □ La Commissione redige una relazione conclusiva sulle attività svolte e sui cambiamenti introdotti, da presentare alla FS PTOF e al Collegio Docenti

Commissione
Formazione Classi
Primaria

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Collaborazione strutturata con la referente formazione classi di ordine La Commissione opera in collaborazione con: □ Petrucci – Referente Formazione Classi Primaria al fine di garantire uniformità, trasparenza e coerenza tra i diversi ordini di scuola. 2. Applicazione dei criteri deliberati In coerenza con i Criteri di formazione delle sezioni/classi deliberati dal Collegio Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto, la Commissione: □ assicura la loro corretta applicazione; □ supporta i referenti nell'analisi dei dati e nella costruzione dei gruppi classe; □ garantisce un processo documentabile, equo e

2



Organizzazione

Modello organizzativo

tracciabile. 3. Supporto tecnico alla formazione sezioni/classi □ Collabora alla raccolta, confronto e sintesi delle informazioni necessarie alla formazione dei gruppi. □ Analizza con i referenti i profili degli alunni (BES, DSA, NAI, livelli, dinamiche). □ Concorre alla verifica finale delle proposte di composizione. 4. Raccordo e incontri con le famiglie □ partecipa, se necessario, agli incontri informativi rivolti alle famiglie relativi ai passaggi e alle procedure di formazione delle sezioni/classi, in collaborazione con la Funzione Strumentale Accoglienza e Continuità, con la referente Formazione classi di ordine e con la Referente Inclusione quando pertinente. 5. Raccordo con la FS Accoglienza e Continuità □ Condivide dati, materiali, schede di passaggio e tabelle di riepilogo. □ Garantisce l'allineamento alle procedure d'Istituto. 6. Raccordo con la Referenti Inclusione di ordine □ Informa e coinvolge la Referente inclusione di ordine quando necessario. □ Supporta la lettura dei bisogni educativi speciali in fase di composizione dei gruppi. 7. Documentazione □ Archiviazione digitale di schede, griglie, tabelle e materiali utilizzati. □ Trasmissione ordinata della documentazione alla Dirigenza e alla Segreteria. 8. Relazione finale □ Presentazione alla FS Accoglienza - continuità della relazione annuale delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Coordinatore 0-6 e
componente Formazione
Sezioni Infanzia

1. Coordinamento pedagogico 0-6 □ Promuove la coerenza educativa tra servizi 0-3 e Scuola dell'Infanzia. □ Partecipa e contribuisce ai tavoli tecnici 0-6 con il Comune e gli altri servizi educativi del territorio. □ Collabora alla definizione di orientamenti pedagogici comuni,

1



Organizzazione

Modello organizzativo

strumenti di osservazione e percorsi condivisi. □ Favorisce il raccordo operativo con gli educatori dei servizi 0-3 nei contesti istituzionali previsti. 2. Continuità verticale Nido - Infanzia - Primaria □ Supporta la costruzione dei fascicoli di passaggio. □ Favorisce il raccordo tra docenti dei tre segmenti. □ Partecipa alle attività di osservazione, confronto e scambio di dati per garantire percorsi coerenti 0-6. □ Collabora con la FS Accoglienza e Continuità 3. Raccordo con Referente Infanzia □ Condivide strumenti, osservazioni e linee educative comuni. □ Collabora nella gestione dei passaggi interni e degli incontri operativi. □ Supporta le attività di continuità Infanzia - Primaria. 4. Componente Formazione Sezioni Infanzia In coerenza con i Criteri di formazione delle sezioni deliberati dal Collegio Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto, la docente: □ partecipa alla raccolta e analisi degli elementi utili alla formazione delle sezioni; □ collabora alla definizione delle proposte di composizione dei gruppi; □ assicura un processo equilibrato, trasparente e documentabile; □ mantiene raccordo con la Commissione Formazione Classi per garantire continuità verticale 5. Supporto ai processi di osservazione e documentazione □ Condivide modelli, strumenti e protocolli comuni per l'osservazione 0-6. □ Supporta la raccolta e la sistematizzazione dei dati educativi e delle evidenze. □ Favorisce buone pratiche di documentazione e restituzione. 6. Collaborazione con FS Inclusione e Referenti Inclusione □ Collabora con la Referente Inclusione Infanzia, assicurando che i percorsi



Organizzazione

Modello organizzativo

educativi 0-6 rispettino i principi di equità, accessibilità e personalizzazione. □ Contribuisce alla lettura dei bisogni e ai raccordi interistituzionali. 7. Raccordo e incontri con le famiglie La docente partecipa, se necessario, agli incontri informativi rivolti alle famiglie relativi ai passaggi 0-6 e alla formazione delle sezioni e in collaborazione con la referente Accoglienza e Continuità e Formazione classi di ordine. 8. Documentazione □ Archiviazione digitale di materiali utilizzati. 9. Relazione finale □ Presentazione alla FS Accoglienza - continuità della relazione annuale delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Accoglienza delle nuove famiglie e degli alunni in ingresso □ Coordinamento delle attività di accoglienza delle classi prime. □ Organizzazione degli incontri informativi e degli open day della Secondaria. □ Collaborazione con i coordinatori di classe e con la FS Accoglienza 2. Continuità Primaria - Secondaria □ Programmazione e gestione degli incontri tra docenti dei due ordini. □

Referente Accoglienza e
Continuità – Scuola
Secondaria di I grado

Partecipazione alle attività di osservazione reciproca. □ Organizzazione dei laboratori ponte e delle visite dei futuri alunni. □ Analisi e gestione delle schede di passaggio Primaria-Secondaria. 3. Raccordo con la Referente Primaria □ Allineamento dei flussi informativi. □ Condivisione dati e osservazioni significative. □ Coordinazione dell'intero percorso di transizione. 4. Collaborazione con la FS Accoglienza e Continuità □ Partecipazione ai momenti di coordinamento verticali. □ Attuazione delle linee operative comuni. □



Organizzazione

Modello organizzativo

Supporto alle attività di istituto per eventi, open day e comunicazione. 5. Supporto operativo alla Commissione Formazione Classi □ Raccordo per la corretta analisi delle schede Primaria-Secondaria. 6. Documentazione □ Cura della raccolta delle schede, dei report incontri e materiali dell'area. □ Collaborazione alla rendicontazione di Istituto. 7. Relazione finale □ Presentazione alla FS Accoglienza - continuità della relazione annuale delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Referente Accoglienza e
Continuità - Scuola
dell'Infanzia

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Accoglienza delle nuove famiglie e degli alunni in ingresso □ Organizzazione degli incontri informativi e dei momenti di accoglienza. □ Coordinamento delle attività di benvenuto per i nuovi iscritti. □ Collaborazione con i team docenti nella presentazione del servizio educativo dell'Infanzia. □ Predisposizione della modulistica e dei materiali informativi in raccordo con la FS Accoglienza 2. Coordinamento della continuità Infanzia - Primaria □ Programmazione degli incontri operativi con i docenti della Scuola Primaria. □ Coordinamento delle osservazioni reciproche tra ordini. □ Organizzazione dei laboratori ponte e delle attività comuni. □ Collaborazione con la FS e con la Referente Primaria per una transizione fluida e coerente. 3. Gestione e aggiornamento delle Schede di Passaggio □ Predisposizione delle schede di passaggio per ogni alunno dell'ultimo anno. □ Aggiornamento delle informazioni in base alle osservazioni didattiche e socio-relazionali. □ Raccordo con la Primaria per la trasmissione chiara e completa dei dati. 4. Attività ponte e

1



Organizzazione Modello organizzativo

progetti di continuità □ Organizzazione e realizzazione di laboratori, attività condivise e momenti di raccordo educativo. □ Promozione di occasioni di conoscenza tra docenti dei due ordini. □ Supervisione della partecipazione delle sezioni coinvolte. 5. Collaborazione con la Funzione Strumentale Accoglienza e Continuità □ Partecipazione al coordinamento verticale dell'area. □ Condivisione di dati, osservazioni e materiali necessari alla FS. □ Attuazione delle procedure e linee operative definite a livello di Istituto. 6. Raccordo con il Coordinatore 0-6 □ Condivisione delle osservazioni significative relative ai percorsi 0-6. □ Collaborazione alla realizzazione delle buone pratiche di transizione Infanzia-Primaria. 7. Documentazione □ Cura della raccolta delle schede, dei report incontri e materiali dell'area. □ Collaborazione alla rendicontazione di Istituto. 8. Relazione finale □ Presentazione alla FS Accoglienza - continuità della relazione annuale delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Referente Formazione
Classi – Scuola Primaria

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Raccolta e analisi dei dati □ Analisi delle schede Infanzia - Primaria. □ Rilevazione BES/DSA/NAI, dinamiche relazionali e profili educativi. 2. Applicazione dei criteri deliberati In coerenza con i Criteri di formazione delle classi deliberati dal Collegio Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto, la 1 referente garantisce un processo equo, trasparente e documentabile. 3. Coordinamento operativo dei docenti □ Convocazione degli incontri. □ Elaborazione condivisa della proposta di composizione delle classi prime. 4. Collaborazione strutturale con la Commissione



Organizzazione Modello organizzativo

Formazione Classi □ Condivisione di griglie, dati e indicatori. □ Revisione collegiale delle proposte finali. 5. Raccordo con la FS Accoglienza e Continuità □ Allineamento dei flussi informativi. □ Coordinamento con le attività di accoglienza e continuità. 6. Rapporti con Dirigenza e Segreteria □ Trasmissione degli elenchi e dei materiali finali. 7. Raccordo e incontri con le famiglie □ La referente partecipa, se necessario, agli incontri informativi rivolti alle famiglie relativi ai passaggi e alla formazione delle classi, su indicazione del Dirigente Scolastico e in collaborazione con la Funzione strumentale Accoglienza e Continuità e la Commissione Formazione classi 8. Documentazione □ Archiviazione di schede, tabelle e griglie di lavoro. □ Collaborazione alla rendicontazione di Istituto. 7. Relazione finale □ Presentazione alla FS Accoglienza - continuità della relazione annuale delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Referente Formazione
Classi – Scuola
Secondaria di I grado

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Raccolta e analisi dei dati □ Analisi delle schede di passaggio Primaria - Secondaria. □ Valutazione dei livelli, dei bisogni educativi, dei profili di apprendimento e delle dinamiche relazionali dei gruppi in ingresso. 2. Applicazione dei criteri deliberati In coerenza con i Criteri di formazione delle classi deliberati dal Collegio Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto, la referente assicura un processo corretto, equilibrato, trasparente e documentabile nella composizione delle classi prime. 3. Coordinamento dei docenti della Secondaria □ Convocazione e gestione degli incontri operativi dedicati alla formazione delle classi prime. □ Elaborazione condivisa della

1



Organizzazione

Modello organizzativo

proposta di composizione dei gruppi classe. 4. Collaborazione nei processi di formazione delle classi La referente opera con il supporto dei docenti non coinvolti negli Esami di Stato e in collaborazione con la Referente Inclusione della Scuola Secondaria e con la Funzione Strumentale Inclusione, al fine di garantire una composizione delle classi equilibrata, inclusiva e rispettosa dei criteri deliberati. 5. Raccordo con FS Accoglienza e Continuità e Referente Accoglienza/Continuità Secondaria □ Condivisione dei dati di passaggio. □ Allineamento delle procedure di accoglienza e continuità. 6. Collaborazione con la Commissione Formazione Classi □ Presentazione delle analisi, degli indicatori e delle proposte di composizione. □ Partecipazione alla revisione collegiale e alle verifiche finali. 7. Raccordo e incontri con le famiglie La referente partecipa, se necessario, agli incontri informativi rivolti alle famiglie relativi ai passaggi e alla formazione delle classi e in collaborazione con la Funzione Strumentale Accoglienza e Continuità e con la Commissione Formazione Classi. 8. Documentazione □ Archiviazione digitale di schede, griglie, tabelle e materiali utilizzati. □ Trasmissione ordinata della documentazione alla Dirigenza e alla Segreteria. 8. Relazione finale □ Presentazione alla FS Accoglienza - continuità della relazione annuale delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Referente Formazione
Sezioni – Scuola
dell'Infanzia

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Raccolta e analisi dei dati □ Raccolta delle osservazioni delle insegnanti dell'ultimo anno. □ Valutazione delle informazioni pedagogiche, relazionali e

1



Organizzazione

Modello organizzativo

organizzative. 2. Applicazione dei criteri deliberati dal Collegio □ Rispetto dei criteri di equilibrio sezioni (BES, NAI, genere, età, dinamiche). □ Coerenza con PTOF, continuità e linee d'Istituto. 3. Coordinamento del gruppo docenti Infanzia □ Conduzione degli incontri operativi. □ Elaborazione condivisa delle proposte di formazione delle sezioni. 4. Raccordo con FS Accoglienza/Continuità □ Condivisione dati, criteri e osservazioni. □ Allineamento alle procedure di Istituto. 5. Collaborazione con Commissione Formazione Classi □ Trasmissione dati alla Commissione per garantire uniformità 0-14. □ Predisposizione documentazione. 6. Comunicazione e trasparenza □ Supporto informativo a famiglie e docenti 7. Relazione finale □ Presentazione alla FS Accoglienza - continuità della relazione annuale delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Referente Orientamento
in Uscita

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Coordinamento dell'Orientamento in uscita □ Organizza e coordina le azioni di orientamento rivolte agli studenti della Scuola Secondaria di I grado. □ Cura il raccordo con scuole del II ciclo, CFP, enti di formazione e realtà del territorio. □ Supporta i Consigli di Classe nella predisposizione del Consiglio Orientativo. 2. Gestione del progetto "Role Model" □ Coordina il progetto "Role Model", organizzando incontri con figure ispirazionali provenienti dal mondo del lavoro, dello sport, della cultura, della ricerca e del volontariato. □ Favorisce la conoscenza dei percorsi formativi e professionali, la motivazione personale e la consapevolezza delle scelte. □

1



Organizzazione

Modello organizzativo

Cura la documentazione, la presentazione alle classi e la raccolta dei materiali del progetto. 3. Raccordo con Dirigenza, Referenti e Staff □ Condivide la programmazione dell'orientamento con la Dirigente Scolastica. □ Si raccorda con i coordinatori di classe e con il referente continuità della Scuola Secondaria □ Collabora con la FS Accoglienza e Continuità per l'allineamento verticale. 4. Collaborazione con FS Inclusione e Referenti BES/DSA □ Collabora con la FS Inclusione e con la Referente Inclusione Secondaria per garantire percorsi di orientamento inclusivi. □ Supporta gli studenti con bisogni orientativi specifici. 5. Raccordo e incontri con le famiglie □ Il referente partecipa, se necessario, agli incontri informativi rivolti alle famiglie relativi all'orientamento in uscita, ai percorsi di scelta e alle opportunità formative, su indicazione della Dirigente Scolastica e in collaborazione con i docenti dei Consigli di Classe. 6. Rapporti con il territorio □ Mantiene contatti con le realtà locali, scuole secondarie di II grado, associazioni, enti di formazione e imprese. □ Cura la raccolta aggiornata dell'offerta formativa territoriale. 7. Documentazione □ Predisporre materiali informativi, guide e strumenti digitali. □ Archivia la documentazione relativa alle attività dell'orientamento.

Referente Bullismo e Cyberbullismo di Istituto

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Coordinamento delle azioni di prevenzione □ Promuove un clima scolastico positivo e interventi preventivi sul benessere relazionale. □ Progetta e coordina percorsi di educazione all'uso consapevole delle tecnologie digitali, alla cittadinanza digitale e alle

1



Organizzazione

Modello organizzativo

competenze sociali. □ Collabora con Referenti Educazione Civica, Referente Sicurezza, Commissione Benessere e Animatore Digitale. 2. Attuazione delle Linee guida nazionali □ Cura l'applicazione delle Linee di orientamento MIUR sul bullismo e cyberbullismo. □ Aggiorna e coordina la revisione annuale dell'E-Policy di Istituto. □ Promuove campagne informative per studenti e famiglie su rischi online, privacy, sicurezza, identità digitale. 3. Gestione delle segnalazioni e dei protocolli operativi □ Raccoglie e valuta le segnalazioni di presunti casi di bullismo e cyberbullismo. □ Attiva, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le misure di intervento previste dalla normativa (ascolto, tutela, protocolli, segnalazione alle autorità se necessario). □ Mantiene rapporti con famiglie, docenti, collaboratori scolastici e servizi territoriali. 4. Supporto a docenti, studenti e famiglie □ Fornisce supporto ai docenti nelle situazioni problematiche e di rischio. □ Promuove attività di sensibilizzazione nei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione. □ Sostiene le famiglie nella comprensione dei fenomeni e nell'adozione di comportamenti preventivi. 5. Coordinamento della formazione □ Organizza, propone e realizza attività di formazione per docenti, ATA, studenti e famiglie sui temi di bullismo e cyberbullismo. □ Collabora con l'Animatore Digitale per la formazione relativa ai rischi della rete e alla cittadinanza digitale. 6. Documentazione e monitoraggio □ Cura gli adempimenti di rendicontazione richiesti dal Ministero. □ Predisponde report periodici sull'andamento del fenomeno e



Organizzazione

Modello organizzativo

sull'efficacia delle misure adottate. □ Mantiene aggiornato l'archivio della documentazione relativa ai casi e agli interventi. 7. Raccordo istituzionale □ Collabora con il Dirigente, con la Referente Bullismo , Cyberbullismo Primaria con i Collaboratori del DS e con la Commissione Sicurezza. □ Favorisce il raccordo tra ordini di scuola per garantire continuità nelle strategie educative e preventive. □ Partecipa agli eventuali tavoli comunali su bullismo/cyberbullismo. 8. Relazione finale □ Redige la relazione conclusiva delle attività svolte da presentare al Collegio Docenti

Referente Bullismo-
Cyberbullismo Primaria

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Prevenzione e sensibilizzazione □ Promuove attività di prevenzione e educazione al rispetto, alla convivenza civile e alla cittadinanza digitale nelle classi della Scuola Primaria. □ Collabora alla progettazione dei percorsi legati all'uso sicuro della rete (es. "Buon Navigatore"). □ Integra attività con l'Educazione Civica e con il curriculum digitale. 2. Supporto ai docenti e raccordo operativo □ Supporta i team docenti nella gestione di situazioni problematiche e nella costruzione di strategie educative. □ Si raccorda con il Referente d'Istituto , con i Referenti di Plesso per valutare casi e interventi. 3. Gestione segnalazioni interne □ Riceve segnalazioni relative a comportamenti a rischio; collabora alla prima analisi e trasmette al referente d'Istituto per la presa in carico. □ Favorisce percorsi di mediazione e riparazione. 4. Monitoraggio e documentazione □ Documenta attività formative e interventi educativi. □ Contribuisce alla revisione annuale dell'e-policy e dei protocolli di

1



Organizzazione

Modello organizzativo

prevenzione. 5. Raccordo istituzionale □ Collabora con il Dirigente, con la Referente Bullismo, Cyberbullismo Istituto con i Collaboratori del DS e con la Commissione Sicurezza. □ Partecipa agli eventuali tavoli comunali su bullismo/cyberbullismo. 5. Relazione finale □ Collabora nella redazione della relazione conclusiva delle attività svolte da presentare al Collegio Docenti.

Team antibullismo e cyberbullismo e team per l'emergenza

COMPITI E RESPONSABILITÀ • Coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo e cyberbullismo. • Intervenire nelle situazioni acute di bullismo e cyberbullismo. • Coordinare le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale. • Partecipazione a eventi/concorsi locali e nazionali. • partecipare a specifiche attività di formazione organizzate dal MI e/o dall'USR e di promuovere attività finalizzate alla prevenzione e contrasto del disagio provocato da fenomeni di bullismo e cyberbullismo. • Rivolgersi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, • forze di polizia, per continuare a realizzare attività di formative rivolte agli alunni e all'intera comunità. • Azioni di monitoraggio dei processi e di rilevazione finale degli esiti. • Curare la comunicazione interna ed esterna sul tema: diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione. • Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche. Per i casi acuti è necessario l'intervento anche di figure

8



Organizzazione

Modello organizzativo

specializzate del territorio, quali assistenti sociali, operatori ASL, rappresentanti delle forze dell'ordine. In tal caso assume la denominazione "Team per l'Emergenza".

COMPITI E RESPONSABILITÀ I docenti incaricati svolgeranno le seguenti funzioni: 1.

Progettazione e organizzazione delle attività sportive Progettazione delle iniziative motorie e sportive di Istituto e dei Campionati Sportivi, con definizione delle discipline, dei regolamenti, dei calendari e delle modalità di partecipazione. 2.

Coordinamento operativo delle attività

Coordinamento delle attività sportive nei diversi ordini di scuola e gestione operativa di spazi, tempi e utilizzo delle palestre e degli impianti. 3.

Inclusione e partecipazione Promozione della partecipazione di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali; collaborazione con

Referenti gestione iniziative motorie e sportive di istituto

la FS Inclusione e i referenti di inclusione per l'adattamento delle attività e la predisposizione di misure inclusive. 4. Raccordo con progetti nazionali e territoriali (scuola primaria) Gestione e coordinamento del progetto "Scuola Attiva Kids" per la scuola primaria; raccordo operativo con il Comune e con le associazioni sportive del territorio per la progettazione e la realizzazione delle attività motorie e sportive rivolte agli alunni della primaria. 5. Collaborazione con i docenti e il territorio Collaborazione con i docenti dell'Istituto coinvolti nelle attività e con soggetti esterni limitatamente alla realizzazione delle iniziative sportive. 6. Marcia di Istituto e iniziative di comunità Collaborazione e supporto progettazione, organizzazione e realizzazione



Organizzazione

Modello organizzativo

della Marcia di Istituto, in collaborazione con l'Associazione Genitori e con il Comune, quale iniziativa di promozione del benessere, della partecipazione, della cittadinanza attiva e della comunità educante. 7. Supporto a iniziative progettuali trasversali Supporto e coordinamento di iniziative progettuali a carattere motorio, solidale ed educativo (quali, a titolo esemplificativo, Corsa contro la Fame e analoghe iniziative). 8. Sicurezza Collaborazione con le figure preposte alla sicurezza per garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto delle norme vigenti. 9. Monitoraggio e documentazione Raccolta dei dati di partecipazione, cura della documentazione progettuale e monitoraggio delle attività svolte. 10. Relazione finale Redazione della relazione annuale delle attività svolte e dei risultati raggiunti

Referente Sicurezza
d'Istituto

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Formazione e informazione sulla sicurezza □ Cura, in raccordo con il Dirigente Scolastico, RSPP, la programmazione della formazione obbligatoria e aggiuntiva per il personale. □ Favorisce la diffusione di materiali informativi e linee guida interne. □ Supporta l'organizzazione della formazione per studenti (compresi progetti quali "Io Non Rischio"). 2. Progettazione educativa e sensibilizzazione degli alunni □ Promuove attività didattiche e percorsi di educazione alla sicurezza, alla prevenzione e alla gestione del rischio. □ Collabora alla progettazione di campagne interne sulla cultura della sicurezza. 3. Gestione delle emergenze organizzative □ Supporta la scuola nella gestione di evacuazioni,

1



Organizzazione

Modello organizzativo

emergenze strutturali o ambientali. □ Collabora all'organizzazione della vigilanza in caso di scioperi o assenze impreviste, in raccordo con i collaboratori DS. 4. Coordinamento organizzativo delle prove di evacuazione □ Collabora con il DS, con i Referenti Sicurezza e con i preposti per la pianificazione didattico-organizzativa delle prove, predisponendo materiali, comunicazioni operative e supporto ai plessi. □ Raccoglie le schede di osservazione e formula proposte di miglioramento. 5. Raccordo con Preposti, Referenti di Plesso e Referenti Laboratori □ Mantiene il coordinamento informativo con i preposti individuati nel funzionigramma (referenti plesso, laboratori e collaboratori DS). □ Supporta la diffusione delle procedure interne di sicurezza. □ Collabora nella predisposizione di istruzioni, percorsi, modulistica. 6. Supporto alla Direzione □ Collabora nella revisione annuale della documentazione interna relativa alla sicurezza. □ Garantisce il raccordo tra DS, RSPP, Referenti di plesso e Commissione. □ Segnala eventuali necessità di aggiornamento di materiali, percorsi, signage o procedure interne. 7. Documentazione e rendicontazione □ Tiene aggiornati registri delle prove, report, evidenze, materiali informativi. □ Redige relazione finale annuale secondo indicazioni della commissione "monitoraggio-valutazione" □ Collabora alla redazione delle sezioni del RAV e del Piano di Miglioramento legate alla sicurezza.

Referenti Sicurezza di plesso

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Formazione e informazione sulla sicurezza Supportano il Referente Sicurezza di Istituto relativamente al

5



Organizzazione

Modello organizzativo

proprio plesso di servizio nella □
programmazione della formazione obbligatoria
e aggiuntiva per il personale. □ diffusione di
materiali informativi e linee guida interne. □
organizzazione della formazione per studenti
(compresi progetti quali "Io Non Rischio"). 2.
Progettazione educativa e sensibilizzazione degli
alunni Supportano il Referente Sicurezza di
Istituto relativamente al proprio plesso di
servizio nella □ realizzazione di attività didattiche
e percorsi di educazione alla sicurezza, alla
prevenzione e alla gestione del rischio. □
progettazione di campagne interne sulla cultura
della sicurezza. 3. Gestione delle emergenze
organizzative Supportano il Referente Sicurezza
di Istituto, i preposti relativamente al proprio
plesso di servizio nella □ gestione di evacuazioni,
emergenze strutturali o ambientali. □
organizzazione della vigilanza in caso di scioperi
o assenze impreviste, in raccordo con i
collaboratori DS. □ pianificazione didattico-
organizzativa delle prove, predisponendo
materiali, comunicazioni operative e supporto ai
plessi. □ diffusione delle procedure interne di
sicurezza. □ Collabora nella predisposizione di
istruzioni, percorsi, modulistica. 4.
Documentazione e rendicontazione □ Tengono
aggiornati registri delle prove, report, evidenze,
materiali informativi. □ Supportano il Referente
Sicurezza di Istituto nella relazione finale
annuale secondo indicazioni della commissione
"monitoraggio-valutazione" □ Collabora alla
redazione delle sezioni del RAV e del Piano di
Miglioramento legate alla sicurezza.



Organizzazione Modello organizzativo

Referenti di Educazione
Civica

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Coordinamento curricolare e aggiornamento del Curricolo di Educazione Civica □ Curano l'attuazione verticale del Curricolo di Educazione Civica. □ Collaborano alla revisione e aggiornamento del Curricolo alla luce del D.L. 183/2024 e del PTOF aggiornato. □ Promuovono la coerenza tra traguardi, competenze e rubriche valutative, raccordandosi con la Commissione Valutazione. 2. Integrazione del tema "Educazione all'Intelligenza Artificiale (IA)" In attuazione del PUIA di istituto: Integrano nel Curricolo di Educazione Civica i nuclei relativi a: • cittadinanza digitale avanzata • uso consapevole, critico ed etico dell'IA • sicurezza digitale, privacy, AI Act • rischi, bias, responsabilità e impatti sociali dell'IA □ Collaborano con Animatore Digitale, Team Digitale e Gruppo di lavoro IA per attività didattiche, moduli formativi, materiali. 3. Coordinamento progettuale per ordine di scuola I Referenti: □ supportano i colleghi nell'integrazione delle UDA di Educazione Civica; □ raccolgono e organizzano materiali, documentazione e progetti; □ curano il raccordo verticale tra ordini di scuola. 4. Corsa contro la Fame – Coordinamento progettuale Referenti Scuola Primaria e Secondaria □ Coordinano in collaborazione con i Referenti Attività extracurricolari di ed. fisica per le classi quarte e quinte della scuola primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria il progetto Corsa contro la Fame, assicurando: • organizzazione e calendarizzazione delle attività • raccordo con docenti di classe • gestione materiali e formazione preliminare • documentazione e

3



Organizzazione

Modello organizzativo

monitoraggio esiti 5. Raccordo con Dipartimenti e Commissioni □ Collaborano con la Commissione Valutazione per criteri, indicatori, rubriche e strumenti di osservazione. □ Collaborano con i Referenti di Dipartimento della Secondaria e con i presidenti di Interclasse/Intersezione per la progettazione comune. 6. Supporto ai docenti e accompagnamento □ Offrono consulenza nella progettazione di UDA interdisciplinari. □ Supportano docenti nuovi o incaricati annuali nella comprensione del curriculum, delle rubriche e delle modalità di valutazione. 7. Monitoraggio, documentazione e reportistica □ Raccolgono evidenze, dati e materiali per il monitoraggio dell'Educazione Civica. □ Collaborano con la Commissione Monitoraggio e Rendicontazione per: - dati, indicatori, risultati - documentazione PTOF e Rendicontazione Sociale. 8. Rapporti con famiglie e territorio □ Collaborano alla progettazione e organizzazione di iniziative di cittadinanza attiva, legalità, etica digitale, sostenibilità ambientale. □ Favoriscono il raccordo con enti esterni e progetti istituzionali. 9. Relazione finale □ Predispongono una relazione conclusiva per il Collegio Docenti.

Referenti di Biblioteca –
Infanzia, Primaria,
Secondaria

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Gestione e organizzazione delle biblioteche di plesso □ Cura degli spazi biblioteca e del materiale librario. □ Individuazione dei bisogni di aggiornamento librario e proposte di acquisto. □ Organizzazione dei servizi di prestito, restituzione e fruizione. 2. Archiviazione digitale e piattaforma Qload-Primaria e Secondaria □ Implementazione del processo di catalogazione e archiviazione



Organizzazione

Modello organizzativo

digitale tramite piattaforma Qload. □
Aggiornamento dei cataloghi digitali e supporto ai docenti nell'utilizzo della piattaforma. □
Monitoraggio del flusso di prestiti e restituzioni anche nel sistema digitale. □ Raccordo con FS PTOF per l'integrazione nel sistema documentale scolastico. 3. Promozione alla lettura e progettualità □ Progettazione e coordinamento di attività di promozione della lettura: - letture animate, incontri con autori, laboratori narrativi; - partecipazione a iniziative nazionali e territoriali. (Ioleggoperchè) □ Collaborazione con docenti di classe per attività curriculari e trasversali. □ Supporto ai percorsi di Educazione Civica connessi alla cittadinanza culturale. 4. Raccordo con Dipartimenti e Commissioni □ Condivisione di buone pratiche e materiali didattici. □ Supporto alle attività di continuità (Infanzia-Primaria-Secondaria) attraverso progetti di lettura verticale. 5. Documentazione e monitoraggio □ Rendicontazione periodica delle attività svolte. □ Aggiornamento del registro digitale dei prestiti. □ Collaborazione alla raccolta dati per RAV, PDM e PTOF. 6. Collaborazione con Dirigenza, FS e Referenti di Plesso □ Raccordo costante con FS PTOF e con la Dirigenza per esigenze organizzative. □ Coordinamento con Referenti di Plesso per eventi, iniziative, gestione spazi. □ Partecipazione agli incontri convocati dalla FS o dal DS. 7. Relazione finale □ Predisposizione della relazione conclusiva sulle attività svolte, sugli esiti e sulle proposte di miglioramento.

Referente Inclusione –
Scuola dell'Infanzia

COMPITI E RESPONSABILITÀ La docente
incaricata svolgerà le seguenti funzioni: 1.

1



Organizzazione

Modello organizzativo

Coordinamento dei processi inclusivi nella Scuola dell'Infanzia □ Supervisione dei casi DVA e BES presenti nel segmento infanzia. □ Raccordo operativo con i team docenti delle sezioni interessate. □ Supporto alla predisposizione di osservazioni sistematiche e percorsi educativi personalizzati. 2. Rapporti con ASST, UONPIA e servizi riabilitativi □ Contatti con specialisti per acquisizione e aggiornamento della documentazione clinica. □ Condivisione delle indicazioni tecniche con i docenti delle sezioni. 3. Coordinamento dei GLO □ Collaborazione con la FS Inclusione nella convocazione dei GLO. □ Partecipazione agli incontri e supporto alla definizione degli obiettivi educativi personalizzati. □ Supporto alla compilazione, revisione e aggiornamento dei PEI. 4. Collaborazione alla suddivisione dell'organico dei docenti di sostegno □ Rilevazione dei bisogni specifici delle sezioni dell'infanzia. □ Analisi delle situazioni in collaborazione con la FS Inclusione e la Dirigente Scolastica. 5. Coordinamento orari docenti di sostegno □ Collaborazione alla predisposizione degli orari, verificando coerenza con i bisogni educativi e con la continuità didattica. □ Segnalazione tempestiva di criticità organizzative. 6. Rapporti con Ente Locale □ Raccordo con i servizi comunali per trasporti, accessibilità, attrezzature, spazi. □ Comunicazione tempestiva di esigenze strutturali o logistiche legate agli alunni. 7. Supporto ai docenti della Scuola dell'Infanzia □ Consulenza metodologica su attività inclusive, routines, adattamenti educativi. □ Indicazioni operative per le fasi di osservazione,



Organizzazione

Modello organizzativo

progettazione e valutazione. 8. Partecipazione alla Commissione Inclusione □ Collaborazione con la FS Inclusione e i referenti degli altri ordini. □ Contributo alla raccolta dati, alle procedure interne e agli aggiornamenti operativi. 9. Monitoraggio certificazioni e documentazione clinica □ Monitoraggio delle certificazioni di disabilità e dei profili funzionali □ Verifica della corretta archiviazione delle certificazioni e dei documenti allegati. 10. Documentazione e monitoraggi interni □ Aggiornamento fascicoli relativi agli alunni DVA/BES dell'infanzia. □ Compilazione degli strumenti interni previsti dall'Istituto (indicatori di inclusione, griglie, osservazioni, report). 12. Relazione finale □ Presentazione alla FS Inclusione della relazione annuale delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Referente Inclusione –
Scuola Primaria

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Coordinamento dei processi inclusivi nella Scuola Primaria □ Supervisione dei casi relativi a DVA, BES, DSA e NAI. □ Raccordo con i team docenti nella definizione degli interventi personalizzati. □ Supporto metodologico nelle attività di osservazione, progettazione e valutazione. 2. Rapporti con ASST, UONPIA e servizi riabilitativi □ Interfaccia con i servizi sanitari per acquisizione e aggiornamento della documentazione clinica. □ Condivisione delle indicazioni tecniche con i docenti delle classi interessate. 3. Coordinamento dei GLO (per alunni con disabilità) □ Collaborazione con la FS Inclusione per la convocazione dei GLO. □ Partecipazione agli incontri e supporto alla definizione del PEI. □ Monitoraggio della corretta applicazione degli



Organizzazione

Modello organizzativo

interventi previsti. 4. Predisposizione, revisione e monitoraggio dei PDP (BES/DSA/NAI) □ Supporto ai team docenti nella redazione, revisione e aggiornamento dei PDP. □ Verifica dell'applicazione delle misure compensative e dispensative. □ Supporto alla valutazione personalizzata, secondo normativa vigente. 5. Collaborazione alla suddivisione dell'organico dei docenti di sostegno □ Rilevazione dei bisogni della primaria. □ Condivisione di proposte con FS Inclusione e Dirigenza. 6. Coordinamento degli orari dei docenti di sostegno □ Collaborazione alla stesura degli orari, garantendo continuità didattica e adeguata copertura dei casi. □ Segnalazione delle criticità organizzative. 7. Rapporti con Ente Locale □ Coordinamento operativo per spazi, accessibilità, trasporti, attrezzature e servizi comunali pertinenti. □ Segnalazione di bisogni strutturali e logistici. 8. Supporto ai docenti □ Consulenza metodologica per didattica inclusiva, valutazione e gestione dei casi complessi. □ Supporto ai docenti neoarrivati o in difficoltà operative. □ Facilitazione della comunicazione scuola-famiglia. 9. Supporto alle prove INVALSI □ Predisposizione delle misure compensative e adattamenti per DSA e BES. □ Coordinamento con il referente INVALSI del plesso. 10. Partecipazione alla Commissione Inclusione □ Collaborazione con FS Inclusione e referenti degli altri ordini. □ Condivisione dati, report e osservazioni. 11. Monitoraggio certificazioni e documentazione clinica □ Monitoraggio delle certificazioni diagnostiche (DSA e BES clinici) e delle certificazioni di disabilità. □ Verifica scadenze, aggiornamenti e



Organizzazione Modello organizzativo

acquisizione nuova documentazione. 12. Documentazione e monitoraggi interni □ Aggiornamento dei fascicoli digitali degli alunni. □ Compilazione degli strumenti interni (indicatori di inclusione, osservazioni, griglie). 13. Relazione finale □ Presentazione alla FS Inclusione della relazione annuale delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Referente Inclusione –
Alunni non italofoeni -
Scuola Secondaria primo
grado

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Coordinamento del processo di inclusione per gli alunni non italofoeni nella scuola secondaria □ Osservazione iniziale degli alunni e rilevazione del livello di competenza linguistica. □ Monitoraggio continuo del percorso di apprendimento e delle necessità educative speciali legate alla non conoscenza dell'italiano. 2. Attuazione del Protocollo d'Istituto per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni non italofoeni □ Attivazione delle procedure previste dal Protocollo. □ Raccolta e gestione della documentazione in collaborazione con la segreteria. 3. Supporto ai docenti per l'inserimento degli alunni non italofoeni □ 1 Consulenza nella predisposizione dei percorsi personalizzati. □ Indicazioni metodologiche, strumenti e strategie per l'insegnamento dell'italiano L2. □ Supporto nel rapporto scuola-famiglia. 4. Promozione di pratiche di inclusione interculturale □ Proporre attività educative che sostengano la conoscenza reciproca e la partecipazione scolastica degli alunni non italofoeni. □ Collaborare con i docenti di classe nella predisposizione di percorsi inclusivi connessi alle competenze di cittadinanza globale e rispetto della diversità. □ Proporre attività finalizzate alla valorizzazione



Organizzazione

Modello organizzativo

dei vissuti culturali degli alunni e al sostegno dell'inclusione negli spazi comuni della scuola. 5. Progettazione e coordinamento degli interventi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico (L2)-Progetto FAMI □ Organizzazione dei percorsi di Italiano L2, laboratori linguistici e attività di supporto. □ Coordinamento delle attività con i docenti coinvolti. □ Coordinamento delle attività previste dal Progetto FAMI, con particolare riferimento al potenziamento linguistico degli alunni non italofoni, al raccordo con mediatori linguistico-culturali, alla gestione dei percorsi di inclusione e alla documentazione delle attività progettuali. 6. Osservazione e monitoraggio dei casi □ Osservazioni su richiesta dei Consigli di Classe. □ Analisi dei bisogni e attivazione strategie di supporto 7. Supporto alla redazione dei PDP e monitoraggio della corretta applicazione □ Collaborazione con docenti e Consigli di Classe per predisposizione e aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati. □ Verifica periodica dell'attuazione delle misure personalizzate. 8. Rapporti con ASST e con i servizi specialistici (qualora l'alunno non italofono rientri anche in altre categorie BES/DSA o presenti fragilità) □ Coordinamento e raccordo con operatori ASST e servizi territoriali. □ Aggiornamenti informativi e documentali. 9. Rapporti con Ente Locale □ Coordinamento su mediazione linguistica, servizi di supporto e facilitazioni connesse. 10. Partecipazione alla Commissione Inclusione □ Raccordo costante con FS Inclusione e con i referenti degli altri ordini. 11. Documentazione □ Compilazione e aggiornamento dei monitoraggi previsti dalle



Organizzazione

Modello organizzativo

procedure interne dell'Istituto (indicatori di inclusione, griglie di osservazione, report della Commissione Inclusione). 12. Relazione finale □ Presentazione alla FS Inclusione della relazione annuale delle attività svolte e dei risultati raggiunti

Referente Inclusione –
Alunni con disabilità –
Scuola Secondaria primo
grado

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Coordinamento dei processi inclusivi per gli alunni con disabilità nella scuola secondaria □ Supervisione dei casi DVA e raccordo costante con i Consigli di Classe. □ Supporto ai docenti curricolari nell'attuazione delle strategie inclusive. 2. Rapporti con ASST, UONPIA e servizi riabilitativi □ Coordinamento con gli specialisti per aggiornamenti, certificazioni e rivalutazioni. □ Raccoglimento tempestivo delle indicazioni tecniche da condividere con i docenti. 3. Coordinamento dei GLO (Gruppi di Lavoro Operativi) □ Collaborazione con la FS Inclusione per la convocazione dei GLO. □ Gestione del raccordo tra docenti, famiglie e servizi sociosanitari. □ 1 Supporto alla redazione, revisione e aggiornamento dei PEI secondo normativa vigente. 4. Collaborazione alla suddivisione dell'organico dei docenti di sostegno □ Rilevazione dei bisogni del segmento secondaria. □ Proposte tecniche alla Dirigente Scolastica e alla FS Inclusione. 5. Coordinamento orari docenti di sostegno □ Collaborazione nella assegnazione degli incarichi e nella predisposizione degli orari, verificando incastri, coperture e continuità educativa. □ Segnalazione tempestiva di criticità o necessità di riorganizzazione. 6. Rapporti con Ente Locale □ Raccordo con i servizi comunali per assistenza



Organizzazione

Modello organizzativo

educativa, materiali specifici e trasporti scolastici. □ Segnalazione di bisogni e situazioni particolari. 7. Supporto ai docenti □ Consulenza operativa e metodologica. □ Supporto nella progettazione personalizzata e nell'applicazione delle misure previste nei PEI. 8. Partecipazione alla Commissione Inclusione □ Collaborazione con FS Inclusione e referenti degli altri ordini. □ Condivisione di dati, osservazioni, proposte e procedure. 9. Supporto alle prove INVALSI e all'Esame di Stato □ Predisposizione degli strumenti compensativi e delle misure previste per gli alunni con disabilità. □ Supporto nella personalizzazione delle prove e nel raccordo con il Presidente di Commissione (per gli alunni coinvolti). 10. Documentazione e monitoraggio □ Aggiornamento dei fascicoli degli alunni con disabilità. □ Collaborazione alla compilazione dei monitoraggi e dei registri digitali secondo le procedure interne. 11. Relazione finale □ Presentazione alla FS Inclusione della relazione annuale delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Referente Inclusione –
BES/DSA – Scuola
Secondaria primo grado

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Coordinamento dei processi inclusivi per alunni BES e DSA nella scuola secondaria □ Supervisione dei casi segnalati e raccordo costante con i Consigli di Classe. □ Supporto ai docenti nell'applicazione delle misure previste nei PDP. 2. Predisposizione, revisione e monitoraggio dei PDP □ Collaborazione con i Consigli di Classe per la stesura e l'aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati. □ Monitoraggio dell'effettiva applicazione delle misure dispensative e compensative. 3. Supporto metodologico e

1



Organizzazione

Modello organizzativo

didattico ai docenti □ Consulenza sulle strategie di personalizzazione dell'insegnamento. □ Indicazioni operative per strumenti compensativi, misure dispensative e adattamento verifiche. 4. Rapporti con ASST e specialisti □ Raccordo in caso di alunni con diagnosi cliniche o comorbidità. □ Acquisizione e condivisione di documentazione tecnica con i docenti interessati. 5. Coordinamento dei GLO (per gli alunni con BES complessi o doppia diagnosi) □ Collaborazione con la FS Inclusione nella convocazione. □ Partecipazione agli incontri e contributo alla definizione degli obiettivi personalizzati. 6. Collaborazione alla suddivisione dell'organico e al coordinamento orari sostegno (solo nei casi di alunni con doppia classificazione BES/DSA + DVA) □ Segnalazioni dei bisogni del segmento secondaria. □ Supporto alla predisposizione degli orari di sostegno. 7. Rapporti con Ente Locale □ Raccordo con i servizi comunali per le questioni di loro competenza (spazi, materiali, trasporti, accessibilità, modulistica). □ Segnalazione di eventuali bisogni organizzativi e logistici emersi nei casi BES/DSA, nel rispetto della normativa vigente. 8. Supporto alle prove INVALSI □ Predisposizione delle misure compensative per alunni con DSA (lettura digitale, tempo aggiuntivo, dispensa da alcune prove quando previsto). □ Coordinamento con il referente INVALSI secondaria. 9. Supporto all'Esame di Stato □ Verifica degli strumenti compensativi ammessi. □ Collaborazione con la Commissione per l'adattamento delle prove. 10. Partecipazione alla Commissione Inclusione □ Condivisione dati,



Organizzazione

Modello organizzativo

monitoraggi, procedure. □ Collaborazione con la FS Inclusione e i referenti degli altri ordini. 11. Documentazione e monitoraggio □ Monitoraggio delle certificazioni diagnostiche (DSA e altre certificazioni BES clinici): scadenze, richieste di aggiornamento, acquisizione nuova documentazione sanitaria. □ Compilazione e aggiornamento dei monitoraggi previsti dalle procedure interne dell'Istituto (indicatori di inclusione, griglie di osservazione, report della Commissione Inclusione). 12. Relazione finale □ Presentazione alla FS Inclusione della relazione annuale delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Referente

Internazionalizzazione di Istituto

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Coordinamento dell'Area Internazionalizzazione □ Sviluppa e coordina tutte le azioni di internazionalizzazione previste nel PTOF, nel PDM e nella scheda progettuale di area. □ Promuove la dimensione europea e globale dell'apprendimento, in coerenza con il RAV e con gli obiettivi strategici dell'Istituto. □ Garantisce il raccordo operativo tra DS, FS PTOF- PDM, Commission Internazionalizzazione e Dipartimento Lingue. 2. Progettazione europea ed internazionale □ 1 Identifica opportunità e bandi (Erasmus+, eTwinning, CLIL, partenariati strategici, reti). □ Predispone, con il supporto del Team, la documentazione per candidature, accreditamenti, attivazione progetti e mobilità. □ Supporta l'accreditamento Erasmus+ KA1 dell'istituto. 3. Coordinamento dei progetti internazionali (studenti e docenti) □ Coordina l'avvio e lo svolgimento di: progetti eTwinning in tutti gli ordini di scuola, □ scambi virtuali e



Organizzazione

Modello organizzativo

gemellaggi. □ laboratori CLIL, □ progetti di competenze linguistiche e certificazioni (KET), □ attività di educazione alla cittadinanza globale. 4. Formazione del personale □ Favorisce la partecipazione dei docenti a mobilità europee (job shadowing, corsi CLIL, percorsi linguistici). □ Progetta, in raccordo con la FS PTOF, iniziative di formazione interna su: - progettazione europea, - intercultura, - didattica innovativa, - strumenti digitali collaborativi (eTwinning, ESEP, TwinSpace). 5. Documentazione, monitoraggio e valutazione □ Coordina il sistema di monitoraggio dei progetti: strumenti, questionari, rubriche di osservazione, raccolta dati. □ Cura l'archiviazione della documentazione e la rendicontazione finale. □ Collabora alla definizione degli indicatori di impatto dell'area (studenti, docenti, istituto). □ Consegna la relazione finale di monitoraggio al Collegio Docenti e alla FS PTOF-PDM. 6. Raccordo con il territorio e le reti □ Mantiene i rapporti con la Rete Internazionalizzazione Milano. □ Attiva collaborazioni con scuole europee, enti culturali, istituzioni e associazioni (Save the Children – Connessioni Digitali; Jane Goodall Foundation – Roots&Shoots). □ Cura la diffusione delle buone pratiche all'interno dell'istituto e nel territorio. 7. Comunicazione e visibilità dell'area □ Predispone materiali di comunicazione per sito, eventi, open day e attività di orientamento. □ Documenta le iniziative attraverso prodotti digitali (gallery, report, narrazioni, presentazioni). □ Raccorda la comunicazione con l'Animatore Digitale e il Team Digitali. 8. Collaborazione con i Dipartimenti □ Collabora



Organizzazione

Modello organizzativo

con il Dipartimento Lingue per sviluppo CLIL, certificazioni e progetti eTwinning. □ Lavora con i dipartimenti disciplinari coinvolti nei progetti internazionali 9. Relazione finale □ Presenta relazione conclusiva delle attività, dei risultati ottenuti, criticità e proposte per il successivo anno scolastico.

Referente progetto
Teatro primaria e
secondaria

Compiti e Responsabilità Coordinamento del progetto Cura il coordinamento complessivo del progetto, assicurandone la coerenza con il PTOF, con le finalità educative, espressive, relazionali e inclusive e con le priorità dell'Istituto. Raccordo con gli esperti esterni È referente organizzativo e pedagogico nei confronti degli esperti incaricati, concorda il calendario delle attività, facilita l'inserimento degli interventi nella vita delle classi e supporta il raccordo con i docenti. Raccordo con i docenti delle classi coinvolte Favorisce la collaborazione tra esperti e docenti delle classi partecipanti, promuovendo la condivisione degli obiettivi, delle metodologie e degli esiti del percorso. Monitoraggio dell'andamento del progetto Monitora lo svolgimento delle attività, la partecipazione degli studenti, la coerenza metodologica e il rispetto del calendario, segnalando eventuali criticità al Dirigente Scolastico. Supporto alla documentazione e valutazione Collabora alla raccolta della documentazione del progetto e alla restituzione degli esiti, anche ai fini del monitoraggio dell'offerta formativa. Supporto alla restituzione finale Collabora alla progettazione e all'organizzazione del momento di restituzione finale previsto (spettacolo o momento condiviso), in raccordo con esperti,

2



Organizzazione

Modello organizzativo

docenti e Dirigenza. Relazione finale Predisporre una breve relazione conclusiva sull'andamento del progetto, sugli esiti educativi osservati e su eventuali proposte di miglioramento.

Referente Progetto
Generazioni Connesse -
Save the Children

Compiti e Responsabilità Coordinamento del progetto Cura il coordinamento complessivo del progetto, assicurandone la coerenza con il PTOF, con le priorità educative dell'Istituto e con le finalità del programma "Generazioni Connesse". Raccordo con Save the Children e gli enti coinvolti È referente organizzativo dell'Istituto nei confronti di Save the Children e degli eventuali partner coinvolti, curando le comunicazioni, le adesioni e gli adempimenti richiesti dal progetto. Raccordo con i docenti e le classi coinvolte Favorisce il raccordo tra gli operatori esterni, i docenti e le classi coinvolte, facilitando l'integrazione delle attività nella progettazione didattica e nei percorsi di educazione civica e cittadinanza digitale. 1

Integrazione nel curriculum e nel PTOF Promuove l'integrazione delle attività del progetto nei percorsi curricolari trasversali (educazione civica, benessere, prevenzione del disagio, uso consapevole delle tecnologie). Monitoraggio dell'andamento del progetto Monitora lo svolgimento delle attività, la partecipazione degli studenti e l'efficacia educativa delle azioni, segnalando eventuali criticità al Dirigente scolastico. Supporto alla documentazione e valutazione Cura la raccolta della documentazione progettuale e collabora alla restituzione degli esiti, anche ai fini della rendicontazione interna e del miglioramento dell'offerta formativa. Relazione finale



Organizzazione

Modello organizzativo

	Predisporre una relazione conclusiva sull'andamento del progetto, sugli esiti educativi e sulle eventuali proposte di sviluppo futuro.	
Referente Progetto Corsa contro la Fame	Compiti e Esponsabilità Coordinamento del progetto Cura il coordinamento complessivo del progetto, assicurandone la coerenza con il PTOF e con le finalità educative del progetto "Corsa contro la Fame". Raccordo con l'ente promotore È referente organizzativo dell'Istituto nei confronti dell'ente promotore, curando le comunicazioni, le adesioni e gli adempimenti richiesti dal progetto. Raccordo con i docenti e le classi coinvolte Favorisce il raccordo tra i docenti e le classi coinvolte, promuovendo l'integrazione del progetto nei percorsi di educazione civica, benessere e cittadinanza attiva. Organizzazione dell'evento conclusivo Collabora all'organizzazione dell'evento finale (corsa solidale), in raccordo con docenti, famiglie e territorio. Monitoraggio dell'andamento del progetto Monitora lo svolgimento delle attività, la partecipazione degli studenti e il rispetto del calendario. Supporto alla documentazione e valutazione Cura la raccolta della documentazione progettuale e collabora alla restituzione degli esiti. Relazione finale Predisporre una relazione conclusiva sull'andamento del progetto e sugli esiti educativi.	1
Referente Progetto Olimpiadi del disegno secondaria primo grado	Compiti e Responsabilità Coordinamento del progetto Cura il coordinamento complessivo del progetto, assicurandone la coerenza con il PTOF e con le finalità educative delle "Olimpiadi del Disegno". Raccordo con l'ente promotore È	1



Organizzazione

Modello organizzativo

referente organizzativo dell'Istituto nei confronti dell'ente promotore dell'iniziativa, curando le comunicazioni, le adesioni e gli adempimenti richiesti. Raccordo con i docenti e le classi coinvolte Favorisce il raccordo tra i docenti delle classi coinvolte, promuovendo l'integrazione del progetto nei percorsi didattici disciplinari e trasversali. Selezione e preparazione degli studenti Coordina le modalità di partecipazione degli studenti, la selezione interna (se prevista) e la preparazione alle fasi dell'iniziativa.

Monitoraggio dell'andamento del progetto
Monitora lo svolgimento delle attività e la partecipazione degli studenti, segnalando eventuali criticità. Supporto alla documentazione e valorizzazione degli esiti Cura la raccolta della documentazione progettuale e la valorizzazione dei lavori prodotti, anche attraverso momenti di restituzione o comunicazione. Relazione finale
Predispone una relazione conclusiva sull'andamento del progetto e sugli esiti educativi.

Referente Progetto Gare matematiche secondaria primo grado

Compiti e Responsabilità Coordinamento delle Gare Matematiche Cura il coordinamento complessivo delle iniziative relative alle Gare Matematiche, assicurandone la coerenza con il PTOF e con le finalità educative dell'Istituto.

Raccordo con gli enti promotori È referente organizzativo dell'Istituto nei confronti degli enti promotori delle diverse competizioni, curando le adesioni, le iscrizioni e gli adempimenti richiesti. Raccordo con i docenti di matematica Favorisce il raccordo tra i docenti di matematica della scuola secondaria, promuovendo la condivisione degli obiettivi e delle modalità di preparazione



Organizzazione

Modello organizzativo

degli studenti. Selezione e preparazione degli studenti Coordina le modalità di selezione interna degli studenti e la preparazione alle diverse fasi delle competizioni. Organizzazione delle prove e delle fasi interne Cura l'organizzazione delle eventuali fasi interne o di istituto delle gare, in raccordo con la Dirigenza e con la segreteria. Monitoraggio e documentazione Monitora l'andamento delle attività e la partecipazione degli studenti, cura la raccolta della documentazione e la valorizzazione degli esiti. Relazione finale Predisporre una relazione conclusiva sull'andamento delle attività e sui risultati conseguiti.

Funzione Strumentale
Inclusione

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Coordinamento dell'Area Inclusione □ Coordinare l'intera Area Inclusione in raccordo con la Dirigente Scolastica, lo Staff, i Collaboratori del Dirigente, le Funzioni Strumentali e i Referenti dei diversi ordini di scuola. □ Coordinare la Commissione Inclusione e assicurare l'omogeneità delle procedure tra i tre ordini di scuola. □ Supportare in modo specifico e rafforzato la scuola primaria, considerata la complessità dell'incarico della Referente Inclusione della Scuola Primaria, che gestisce un ambito articolato comprendente: alunni con disabilità (DVA), alunni con bisogni educativi speciali (BES), alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), alunni non italofoni (NAI). 2. Monitoraggio e gestione documentale □ Monitorare e raccogliere sistematicamente i dati relativi ad alunni con disabilità, BES, DSA e non italofoni, garantendo un quadro sempre aggiornato. □ Collaborare alla

1



Organizzazione

Modello organizzativo

gestione e all'aggiornamento dei fascicoli personali degli alunni e della documentazione digitale. □ Supportare la verifica, l'aggiornamento e la redazione dei PEI e dei PDP in raccordo con i docenti di classe e di sostegno.

3. Supporto ai docenti □ Supportare i docenti nella progettazione didattica inclusiva, nella definizione degli interventi personalizzati e nella scelta di strumenti, strategie e metodologie. □ Promuovere incontri di consulenza e coordinamento per i docenti che ne facciano richiesta.

4. Raccordo con famiglie ed enti esterni □ Favorire la comunicazione interna ed esterna tra scuola, famiglie, servizi sociosanitari (ASST), assistenti educativi e altri enti territoriali. □ Partecipare alle riunioni del GLI, ai GLO e ad altri gruppi di lavoro previsti dalla normativa.

5. Coordinamento del personale dell'area □ Coordinare i docenti di sostegno dei vari ordini di scuola. □ Collaborare con la Dirigente Scolastica nell'analisi dei bisogni e nella suddivisione dell'organico di sostegno, garantendo una distribuzione equilibrata e funzionale.

6. Gestione piattaforme e strumenti digitali □ Gestire la piattaforma COSMI, partecipando ai meet di servizio della scuola capofila, curando l'inserimento degli alunni con disabilità e del personale docente. □ Supportare l'inserimento delle informazioni relative agli alunni con disabilità sul registro elettronico.

7. Formazione e diffusione normativa □ Individuare bisogni formativi dell'area Inclusione e proporre iniziative di formazione interna. □ Predisporre e diffondere materiali, normative aggiornate, protocolli e documentazione operativa, anche



Organizzazione

Modello organizzativo

tramite sito web e drive di Istituto. 8. Collaborazione trasversale □ Raccordarsi con le Funzioni Strumentali PTOF-PdM, con la Commissione Monitoraggio, la Commissione Valutazione, la Commissione Formazione Classi, i Referenti Accoglienza e Continuità, i Coordinatori di Classe e i Referenti di Plesso. □ Partecipare alle riunioni di Staff e ai gruppi di lavoro istituzionali. □ Verifica scadenze, aggiornamenti e acquisizione nuova documentazione. □ Supporto alla corretta archiviazione presso la segreteria didattica. 9. Documentazione e monitoraggi interni □ Aggiornamento dei fascicoli digitali degli alunni. □ Compilazione degli strumenti interni (indicatori di inclusione, osservazioni, griglie). □ Adempimento degli eventuali monitoraggi USR/Ministero nei casi previsti. 10. Relazione finale □ Presentare al Collegio Docenti, al termine dell'anno scolastico, una relazione dettagliata sulle attività svolte, sui risultati ottenuti e sugli indicatori di efficacia.

Funzione Strumentale
Servizi Digitali e
Innovazione

COMPITI E RESPONSABILITÀ 1. Coordinamento dell'Area Servizi Digitali e Innovazione □ Coordina i processi di trasformazione digitale dell'Istituto. □ Collabora con il DSGA e l'Ufficio di Segreteria per l'integrazione dei servizi digitali amministrativi. azioni dell'area in raccordo con la Dirigente Scolastica e il DSGA. □ Collabora con l'Animatore Digitale e con la Commissione Nuove Tecnologie Supervisiona i processi di trasformazione digitale dell'Istituto. 2. Gestione e amministrazione della piattaforma Google Workspace for Education 2.1 Amministrazione tecnica □ Gestisce e amministra la Console di



Organizzazione

Modello organizzativo

amministrazione di Google Workspace. □ Cura la creazione, modifica, sospensione e cancellazione degli account istituzionali di docenti, personale ATA e studenti. □ Mantiene la struttura delle Unità Organizzative (OU). □ Regola i permessi, i gruppi, le policy di sicurezza, l'accesso ai servizi e le restrizioni.

2.2 Onboarding e supporto □ Gestisce l'onboarding digitale di nuovi docenti, ATA e studenti. □ Fornisce supporto tecnico per login, password, recupero accessi □ Predispone guide, tutorial e informative.

2.3 Sicurezza e protezione dati □ Assicura il rispetto delle policy di sicurezza. □ Collabora con il Referente Privacy per l'uso corretto delle piattaforme. □ Mantiene aggiornate le impostazioni per la tutela dei minori e la gestione del rischio.

3. Supporto didattico e formativo al personale □ Organizza formazione interna sull'uso degli strumenti digitali e delle piattaforme. □ Supporta i docenti nei processi di integrazione digitale nella didattica quotidiana.

4. Formazione interna docenti □ Organizza, coordina e monitora la formazione digitale del personale docente. □ Collabora con l'Animatore Digitale e con il Team Nuove Tecnologie

5. Raccordo con la Commissione Nuove Tecnologie □ Collabora con la Commissione nelle attività di supporto digitale. □ Coordina con la Commissione gli interventi di manutenzione e organizzazione delle attrezzature tecnologiche. □ Supporta la commissione nella gestione dei laboratori informatici.

6. Sicurezza Digitale e Privacy operativa □ Promuove buone pratiche di sicurezza digitale, tutela dei dati personali e uso responsabile delle piattaforme. □ Supporta i



Organizzazione

Modello organizzativo

docenti nel rispetto delle indicazioni operative del DPO e del Dirigente Scolastico. 7. Raccordo con famiglie e comunità scolastica □ Partecipa, se necessario, a incontri informativi con le famiglie sull'uso delle piattaforme e dei servizi digitali. □ Supporta attività di comunicazione istituzionale digitale. 8. Documentazione □ Cura l'archiviazione dei materiali digitali, dei report delle attività e della documentazione delle azioni innovative. □ Supporta la stesura del monitoraggio annuale dell'area servizi innovazione e digitale. 9. Relazione finale □ Redige la relazione conclusiva da presentare al Collegio Docenti.

Funzione Strumentale
Accoglienza e Continuità

1. Coordinamento dell'intera Area Accoglienza e Continuità (ruolo FS) □ Pianificazione annuale delle attività dell'area. □ Coordinamento verticale tra i tre ordini di scuola. □ Raccordo con Dirigenza, Staff, FS PTOF □ Garanzia di uniformità e coerenza delle procedure. 2. Coordinamento e supporto ai Referenti di ordine (ruolo FS) La FS coordina e supporta: □ Referente Accoglienza/Continuità Infanzia, □ Referente Accoglienza/Continuità Secondaria, assicurando: □ coerenza organizzativa, □ calendarizzazione condivisa, □ uniformità di modulistica e flussi informativi, □ raccordo con il PTOF e la Dirigenza. 3. Funzioni specifiche di Referente Accoglienza/Continuità per la Scuola Primaria La docente cura direttamente: □ accoglienza nuovi iscritti e alunni trasferiti; □ organizzazione open day e incontri informativi per le famiglie; □ analisi delle schede di passaggio Infanzia □ Primaria; □ coordinamento delle attività di continuità con Infanzia e Secondaria; □

1



Organizzazione

Modello organizzativo

predisposizione e gestione dei laboratori ponte;
□ raccordo operativo con docenti e famiglie. La referente partecipa, se necessario, agli incontri informativi rivolti alle famiglie relativi ai passaggi, ai percorsi di continuità e alla formazione delle classi in collaborazione con la Referente e la Commissione Formazione Classi. □ supporto alla comunicazione informativa sulle procedure di ingresso e passaggio. 4. Continuità Infanzia - Primaria □ Coordinamento degli incontri tra docenti Infanzia e Primaria. □ Supervisione delle osservazioni e dei laboratori ponte. □ Analisi delle schede di passaggio e sintesi dei bisogni. 5. Continuità Primaria □ Secondaria □ Raccordo con Locatelli per gli incontri di passaggio. □ Condivisione delle schede di presentazione degli alunni. □ Coordinamento attività ponte e visite orientative. 6. Accoglienza dei nuovi iscritti nei tre ordini (ruolo FS) □ Supervisione generale degli open day. □ Validazione delle linee guida e dei materiali informativi. □ Coordinamento delle attività comuni e dei calendari 7. Collaborazione con la Commissione Formazione Sezioni/Classi □ Supervisione di criteri, griglie, schede e tabelle. □ Valutazione delle proposte avanzate dai referenti di ordine (Quistini, Petrucci, Fontana). □ Raccordo finale con la Dirigenza. 8. Raccordo con il Coordinatore 0-6 (Miele) □ Condivisione osservazioni e buone pratiche. □ Coordinamento delle attività ponte Infanzia-Primaria. 9. Documentazione e monitoraggi □ Raccolta e aggiornamento dei materiali dell'area. □ Monitoraggio degli esiti delle attività. □ Redazione di report e sintesi operative. 10. Relazione finale □ Presentare al Collegio Docenti,



Organizzazione

Modello organizzativo

al termine dell'anno scolastico, una relazione dettagliata sulle attività svolte, sui risultati ottenuti e sugli indicatori di efficacia.

COMPITI E RESPONSABILITÀ

1. Coordinamento del PTOF □ Aggiornamento annuale del PTOF in raccordo con DS, staff, FS e Commissioni. □ Integrazione dei progetti istituzionali e delle priorità strategiche. □ Controllo e verifica dei documenti allegati al PTOF (curricoli, protocolli, ...).

2. Coordinamento del Piano di Miglioramento (PdM) □ Monitoraggio delle priorità del RAV e degli indicatori del PdM. □ Supporto ai docenti nell'applicazione delle azioni di miglioramento. □ Stesura e aggiornamento dei report di avanzamento.

3. Coordinamento della revisione del Curricolo Verticale 0-14 □ Raccordo con commissione valutazione (Infanzia-Primaria-Secondaria) per monitoraggio, controllo e verifica delle seguenti attività: - Raccordo con Dipartimenti (Secondaria), Presidenti Interclasse (Primaria), Presidente Intersezione e Coordinatore 0-6 (Infanzia) - Coordinamento revisione Curricolo Verticale di Istituto e costruzione/aggiornamento rubriche di valutazione

4. Raccordo con le Funzioni Strumentali □ Allineamento tra aree progettuali, accoglienza, inclusione, digitale, orientamento, continuità. □ Supporto alla coerenza verticale del sistema 0-14.

4. Raccordo con Commissioni Monitoraggio, NIV e Valutazione □ Coordinamento dati, indicatori, schede e report. □ Predisposizione dei materiali per Collegio Docenti, CdI e RAV.

5. Supporto alla rendicontazione sociale □ Elaborazione dei quadri sintetici del PTOF. □ Revisione finale dei

Funzione Strumentale PTOF - Progettazione, Monitoraggio e Valutazione

2



Organizzazione Modello organizzativo

documenti pubblicati sul sito. 6.
Documentazione e monitoraggi -
Coordinamento commissione "monitoraggio e
valutazione" (Monitoraggio degli esiti delle
attività e redazione di report e sintesi operative)
relativamente per raccolta e aggiornamento dati
PTOF 7. Relazione finale □ Presentare al Collegio
Docenti, al termine dell'anno scolastico,
relazione dettagliata sulle attività svolte, sui
risultati e sugli indicatori di efficacia PTOF

Referente Progetto
Certificazioni Linguistiche
secondaria primo grado

Compiti e responsabilità: Coordinamento delle
procedure di certificazione: Cura il
coordinamento delle attività relative alla
compilazione e gestione delle certificazioni per la
scuola secondaria di primo grado,
assicurandone la coerenza con le disposizioni
normative e con i criteri di Istituto. Raccordo con
l'Ufficio Didattica e la segreteria Opera in
raccordo con l'Ufficio per la Didattica per
garantire la correttezza amministrativa e la
completezza della documentazione. Verifica
della completezza e coerenza dei dati Verifica la
corretta compilazione delle certificazioni, 1
segnalando eventuali incongruenze o criticità.
Aggiornamento e allineamento normativo Cura
l'aggiornamento delle procedure in relazione a
eventuali modifiche normative o indicazioni
ministeriali. Documentazione e archiviazione
Collabora alla corretta archiviazione e
conservazione della documentazione relativa
alle certificazioni. Relazione finale Predispone
una breve relazione conclusiva sull'andamento
delle procedure e su eventuali proposte di
miglioramento.



Organizzazione Modello organizzativo

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	L'organico di potenziamento nella scuola primaria viene utilizzato: - 10 ore di distacco del primo collaboratore del DS - per la copertura dei docenti assenti per periodi inferiori a 10 giorni (copertura supplenza quotidiana) - per attività di alfabetizzazione alunni NAI - per attività di recupero/rinforzo/ consolidamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione	4
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le ore aggiuntive di sostegno vengono utilizzate per implementare la copertura sugli alunni DVA più fragili Impiegato in attività di: • Sostegno	1
--	--	---

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Il docente di potenziamento di arte viene utilizzato per: - attività di insegnamento con titolarità sulla disciplina in 2 classi (4 ore) - attività di potenziamento in compresenza con docente di lettere per 2 classi a tempo prolungato (4 ore) - attività di potenziamento in	1
--	--	---



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

compresenza con un altro docente di arte per alcune classi a rotazione (8 ore) - assistenza mensa in 1 classe a tempo prolungato (2 ore)
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Assistenza mensa

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Le 18 ore aggiuntive di lettere vengono utilizzate per: -insegnamento curricolare -svolgimento di attività laboratoriali in compresenza con un altro insegnante di lettere in alcune classi a tempo prolungato -attività linguistiche L2 rivolte a studenti non italofoni
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

**Organizzazione****Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è la figura apicale dell'amministrazione scolastica, con responsabilità organizzative, contabili, amministrative e gestionali, alle dipendenze del Dirigente scolastico e con autonomia operativa nella realizzazione delle attività di competenza. 1.

Coordinamento e gestione dei servizi amministrativi: Il DSGA: sovrintende ai servizi generali e amministrativo-contabili della scuola, coordinandone l'organizzazione e la gestione complessiva; cura la predisposizione, l'istruttoria e la formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; organizza e gestisce la segreteria scolastica e i relativi processi documentali e comunicativi; garantisce la conformità delle procedure amministrative alle normative vigenti. 2. Gestione finanziaria e contabile Il DSGA: gestisce il bilancio dell'Istituto e collabora alla redazione del Programma annuale; monitora entrate, spese e il regolare utilizzo delle risorse finanziarie; partecipa alla predisposizione della contabilità economica, comprese le schede finanziarie e gli adempimenti di legge; prepara i rendiconti finanziari e i documenti contabili richiesti dalla normativa. 3. Coordinamento del personale ATA Il DSGA: dirige, coordina e organizza il lavoro del personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) secondo le direttive del Dirigente scolastico; pianifica il piano delle attività del personale ATA e assegna incarichi organizzativi; autorizza prestazioni eccedenti l'orario di obbligo nei limiti della normativa vigente e della contrattazione integrativa; fornisce supporto, tutoring e



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

aggiornamento professionale al personale di segreteria e amministrativo. 4. Rapporti con dirigenti, organi collegiali ed esterni Il DSGA: collabora strettamente con il Dirigente scolastico nella gestione strategica e operativa dell'Istituto; è membro della Giunta esecutiva e svolge spesso il ruolo di segretario verbalizzante nella formulazione del Programma annuale e degli atti collegiali; mantiene relazioni con fornitori, enti esterni e istituzioni per aspetti amministrativi e logistici; può ricoprire il ruolo di funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili dell'Istituto.

Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo cura la gestione formale dei flussi documentali in entrata e in uscita dell'Istituto, assicurando la corretta registrazione, tracciabilità, conservazione e reperibilità degli atti amministrativi. In particolare svolge le seguenti funzioni: 1. Gestione del protocollo informatico Registrazione di tutti i documenti in entrata e in uscita secondo la normativa vigente. Assegnazione del numero di protocollo, della data, del mittente/destinatario e della classificazione del documento. Verifica della completezza formale dei documenti ricevuti (firma, allegati, riferimenti). 2. Smistamento e assegnazione degli atti Smistamento tempestivo dei documenti protocollati agli uffici e ai responsabili competenti. Assegnazione agli uffici sulla base del titolare di classificazione adottato dall'Istituto. Monitoraggio dei flussi documentali per garantire la presa in carico e la lavorazione degli atti. 3. Gestione della corrispondenza Ricezione, protocollazione e distribuzione della posta cartacea, elettronica ordinaria e PEC. Gestione della corrispondenza in uscita, inclusa la verifica delle modalità di invio (PEC, raccomandata, posta ordinaria). Cura delle notifiche e delle ricevute di accettazione e consegna. 4. Classificazione e fascicolazione Classificazione dei documenti secondo il piano di classificazione (titolario). Fascicolazione corretta degli atti nei fascicoli di competenza. Aggiornamento e chiusura dei fascicoli secondo le procedure interne. 5. Conservazione e archiviazione



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Cura della conservazione digitale e cartacea dei documenti protocollati. Gestione dell'archivio corrente e di deposito. Collaborazione con il responsabile della conservazione per il versamento dei documenti in conservazione a norma. 6. Tutela della riservatezza e della sicurezza Garanzia del rispetto delle norme sulla privacy, sulla protezione dei dati personali e sulla riservatezza degli atti. Gestione differenziata dei documenti riservati e sensibili. Controllo degli accessi al sistema di protocollo. 7. Supporto e collaborazione interna Supporto agli uffici nella corretta gestione documentale e nella protocollazione degli atti. Collaborazione con il DSGA e con il Dirigente scolastico per il corretto funzionamento del sistema documentale. Partecipazione alle attività di miglioramento dei processi documentali.

Ufficio acquisti

L'Ufficio Acquisti cura le procedure di approvvigionamento di beni e servizi dell'Istituto, garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, la trasparenza delle procedure e l'efficiente utilizzo delle risorse finanziarie. In particolare svolge le seguenti funzioni: 1. Programmazione degli acquisti Collaborazione alla rilevazione dei fabbisogni di beni e servizi dell'Istituto. Supporto alla pianificazione degli acquisti in coerenza con il Programma Annuale e con la progettazione didattica e organizzativa. 2. Gestione delle procedure di acquisto Predisposizione delle richieste di preventivo e delle procedure di affidamento secondo la normativa vigente. Gestione degli acquisti tramite MEPA e altre piattaforme di e-procurement. Verifica della regolarità delle procedure di affidamento. 3. Rapporti con fornitori e operatori economici Cura dei rapporti con i fornitori per la richiesta di offerte, chiarimenti, ordini e consegne. Gestione delle comunicazioni con gli operatori economici coinvolti nelle procedure. 4. Gestione contratti e ordini Predisposizione e gestione degli ordini di acquisto e dei contratti. Verifica della corretta esecuzione delle forniture e dei servizi. 5. Collaudo e verifica delle forniture Supporto alla



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

verifica della conformità dei beni e servizi acquistati rispetto agli ordini e ai contratti. Segnalazione di eventuali difformità, ritardi o inadempienze. 6. Gestione documentale e rendicontazione Cura della documentazione amministrativa delle procedure di acquisto. Archiviazione e conservazione degli atti relativi agli acquisti. Supporto alla rendicontazione delle spese. 7. Trasparenza e adempimenti normativi Cura degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa relativi agli acquisti. Rispetto delle norme su tracciabilità dei flussi finanziari, anticorruzione e pubblicità degli atti.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio per la Didattica cura la gestione amministrativa e organizzativa dei percorsi scolastici degli studenti, supportando l'attività educativa e didattica dell'Istituto e garantendo la regolarità dei procedimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni. In particolare svolge le seguenti funzioni: 1. Gestione delle iscrizioni e delle carriere scolastiche Gestione delle iscrizioni, dei trasferimenti in entrata e in uscita e delle variazioni di posizione degli studenti. Tenuta e aggiornamento delle posizioni anagrafiche e scolastiche degli alunni. Gestione dei fascicoli personali degli studenti. 2. Gestione delle classi e dell'organizzazione didattica Supporto all'organizzazione delle classi, delle sezioni e dei gruppi. Aggiornamento degli elenchi delle classi e dei relativi registri. Gestione delle articolazioni orarie e delle variazioni di calendario. 3. Scrutini, esami e valutazione Supporto amministrativo allo svolgimento degli scrutini intermedi e finali. Gestione delle procedure relative agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo. Cura della documentazione valutativa e degli atti conclusivi. 4. Certificazioni e attestazioni Rilascio di certificazioni, attestazioni, nulla osta, diplomi e documentazione scolastica. Gestione delle richieste delle famiglie e degli enti esterni relative alla carriera scolastica degli studenti. 5. Supporto ai docenti e agli organi collegiali Supporto amministrativo ai docenti per gli adempimenti didattici. Predisposizione della documentazione per i Consigli di

**Organizzazione****Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

classe, interclasse e intersezione. Supporto alla gestione degli atti collegiali connessi alla didattica. 6. Gestione delle comunicazioni scuola-famiglia Supporto alla comunicazione con le famiglie su aspetti didattici e organizzativi. Gestione delle comunicazioni relative a iscrizioni, scrutini, valutazioni ed esami.

Ufficio personale

L'Ufficio Personale cura la gestione amministrativa del personale docente e ATA, con particolare riferimento alle assenze, alle supplenze, ai contratti e agli adempimenti giuridico-amministrativi, assicurando il rispetto della normativa vigente e la regolarità dei rapporti di lavoro. In particolare svolge le seguenti funzioni: 1. Gestione delle assenze Ricezione, registrazione e gestione delle assenze del personale docente e ATA. Verifica della documentazione giustificativa (certificazioni, richieste di permesso, congedi). Aggiornamento delle posizioni di servizio nei sistemi informativi. 2. Gestione delle supplenze Attivazione delle procedure per la copertura delle assenze tramite supplenze brevi o temporanee. Convocazione degli aspiranti supplenti secondo le graduatorie vigenti. Gestione delle accettazioni e delle rinunce. 3. Gestione dei contratti Predisposizione e stipula dei contratti di lavoro del personale a tempo determinato. Gestione delle proroghe, delle conferme e delle cessazioni dei contratti. Inserimento e aggiornamento dei contratti nei sistemi informativi ministeriali. 4. Gestione giuridica del personale Tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali del personale. Cura degli atti relativi a nomine, ricostruzioni di carriera, progressioni e cessazioni. Supporto alla gestione delle procedure disciplinari, ove previste. 5. Adempimenti previdenziali e fiscali Cura degli adempimenti contributivi, previdenziali e fiscali connessi ai rapporti di lavoro. Trasmissione dei dati agli enti competenti. 6. Supporto al DSGA e al Dirigente scolastico Collaborazione con il DSGA e il Dirigente scolastico per la corretta gestione delle risorse umane. Supporto alla predisposizione degli atti amministrativi relativi al personale. 7. Gestione dati e riservatezza Garanzia del rispetto della



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

normativa sulla privacy e sulla protezione dei dati personali.
Gestione differenziata dei dati sensibili e riservati del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

News letter <https://marcopolosenago.edu.it/tipologia-articolo/notizie/>

Modulistica da sito scolastico <https://marcopolosenago.edu.it/servizio/modulistica-per-le-famiglie/>

**Organizzazione**

Reti e Convenzioni attivate

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 23

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO FORMAZIONE IC DE MARCHI PADERNO DUGNANO

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE COSMI PEI - PDP

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- INCLUSIONE - REDAZIONE PEI E PDP

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE FAMI "S.I.L.LAB"-Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023-2026"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

**Organizzazione**

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE 0-6

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE UNIVERSITA' BICOCCA- CATTOLICA DI MILANO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La valutazione come processo formativo: criteri, rubriche e pratiche condivise

Il percorso è finalizzato a rafforzare le competenze professionali dei docenti in materia di valutazione degli apprendimenti, promuovendo una visione della valutazione come processo formativo, trasparente ed equo. L'attività formativa è orientata alla costruzione e all'uso condiviso di rubriche valutative, alla coerenza dei criteri di valutazione tra classi e ordini di scuola e all'allineamento tra progettazione didattica, valutazione e certificazione delle competenze, in coerenza con il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e progettazione inclusiva: strumenti per l'innovazione

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

Il percorso mira a sostenere i docenti nello sviluppo di pratiche didattiche orientate alle competenze, all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento. L'attenzione è rivolta alla progettazione di Unità di Apprendimento per competenze, all'utilizzo di metodologie attive e inclusive (cooperative learning, problem solving, Universal Design for Learning) e alla valorizzazione dei talenti, al fine di rispondere in modo efficace ai bisogni educativi eterogenei degli studenti.

Tematica dell'attività di
formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale e cittadinanza digitale nella scuola

Il percorso è finalizzato a sviluppare competenze professionali sull'uso consapevole, responsabile ed etico delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale nella didattica e nella vita scolastica. L'attività formativa approfondisce le opportunità offerte dall'IA per la progettazione, la personalizzazione e la valutazione degli apprendimenti, nonché i limiti, i rischi e le implicazioni etiche, educative e normative, promuovendo un approccio critico e responsabile alla cittadinanza digitale.

Tematica dell'attività di

Intelligenza Artificiale



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Segreteria digitale e gestione documentale in ambiente AXIOS

Tematica dell'attività di formazione

gestione integrata dei procedimenti amministrativi

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Qualità del servizio, sicurezza dei dati e tutela della privacy nei sistemi informativi scolastici

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

**Organizzazione****Piano di formazione del personale ATA**

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di lavoro e responsabilità del personale amministrativo

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola